



Statuti

(Traduzione automatica, NON UFFICIALE, dall'inglese. Le versioni linguistiche legalmente vincolanti degli Statuti sono quelle in inglese e in francese)

Indice dei contenuti

1. Disposizioni generali 5

- 1.1 Forma giuridica 5
- 1.2 Testo del presente Statuto 5
- 1.3 Nome e logo*° 5
- 1.4 Capitale 5
 - 1.4.1 Importo 5
 - 1.4.2 Trasferimento di quote tra operatori 6
 - 1.4.3 Sottoscrizione permanente di azioni 6
 - 1.4.4 Restituzione delle azioni in caso di uscita dei operatori 6
 - 1.4.5 Aumenti di capitale 7
- 1.5 Sede legale*° 7
- 1.6 Nomi e cognomi dei soci fondatori° 7
- 1.7 Lingue di lavoro 7
- 1.8 Lingua dominante per l'interpretazione del presente Statuto 7
- 1.9 Genere dei nomi in questi Statuti 7
- 1.10 Durata e scioglimento 7

2. Finalità e obiettivi 8

- 2.1 Intento del presente Statuto 8
- 2.2 *Raison d'être - Progetto cooperativo* 8



- 2.3 Dichiarazione di intenti 9
- 2.4 Programma politico* 10
- 2.5 Azione senza scopo di lucro* 10
- 2.6 Conformità ai principi cooperativi 11
- 2.7 Cooperazione tra i membri 11
- 3. Processi decisionali interni e procedure di voto* 11**
 - 3.1 Categorie di decisioni 11
 - 3.2 Elenco dei tipi di decisioni strategiche 11
 - 3.3 Processo decisionale sulle decisioni strategiche 12
 - 3.3.1 Processi comuni a tutte le decisioni strategiche 13
 - 3.3.2 Selezione dei candidati e nomina del Consiglio di amministrazione*° 18
 - 3.3.3 Revoca e sostituzione del Consiglio di amministrazione*° 20
 - 3.3.4 Selezione dei candidati, nomina e revoca dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato* 21
 - 3.3.5 Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei cooperatori 24
 - 3.3.6 Selezione delle campagne di comunicazione esterna 26
 - 3.3.7 Selezione di eventi interni 28
 - 3.3.8 Selezione degli investimenti 30
 - 3.3.9 Selezione dei progetti dei cooperatori 32
 - 3.3.10 Definizione delle azioni delle organizzazioni o dei settori verso la sostenibilità ambientale o sociale 34
 - 3.3.11 Selezione delle fasi del dialogo sulla sostenibilità a cui partecipare 37
 - 3.3.12 Selezione del team di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità 39
 - 3.3.13 Definizione di politiche pubbliche 41
 - 3.3.14 Scelta delle Elezioni Pubbliche per partecipare a 43
 - 3.3.15 Selezione dei candidati alle elezioni pubbliche 45
 - 3.3.16 Definizione delle norme che regolano le alleanze pre-elettorali e i contratti di coalizione con organizzazioni politiche terze 47
 - 3.3.17 Selezione di prototipi imprenditoriali 48
 - 3.3.18 Interruzione del finanziamento di un investimento o della fase di avvio di un prototipo imprenditoriale 50
 - 3.3.19 Creazione di una fondazione politica europea 51
 - 3.3.20 Modifiche allo Statuto* 52
 - 3.3.21 Trasferimento della sede legale in un altro Stato membro dell'UE 54
 - 3.3.22 Scioglimento della cooperativa 55
 - 3.3.23 Avvio di una procedura d'indagine relativa a un cooperatore 56
 - 3.3.24 Avvio di una procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale 57
 - 3.3.25 Avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di Amministrazione 58
 - 3.4 Processo decisionale sui parametri quantitativi che influenzano i processi interni 60
 - 3.4.1 Elenco, valori iniziali e condizioni imposte in caso di modifiche successive 60
 - 3.4.2 Processo decisionale per la modifica dei parametri quantitativi che influenzano i processi interni 68
 - 3.5 Elenco dei tipi di decisioni operative 68
 - 3.6 Processo decisionale sulle decisioni operative 70
 - 3.6.1 Processi comuni a tutte le decisioni operative 70
 - 3.6.2 Delega di decisioni operative 70
 - 3.6.3 Elenco delle decisioni operative soggette a controllo a priori da parte dei Cooperatori o a codeterminazione con i Lavoratori 71
 - 3.6.4 Rapporti sulle decisioni operative 76



3.7 Processi decisionali specifici per le decisioni operative del Consiglio di amministrazione 77

3.7.1 Processo per le decisioni operative del Consiglio di amministrazione non soggette al controllo a priori dei Cooperatori 77

3.7.2 Processo delle decisioni operative del Consiglio di Amministrazione soggette al controllo a priori dei Cooperatori 77

3.7.3 Procedura di co-determinazione con i dipendenti (coinvolgimento dei dipendenti) 78

3.7.4 Procedura per il controllo a priori delle Decisioni Operative da parte dei Cooperatori 78

3.8 Processi decisionali specifici per le decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato 79

3.8.1 Caratteristiche comuni a tutte le procedure del Consiglio di mediazione e arbitrato 79

3.8.2 Risoluzione delle controversie 80

3.8.3 Procedura d'indagine 81

4. Organi direttivi*° 84

4.1 Elenco degli organismi di gestione 84

4.2 Il Consiglio di amministrazione 84

4.2.1 Composizione del Consiglio di amministrazione 84

4.2.2 Poteri, responsabilità e missione del Consiglio di amministrazione 84

4.2.3 Il Comitato consultivo 85

4.3 Consiglio di mediazione e arbitrato 85

4.3.1 Composizione del Consiglio di mediazione e arbitrato 85

4.3.2 Poteri e responsabilità del Consiglio di Mediazione e Arbitrato 85

4.3.3 Protezione della piattaforma 86

5. Membri 86

5.1 Tipi di membri 86

5.2 Responsabilità dei soci 87

5.3 Cooperatori 87

5.3.1 Diritti e doveri associati ai Cooperatori e corrispondenti diritti di voto*°. 87

5.3.2 Termini e condizioni per l'ammissione e le dimissioni dei Cooperatori*° 87

5.3.3 Esclusione dei cooperatori*° 89

5.4 Dipendenti 89

5.4.1 Diritti e doveri dei dipendenti e relativi diritti di voto 89

5.4.2 Condizioni di ammissione e dimissioni dei dipendenti*° 89

5.4.3 Licenziamento dei dipendenti*°. 90

5.5 Organizzazioni nazionali 90

5.5.1 Diritti e doveri associati alle Organizzazioni nazionali e relativi diritti di voto*°. 90

5.5.2 Modalità di ammissione e dimissioni delle Organizzazioni Nazionali*° 90

5.5.3 Esclusione delle organizzazioni nazionali *° 91

5.5.4 Elenco delle organizzazioni nazionali* 91

5.6 Fondazione politica affiliata, descrizione del rapporto formale 91

6. Organizzazione e procedure amministrative e finanziarie 91

6.1 Organismi e organizzazioni con poteri di rappresentanza amministrativa, finanziaria e giuridica 91

6.2 Regolamento per la redazione, l'approvazione e la revisione dei conti annuali 91

6.3 Destinazione dell'eccedenza alla riserva legale 91

6.4 Scioglimento volontario* 92

6.5 Trasparenza della contabilità* 92

6.6 Donazioni 92

6.7 Fonti di reddito consentite 93



6.8 Protezione della privacy e dei dati personali* 94

7. Altre disposizioni 94

7.1 Clausola di giurisdizione 94

7.2 Disposizioni transitorie 94

7.2.1 Proroga del primo esercizio finanziario per l'adeguamento all'anno civile 94

7.2.2 Eccezione al mancato rinnovo del mandato per i membri del primo Consiglio di Amministrazione 94

7.2.3 Voto Schulze per il controllo delle decisioni operative 95

7.3 Licenza aperta degli Statuti 95

7.4 Licenza aperta dei documenti pubblicati dalla Cooperativa 95

7.5 Formati di dati aperti 95

Appendice 1: Logo 95

Appendice 2: Disposizioni obbligatorie degli Statuti delle Organizzazioni nazionali 96

Appendice 3: Società di Accordi 97

Appendice 4: Regole di moderazione 97

Appendice 5: Elenco delle organizzazioni nazionali 97

Appendice 6: Algoritmo del giudizio di maggioranza 97

Appendice 7: Elenchi di tag tassonomici 98

1.1 Tag tassonomia per le proposte politiche 98

1.1.1 Le scale di decisione delle politiche pubbliche98

1.1.2 Aree di intervento pubblico98

1.1.3 Luoghi geografici99

1.1.4 Categorie elettorali100

1.2 Natura dei progetti dei operatori 101

1.3 Tag della tassonomia per le azioni delle organizzazioni o dei settori verso la sostenibilità ambientale o sociale 101

1.3.1 Stakeholder dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale101

1.3.2 Natura dell'azione verso la sostenibilità101

1.3.3 Funzioni all'interno dell'organizzazione 101

1.3.4 Settori economici102

1.3.5 Catene del valore industriale102

1.4 Tag tassonomia per le proposte di prototipi imprenditoriali 103

1.4.1 Fasi di sviluppo103

Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale 108

Appendice 9: Elenco dei membri fondatori 108

Appendice 10: Articoli da L225-38 a L225-42 del Codice di Commercio francese ("Code de Commerce") 108

Le voci contrassegnate da un asterisco* sono quelle previste dal Regolamento n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32014R1141> , articolo 4.

Le voci contrassegnate da un cerchio° sono quelle previste dal regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo allo statuto della Società cooperativa europea (SCE) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32003R1435>, articolo 5, paragrafo 4.



1. Disposizioni generali

1.1 Forma giuridica

Le persone che aderiscono al presente Statuto costituiscono una cooperativa.

La cooperativa oggetto del presente Statuto è costituita come [Società Cooperativa Europea - SCE](#), ai sensi del Regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, a responsabilità limitata, secondo il diritto francese.

La cooperativa opera con un unico Consiglio di Amministrazione (di seguito denominato "Consiglio di Amministrazione"), descritto al § 4.2.

La cooperativa deroga al principio di esclusività, in particolare per adattarsi alle normative elettorali nazionali, laddove queste richiedano la creazione di entità *ad hoc* per le elezioni.

1.2 Testo dello Statuto

Le seguenti appendici costituiscono parte integrante del presente Statuto:

- 1) Appendice 1: Logo;
- 2) Appendice 2: Disposizioni obbligatorie degli statuti delle organizzazioni nazionali;
- 3) Appendice 3: Società dell'Accordo;
- 4) Appendice 4: regole di moderazione;
- 5) Appendice 5: Elenco delle organizzazioni nazionali;
- 6) Appendice 6: Algoritmo del giudizio di maggioranza;
- 7) Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici;
- 8) Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale;
- 9) Appendice 9: Elenco dei membri fondatori.

1.3 Nome e logo*^o

La cooperativa oggetto del presente Statuto è denominata : "Cooperativa CosmoPolitica SCE" (la Cooperativa).

Il logo della Cooperativa è quello riportato nell'Appendice 1: Logo.

1.4 Capitale

1.4.1 Importo

Il valore nominale di ciascuna azione sottoscritta dai Cooperatori e rimborsata ai Cooperatori uscenti nel corso del primo Esercizio (come definito ai § 6.2 e 7.2.1) è di 10 EUR (dieci euro). Il valore nominale delle azioni in ciascun Esercizio successivo è calcolato applicando al valore nominale delle azioni dell'Esercizio precedente il valore medio, calcolato sull'Esercizio precedente, del "tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali" della Banca Centrale Europea¹. Il valore nominale delle azioni è esposto pubblicamente sul sito web della Cooperativa.

L'importo del capitale sottoscritto al momento della fondazione della Cooperativa è di 30.000 euro (trentamila euro).

Il capitale è variabile. Non può essere ridotto al di sotto del capitale minimo delle cooperative, come previsto dall'articolo 27 della legge francese n. 47-1775 sulle cooperative.

1 Visibile su: https://www.ecb.europa.eu/stats/policy_and_exchange_rates/key_ecb_interest_rates/html/index.en.html



1.4.2 Trasferimento di azioni tra operatori

Il trasferimento di azioni tra Operatori (i Operatori sono definiti al § 5.3) può essere effettuato solo da un Operatore che detiene un numero maggiore di azioni a un altro Operatore che detiene un numero strettamente minore di azioni, e se l'acquirente dopo il trasferimento detiene un numero di azioni pari o inferiore al numero di azioni detenute dal venditore dopo il trasferimento.

L'unica eccezione a questa regola è rappresentata dalla partenza di un operatore, per la quale si applica la procedura descritta al § 1.4.4.

1.4.3 Sottoscrizione permanente di azioni

Ogni Operatore ha il diritto permanente di sottoscrivere qualsiasi numero di azioni della Cooperativa nel corso di un Esercizio (definito al § 6.2), fino al massimo aumento di capitale per Operatore, che è un Parametro Quantitativo che Incide sui Processi Interni, definito al § 3.4 . La sottoscrizione di azioni della Cooperativa costituisce un impegno irrevocabile da parte del Operatore ad acquistare il numero determinato di azioni al valore nominale indicato al § 1.4.1 . Il Operatore che ha sottoscritto almeno un'azione della Cooperativa dall'inizio dell'Esercizio è detto Sottoscrittore.

Il Consiglio di amministrazione tiene e gestisce un registro nominativo di tutte le azioni sottoscritte. Il numero totale di azioni sottoscritte, lo pseudonimo di ogni Sottoscrittore, il numero di azioni sottoscritte da questo Sottoscrittore e la data di sottoscrizione sono visibili a tutti i Operatori sulla Piattaforma.

1.4.4 Restituzione delle azioni in caso di uscita dei Operatori

Quando un operatore lascia la Cooperativa, per uno dei motivi di cui al § 5.3.2 o 5.3.3, è considerato un operatore uscente. Il valore nominale delle sue azioni sarà rimborsato a lui o ai suoi eredi secondo la seguente procedura.

Il Consiglio di amministrazione tiene e gestisce un registro di tutte le azioni dei Operatori uscenti dall'inizio dell'Esercizio in corso (come definito al § 6.2). Il numero totale di azioni dei Operatori uscenti è visibile a tutti i Operatori sulla Piattaforma.

Alla fine di ogni esercizio finanziario :

- la Cooperativa rimborserà a tutti i Operatori uscenti il valore nominale, come definito al § 1.4.1 , delle loro azioni;
- la Cooperativa trasferirà ai Sottoscrittori al loro valore nominale le azioni di tutti i Operatori uscenti di quell'Esercizio, fino ad esaurimento delle azioni sottoscritte. Le azioni saranno assegnate ai Sottoscrittori come segue:
 - (fase 1) in ogni tornata, una quota viene assegnata a un Sottoscrittore scelto a caso tra quelli che non hanno ancora ricevuto una quota in quella tornata, fino a quando tutti i Sottoscrittori hanno ricevuto una quota in quella tornata, nel qual caso il processo procede alla fase 2, o fino a quando tutte le quote dei Operatori uscenti sono state esaurite, nel qual caso il processo cessa;
 - (fase 2) tutti gli abbonati che hanno esaurito la loro sottoscrizione vengono rimossi dal processo;
 - (fase 3) un nuovo round inizia dalla fase 1 con tutti gli abbonati il cui abbonamento contiene almeno un'unità ancora da acquistare.
- se il numero di azioni sottoscritte durante l'Esercizio è strettamente inferiore al numero di azioni dei Operatori uscenti, la Cooperativa ridurrà di conseguenza il proprio capitale;
- se il numero di azioni sottoscritte durante l'Esercizio è strettamente superiore al numero di azioni dei Operatori uscenti durante lo stesso Esercizio, il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Sottoscrittori un aumento di capitale, ai sensi del § 1.4.5 del presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Sottoscrittori un aumento di capitale pari al numero di azioni residue rispetto al numero totale di azioni sottoscritte dopo il rimborso delle azioni dei Operatori uscenti.



1.4.5 Aumenti di capitale

Gli aumenti di capitale della Cooperativa saranno proposti dal Consiglio di Amministrazione alla fine di ogni Esercizio Finanziario (come definito al § 6.2) nei casi previsti al § 1.4.4, e a seguito della selezione di un Prototipo Imprenditoriale (come definito al § 3.3.17) e a seguito della selezione di una Proposta di Investimento (come da § 3.3.8).

Il Consiglio di amministrazione può proporre, a sua discrezione, aumenti di capitale aggiuntivi a quelli sopra elencati. Tali aumenti di capitale a discrezione del Consiglio di amministrazione sono una decisione operativa soggetta alla preventiva approvazione dei Cooperatori, ai sensi del § 3.5 .

1.5 Sede legale*o

La sede legale della Cooperativa si trova nell'Unione Europea. Si trova al numero 229 di rue Solférino, 59000 Lille, Francia. La sede della direzione non è separata dalla sede legale.

Una modifica della sede legale all'interno dello stesso Stato membro dell'UE è una Decisione operativa (come definita nel § 3.5) e deve essere effettuata secondo le procedure applicabili alle Decisioni operative.

Il trasferimento della sede legale da uno Stato membro dell'UE a un altro è una decisione strategica e può essere effettuata solo in conformità alle procedure applicabili a questo tipo di decisione strategica (descritte nel § 3.3.21).

1.6 Nomi e cognomi dei membri fondatori

I nomi completi dei soci fondatori della Cooperativa sono riportati nell'Appendice 9: Elenco dei soci fondatori.

1.7 Lingue di lavoro

L'inglese e l'esperanto sono le lingue ufficiali di lavoro della Cooperativa. Tutte le proposte e le iniziative presentate, così come tutte le decisioni prese, devono essere prese secondo le procedure previste dal capitolo 3 e devono essere scritte in inglese o in esperanto.

1.8 Lingua dominante per l'interpretazione di questi Statuti

Questi Statuti sono disponibili in inglese e in francese. Entrambi i documenti sono considerati originali.

Una decisione operativa del Consiglio di amministrazione, presa in conformità con il § 3.7 , può aggiungere una versione del presente Statuto in esperanto, che sarà considerata un originale allo stesso modo delle versioni francese e inglese.

In caso di conflitto tra le versioni inglese, esperanto e francese dello Statuto, prevarrà la versione francese.

1.9 Genere dei nomi in questi Statuti

Quando nel presente Statuto viene utilizzato un termine che designa una persona fisica, esso si applica ugualmente a qualsiasi persona fisica, indipendentemente dal sesso della persona fisica e dal genere, in francese, del termine che la designa.

1.10 Durata e scioglimento

La Cooperativa è costituita per un periodo di 99 anni dalla data di registrazione. La Cooperativa può essere prorogata in conformità alle disposizioni di legge.

A prescindere dalle disposizioni di legge, la Cooperativa può essere sciolta solo in conformità al § 3.3.22 .



2. Finalità e obiettivi

2.1 Intento del presente Statuto

L'intento principale del presente Statuto è quello di garantire la **democrazia interna** delle operazioni della Cooperativa.

La democrazia interna della Cooperativa è intesa come segue: (1) tutti i Cooperatori partecipano al processo decisionale (definizione e selezione delle Decisioni Strategiche, definite nei § 3.2 e 3.3 , definizione dei Parametri Quantitativi che influenzano le procedure interne, definiti nel § 3.4 e controllo delle Decisioni Operative, definite nei § 3.5 e 3.6); e (2) le decisioni, una volta adottate democraticamente, sono attuate e vincolanti per tutti i Cooperatori e le Organizzazioni Nazionali.

Ciò significa che le seguenti **condizioni** devono essere soddisfatte nell'infrastruttura legale e software della Cooperativa:

- in tutti i **tipi di decisioni strategiche** (elencati nel § 3.2), tutti i cooperatori potranno partecipare a tre fasi chiave del processo: (1) **avvio di** nuove azioni, (2) **modifica** di tali azioni e (3) **selezione** delle azioni che la cooperativa deve attuare;
- le procedure di **selezione** e di **voto** devono essere **sincere** e non soggette a interferenze, "votazioni tattiche" o qualsiasi altra considerazione che influisca sulla sincerità dell'opinione espressa dai Cooperatori;
- si deve ricercare il **massimo livello possibile di uguaglianza** tra i cooperatori, anche per quanto riguarda: lingua madre, posizione geografica, mezzi finanziari, larghezza di banda digitale, tempo disponibile;
- una forte **disciplina** interna garantisce che le decisioni, una volta prese democraticamente, vengano attuate;
- i **resoconti** e i **documenti** giustificativi **delle** decisioni operative del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di mediazione e arbitrato (definiti al § 4.3) sono messi **a disposizione** di tutti i cooperatori in **modo trasparente**.

2.2 *Raison d'être - Progetto cooperativo*

La "*raison d'être*" (come definita nell'articolo 1835 del Codice Civile francese) della Cooperativa è quella di unire le persone fisiche e giuridiche, descritte nel § 5.1 , che lavorano e agiscono insieme - che cooperano - in modo democratico, a livello dell'Unione Europea, per rendere la sua visione di una società giusta, sostenibile e felice per il 21st secolo, la Società dell'Accordo, come definita nell'Appendice 3: Società dell'Accordo, una realtà entro il 2050 o prima. Ciò è in linea con l'articolo 1 della legge francese n. 47-1775 del 10 settembre 1947 sullo statuto della cooperazione, secondo cui la cooperativa "*esercita la sua attività in tutti i rami dell'attività umana*".

La Cooperativa è una cooperativa di trasformazione politica, economica e sociale, il che significa che:

- la Cooperativa mette a disposizione del pubblico, gratuitamente o a pagamento, risorse (in particolare: formazione) che portano o sostengono la trasformazione delle pratiche individuali verso quelle che saranno la norma nella Società dell'Accordo, portando così anche i cittadini dell'Unione Europea a conoscere la Cooperativa e, se del caso, a diventare Cooperatori;
- i suoi Cooperatori e Dipendenti (definiti al § 5.4) agiscono collettivamente e in modo collaborativo, direttamente a titolo personale o nell'ambito delle loro attività professionali, per trasformare la società verso la Società dell'Accordo, laddove il quadro giuridico, normativo e di bilancio pubblico esistente lo consenta;
- la Cooperativa stessa si impegna in attività produttive economicamente autosufficienti di qualsiasi tipo, che trasformano la società verso la Società dell'Accordo, laddove il quadro giuridico, normativo e di bilancio pubblico esistente lo consenta;



- i suoi Cooperatori e Dipendenti trasformino il quadro giuridico, normativo o di bilancio pubblico esistente quando questo quadro impedisce, ritarda o ostacola questa trasformazione verso la Società dell'Accordo, garantendo che i Cooperatori siano democraticamente eletti in posizioni di responsabilità e di decisione nelle istituzioni pubbliche a tutti i livelli, dal comune all'Unione Europea;

con il sostegno delle sue Organizzazioni Nazionali (come definite al paragrafo 5.5) nei casi in cui l'azione diretta della Cooperativa non è consentita nel rispettivo Stato membro, in modo che la Cooperativa possa in queste circostanze ammettere come beneficiari dei suoi servizi terzi che non sono membri, introdotti o affiliati ai suoi Cooperatori.

La Cooperativa sostiene la partecipazione dei cittadini e la democrazia partecipativa in tutti gli aspetti del processo decisionale e persegue i suoi obiettivi in conformità ai principi su cui si fonda l'Unione europea, come descritto nell'art. 2 del Trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare la tutela della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e del rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani. 2 del Trattato sull'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare la tutela della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e del rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani.

2.3 Dichiarazione di intenti

Lo scopo della Cooperativa è quello di fornire ai suoi Cooperatori e alle Organizzazioni Nazionali il servizio di consentire loro di svolgere le seguenti azioni, contribuendo così allo sviluppo delle loro attività sociali:

- Realizzare e sostenere, materialmente o moralmente, azioni individuali o collettive dei Cooperatori, a titolo personale o professionale, nell'ambito del quadro giuridico, normativo e di bilancio pubblico esistente, che supportino la realizzazione dello scopo della Cooperativa come definito al § 2.2 ;
- Definire democraticamente tra i cooperatori le politiche pubbliche a tutti i livelli, che modificano il quadro pubblico legale, normativo e di bilancio esistente, in conformità con il suo programma politico definito al § 2.4 del presente documento, e che la Cooperativa o le sue organizzazioni nazionali sosterranno nelle elezioni pubbliche (definite al § 3.3.14);
- Partecipare o, laddove la legislazione nazionale lo imponga, sostenere la partecipazione di strutture temporanee *ad hoc* alle elezioni del **Parlamento europeo**, alle elezioni **comunali** e, più in generale, a tutte le elezioni in uno Stato membro dell'Unione europea in cui il diritto di voto, sia attivo che passivo, è aperto ai cittadini di tutti gli Stati membri dell'Unione europea;
- Sostenere la partecipazione delle sue Organizzazioni nazionali alle elezioni nei rispettivi Stati membri per le quali il diritto di voto o di eleggibilità è riservato ai cittadini di quello Stato membro;
- Raccogliere, per conto di ciascuna Organizzazione Nazionale, le quote periodiche, gli altri contributi obbligatori, i lasciti e le donazioni dei membri di tale Organizzazione Nazionale e trasferire, in conformità con la legislazione fiscale nazionale, tali somme a tale Organizzazione Nazionale;
- Sostenere il mandato elettivo dei suoi cooperatori eletti a posizioni di responsabilità pubblica;
- Impegnarsi, direttamente o tramite società controllate, in attività produttive ed economicamente autonome di qualsiasi tipo, nell'ambito del quadro giuridico, normativo e di bilancio pubblico esistente, generando qualsiasi combinazione di beni e servizi materiali e immateriali, messi a disposizione dei Cooperatori o dei non Cooperatori, a titolo oneroso o gratuito, attività produttive che sostengono la realizzazione dello scopo della Cooperativa come definito nel § 2.2 ;
- Prendere democraticamente tra i Cooperatori tutti i tipi di decisioni strategiche elencate nel § 3.2 del presente Statuto e altre che potrebbero sorgere in futuro;
- Definire democraticamente tra i Cooperatori tutti i Parametri Quantitativi che influenzano i Processi Interni elencati nel § 3.4.1 del presente Statuto e altri che potrebbero comparire in futuro;
- Controllare democraticamente tra i Cooperatori tutti i tipi di decisioni operative elencate nel § 3.5 del presente Statuto e altre che potrebbero sorgere in futuro;



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- deliberare liberamente tra i Cooperatori, online e offline, su tutte le questioni che ritengono opportune per contribuire, direttamente o indirettamente, allo scopo della Cooperativa, come definito nel § 2.2 del presente Statuto;
- Ricevere una formazione in qualsiasi area di conoscenza o abilità utile ai Cooperatori nell'esercizio della loro attività all'interno della Cooperativa;
- Organizzare congiuntamente tra Cooperatori e/o Dipendenti e/o ricorrere a volontari o subappaltatori per la realizzazione di qualsiasi evento che contribuisca alla realizzazione dello scopo della Cooperativa, come definito nel § 2.2 degli Statuti;
- Svolgere congiuntamente tra i Cooperatori e/o i Dipendenti e/o rivolgersi a volontari o subappaltatori per svolgere qualsiasi compito di comunicazione, campagna o advocacy a favore della realizzazione della ragion d'essere della Cooperativa, come definita al § 2.2 del presente Statuto, dell'attuazione delle Politiche Pubbliche che i suoi Cooperatori hanno deciso congiuntamente di sostenere, finalizzate all'elezione di candidati alle Elezioni Pubbliche, e più in generale del suo sviluppo;
- Sviluppare e mantenere la piattaforma digitale che supporta l'esecuzione delle sue funzioni (la Piattaforma) e renderla disponibile al pubblico in base a una licenza open source. La piattaforma comprende : (1) un software dedicato alla democrazia deliberativa online e la sua istanziazione su un server; (2) uno spazio di lavoro collaborativo online, ad uso interno della Cooperativa, per condividere, discutere e redigere documenti e per organizzare riunioni interne o con partecipanti non membri della Cooperativa; (3) un sito web per la presentazione della Cooperativa e per la comunicazione pubblica; (4) un'infrastruttura che supporti riunioni audio o video a distanza, tra cui, a titolo esemplificativo, la condivisione di canali audio o video, la visualizzazione di documenti condivisi, la scrittura di documenti collaborativi in tempo reale; (5) qualsiasi altro software online che supporti il raggiungimento della "raison d'être" della Cooperativa di cui al paragrafo 2.2 . La Piattaforma si basa su software open source, a meno che non venga adottata un'eccezione debitamente giustificata in conformità con una Decisione Operativa come descritto nei § 3.5 e 3.6 .
- Sviluppare e mantenere il presente Statuto e i relativi documenti, e renderli disponibili al pubblico con una licenza aperta, come descritto nel § 7.3 ;
- Sostenere altre cooperative con obiettivi in linea con lo scopo della cooperativa, come definito nel § 2.2 del presente statuto;
- Più in generale, svolgere, direttamente, attraverso filiali o per mezzo di servizi o lavorazioni effettuate dai suoi Dipendenti, dai suoi Cooperatori volontari o dai suoi subappaltatori, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, tutte le attività (di natura commerciale, culturale, educativa o industriale, o servizi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bancari, assicurativi, di gestione patrimoniale, di investimento in società quotate o non quotate, di difesa collettiva degli interessi dei lavoratori o delle categorie sociali più deboli), sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, che contribuiscano alla realizzazione degli scopi sopra definiti.

2.4 Programma politico*

L'obiettivo della Cooperativa è la realizzazione della Società dell'Accordo, come definita nell'Appendice 3: Società dell'Accordo del presente Statuto, nell'Unione Europea e oltre, nel 2050 o prima.

2.5 Azione no profit*

La Cooperativa è fondata per perseguire il suo scopo, come definito nel § 2.2 dello Statuto.

A scanso di equivoci, la Cooperativa non ha scopo di lucro, nel senso che nessun fondo sarà distribuito ai Cooperatori se non per :

- rimborsare le spese di viaggio o di alloggio, secondo le regole definite nell'ambito di una Decisione Operativa (come definita nel § 3.5)
- remunerare i membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di mediazione e arbitrato per il loro tempo di lavoro, secondo le regole definite in una Decisione operativa (come definito nel § 3.5).



Alle Organizzazioni nazionali non saranno distribuiti fondi, se non attraverso il trasferimento di quote associative, altri contributi obbligatori, lasciti o donazioni da parte dei loro stessi soci, che sono stati raccolti per loro conto dalla Cooperativa.

In particolare, nessun ristorno sarà versato dalla Cooperativa ai propri Soci, indipendentemente dalla tipologia di questi ultimi, tra quelli descritti al § 5.1 . Gli eventuali avanzi di gestione saranno trattenuti dalla Cooperativa come riserve o come aumento del capitale sociale.

2.6 Conformità ai principi cooperativi

La Cooperativa segue i principi cooperativi definiti nell'articolo 1 della legge francese n. 47-1775 del 10 settembre 1947 sullo statuto della cooperazione:

- adesione volontaria aperta a tutti (cfr. 5.3.2 , 5.4.2 e 5.5.2),
- governance democratica (cfr. in particolare il § 3),
- la partecipazione economica dei suoi membri (cfr. § 3.3.9 e 3.3.17);
- la formazione di questi membri (cfr. 2.3); e
- cooperazione con altre cooperative (cfr. § 2.3 e 2.7).

2.7 Cooperazione tra i membri

I Cooperatori e le Organizzazioni nazionali della Cooperativa agiscono in modo cooperativo e in buona fede tra loro, in uno spirito di reciproco rispetto, attenzione, incoraggiamento e sostegno, ed evitano qualsiasi azione o omissione che sia dannosa per la Cooperativa, i Cooperatori o le Organizzazioni nazionali.

3. Processi decisionali interni e procedure di voto*

3.1 Categorie di decisioni

Esistono tre categorie di decisioni:

1. Decisioni strategiche;
2. Definizione dei parametri quantitativi che influenzano i processi interni; e
3. Decisioni operative.

3.2 Elenco dei tipi di decisioni strategiche

Una decisione strategica è una o più delle seguenti, ciascuna delle quali è un tipo di decisione strategica.

Le tipologie di Decisioni Strategiche che il Consiglio di Amministrazione deve attuare sono le seguenti. In questo elenco, le Decisioni Strategiche contrassegnate da un asterisco (*), adottate come descritto nei paragrafi del presente Statuto specificati di seguito, si considerano ratificate nella forma richiesta per le delibere dell'Assemblea Generale Ordinaria, quelle contrassegnate da due asterischi (**) nella forma richiesta per le delibere dell'Assemblea Generale Straordinaria:

- Selezione dei candidati, nomina e revoca del Consiglio di amministrazione* (§ 3.3.2) ;
- Mozione di sfiducia costruttiva per la sostituzione del Consiglio di amministrazione* (§ 3.3.3) ;
- Selezione dei candidati, nomina e revoca dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato* (§ 3.3.4) ;
- Definizione del bilancio interno e del contributo annuale dei cooperatori alle operazioni* (§ 3.3.5) ;
- Selezione delle campagne di comunicazione esterna (§ 3.3.6) ;



- Selezione di eventi interni (§ 3.3.7) ;
- Selezione degli investimenti (§ 3.3.8) ;
- Selezione dei progetti del cooperatore (§ 3.3.9) ;
- Definizione delle azioni delle organizzazioni o dei settori verso la sostenibilità (§ 3.3.10) ;
- Selezione delle fasi del dialogo sulla sostenibilità a cui partecipare (§ 3.3.11) ;
- Selezione del gruppo di negoziazione per il dialogo sulla sostenibilità (§ 3.3.12) ;
- Definizione di politiche pubbliche (§ 3.3.13) ;
- Selezione delle elezioni pubbliche a cui partecipare (§ 3.3.14) ;
- Selezione dei candidati alle elezioni pubbliche (§ 3.3.15) ;
- Definizione delle norme che regolano le alleanze pre-elettorali e i contratti di coalizione di governo con organizzazioni politiche terze (§ 3.3.16) ;
- Selezione dei prototipi imprenditoriali, tra quelli descritti nella dichiarazione di scopo della Cooperativa al § 2.3 (§ 3.3.17) ;
- Interruzione del finanziamento di un investimento o della fase di avvio di un prototipo imprenditoriale (§ 3.3.18) ;
- Creazione di una fondazione politica europea affiliata (§ 3.3.19) ;
- Modifica dello Statuto** (§ 3.3.20) ;
- Trasferimento della sede legale in un altro Stato membro dell'UE** (§ 3.3.21) ;
- Scioglimento della cooperativa** (§ 3.3.22) .

I tipi di decisioni strategiche che devono essere attuate dal Consiglio di mediazione e arbitrato sono

- Avviare una procedura di indagine su un cooperatore (§ 3.3.23) ;
- Avviare una procedura d'indagine su un'organizzazione nazionale (§ 3.3.24) ;
- Avviare una procedura di indagine sul Consiglio di amministrazione (§ 3.3.25) .

3.3 Processo decisionale sulle decisioni strategiche

Una decisione strategica è la definizione e la selezione di un'azione tra una o più proposte di azione.

Per ogni tipo di decisione strategica, i paragrafi da 3.3.2 a 3.3.25 includono una descrizione di :

- la definizione delle Proposte d'Azione, laddove ciò non sia evidente;
- il contenuto della proposta di azione per la decisione strategica. Il contenuto può includere informazioni tassonomiche, definite nell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici, per consentire ad altri Cooperatori di trovare facilmente la Proposta d'azione utilizzando una funzione di ricerca;
- quale delle tre opzioni seguenti deve essere utilizzata per visualizzare l'esistenza e il contenuto delle proposte d'azione corrispondenti a questo tipo di decisione strategica; ciascuna di queste opzioni costituisce una modalità di visualizzazione delle proposte d'azione:
 - l'esistenza e il contenuto delle Proposte di Azione sono pubblici sulla Piattaforma e sono visualizzati ai non Cooperatori alle stesse condizioni dei Cooperatori. Questa modalità di visualizzazione è chiamata "Visualizzazione pubblica";

L'esistenza e il contenuto delle proposte d'azione vengono visualizzati dai non cooperatori solo quando le proposte d'azione sono state selezionate. Quando la modalità di selezione delle proposte d'azione è per gettoni di sostegno, vengono visualizzate solo le proposte d'azione che hanno ricevuto almeno un gettone di sostegno e, tra queste, quelle che hanno ricevuto il maggior numero di gettoni di sostegno. Il numero di Proposte d'Azione visualizzate in questo



caso è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito al § 3.4 . Questa modalità di visualizzazione è chiamata "Visualizzazione pubblica dopo la selezione";

L'esistenza e il contenuto delle proposte di azione non vengono mai visualizzati ai non cooperatori. Questa modalità di visualizzazione è chiamata "Visualizzazione limitata ai soli Cooperatori".

- la composizione e i limiti dimensionali (Quorum e numero massimo di Partecipanti Attivi) del Gruppo di Lavoro abilitato a modificare il Contenuto della Proposta di Azione;
- la modalità di selezione tra proposte di azione concorrenti, specificando se il processo prevede o meno la moderazione distribuita;
- il calendario della decisione strategica ;
- i requisiti di maggioranza e quorum* della decisione strategica.

3.3.1 Processi comuni a tutte le decisioni strategiche

Le decisioni strategiche sono prese collettivamente dai Cooperatori, a distanza, per iscritto, in tempo non reale, utilizzando il software di democrazia deliberativa online della Piattaforma e la sua istanziazione su un server.

3.3.1.1 Avvio di una proposta d'azione

Ogni cooperatore può avviare il processo che porta a una decisione strategica di un determinato tipo, purché non abbia raggiunto il numero massimo di gruppi di lavoro simultanei per quel tipo di decisione strategica. Questo numero è un parametro quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4 .

Il Cooperatore avvia questo processo creando un documento che descrive la sua proposta di Decisione strategica (la Proposta di azione) e chiedendo che sia reso visibile sulla Piattaforma (da pubblicare) per tutti i Cooperatori o per il pubblico in generale, come indicato nei §§ da 3.3.2 a 3.3.25 di seguito.

Il contenuto richiesto della Proposta di Azione per ogni Tipo di Decisione Strategica è indicato nei §§ da 3.3.2 a 3.3.25 qui di seguito. La Proposta di Azione deve contenere un testo per ogni elemento del suo Contenuto.

3.3.1.2 Moderazione distribuita

Per alcuni tipi di decisioni strategiche, la proposta d'azione deve essere approvata da una Moderazione distribuita prima di essere pubblicata. La questione se le proposte d'azione per un determinato tipo di decisione strategica debbano essere sottoposte a una Moderazione distribuita è descritta nell'articolo del presente Statuto che descrive quello specifico tipo di decisione strategica nei §§ da 3.3.2 a 3.3.25 qui di seguito.

Quando lo Statuto non richiede la Moderazione Distribuita, la Proposta di Azione viene immediatamente pubblicata sulla Piattaforma, secondo la modalità di visualizzazione specificata per questo tipo di Decisioni Strategiche.

Il processo di moderazione distribuita funziona come segue:

1. La Piattaforma seleziona casualmente un numero dispari di Cooperatori (i Moderatori). Il numero di Moderatori è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, come definito nel § 3.4 . La Piattaforma invia quindi un messaggio a questi Moderatori chiedendo loro di moderare il Contenuto della Proposta di Azione entro una determinata scadenza.
2. Ciascuno dei moderatori confronta il contenuto della proposta d'azione con i documenti specificati nei successivi paragrafi da 3.3.2 a 3.3.25, che comprendono le regole di moderazione della Cooperativa (definite nell'Appendice 4: Regole di moderazione del presente Statuto), e vota se la proposta d'azione è conforme ad esse.
3. Alla scadenza, o non appena tutti i moderatori hanno votato, la Piattaforma:
 - a) Pubblica la Proposta di Azione, secondo la modalità di visualizzazione specificata per questo tipo di Decisioni Strategiche, se la maggioranza dei Moderatori ha votato che la Proposta di Azione è



conforme ai documenti specificati, in caso di parità, o se nessun Moderatore ha votato entro la scadenza,

- b) nasconde la Proposta di azione a tutti i Cooperatori diversi dal suo iniziatore se la maggioranza dei Moderatori ha votato che la Proposta di azione non è conforme ai documenti specificati.

Costituzione di un gruppo di lavoro

La pubblicazione della proposta d'azione dà il via alla creazione di un gruppo di cooperatori dedicato alla discussione, alla modifica e all'adozione di tale proposta d'azione (il gruppo di lavoro, in cui ogni membro del gruppo di lavoro è un partecipante attivo). Il cooperatore che avvia la proposta d'azione è il primo partecipante attivo del relativo gruppo di lavoro.

La Piattaforma offre a ciascun Cooperatore la possibilità di impostare un numero illimitato di avvisi automatici che includono informazioni tassonomiche, tra quelle dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici di suo interesse. La Piattaforma notifica immediatamente al Cooperatore la creazione di qualsiasi Proposta di azione le cui informazioni tassonomiche corrispondono a quelle di uno qualsiasi dei suoi avvisi automatici.

Ogni Cooperatore può chiedere di entrare a far parte del Gruppo di Lavoro allegato alla Proposta di Azione, a condizione che non sia stato raggiunto il numero massimo di Gruppi di Lavoro, per quella Tipologia di Decisioni Strategiche, a cui i Cooperatori possono partecipare contemporaneamente. Tale numero è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito secondo il § 3.4 .

I Partecipanti Attivi del Gruppo di Lavoro decidono a maggioranza qualificata se ammettere o meno ogni Cooperatore che chiede di entrare nel Gruppo di Lavoro. La soglia per la maggioranza qualificata nelle decisioni prese nei Gruppi di Lavoro è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito secondo il § 3.4 . Ogni Cooperatore ammesso a maggioranza qualificata dal/i Partecipante/i Attivo/i esistente/i nel Gruppo di Lavoro diventerà immediatamente un Partecipante Attivo di quel Gruppo di Lavoro con pieno diritto di voto.

I Cooperatori che hanno presentato domanda di adesione al Gruppo di Lavoro, ma che non hanno potuto aderire perché è stato raggiunto il numero massimo di Partecipanti Attivi per quel tipo di Gruppo di Lavoro, sono inseriti in una lista d'attesa (classificata in ordine cronologico di presentazione della domanda, la più antica) e devono essere approvati dai Partecipanti Attivi in carica non appena si libera un posto. Il numero massimo di Partecipanti Attivi per ogni tipo di Gruppo di Lavoro è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito secondo il § 3.4 .

Cicli di modifica

Una volta raggiunto il Quorum di Partecipanti Attivi specifico per quel Tipo di Decisioni Strategiche, il Gruppo di Lavoro inizia a modificare la Proposta di Azione in cicli ripetuti (i Cicli di Emendamento). Il Quorum per ogni tipo di Gruppo di Lavoro è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito secondo il § 3.4.

La continuazione dei cicli di modifica è possibile solo finché il numero di partecipanti attivi nel gruppo di lavoro è pari o superiore a tale quorum. Se è inferiore a tale numero (ad esempio perché i partecipanti attivi hanno lasciato il Gruppo di lavoro), i cicli di modifica cessano.

Ogni ciclo di modifica è composto da tre fasi:

1. Redazione di emendamenti: Ogni Partecipante attivo può proporre emendamenti alla versione esistente della Proposta di azione, allegando un testo di motivazione.
2. Votazione degli emendamenti: Ogni partecipante attivo può assegnare un voto a ciascun emendamento. Una volta raccolti tutti i punteggi, o entro un periodo di tempo predefinito, gli emendamenti da includere nella versione successiva della Proposta di azione vengono selezionati con una procedura di giudizio a maggioranza (descritta nell'Appendice 6: algoritmo di giudizio a maggioranza) rispetto al testo esistente. Se nessun emendamento è stato incluso nella Proposta di Azione, il Ciclo di Emendamenti si considera fallito. Se si raggiunge il numero massimo di cicli di emendamento consecutivi non riusciti, il processo viene interrotto, il Gruppo di lavoro viene sciolto e la Proposta di azione archiviata. Il numero massimo di Cicli di Emendamento consecutivi non andati



a buon fine è un Parametro Quantitativo che influenza i Processi Interni, definito in conformità al § 3.4.

3. Decisione di interrompere o continuare il processo di emendamento: Ogni partecipante attivo vota se la nuova versione risultante da questo ciclo di emendamenti debba essere emendata nuovamente in un nuovo ciclo di emendamenti o se debba essere considerata definitiva e sottoposta al processo di selezione delle proposte di azione descritto di seguito. La decisione viene presa a maggioranza semplice dei partecipanti attivi del Gruppo di lavoro.

Una volta che la proposta d'azione è stata approvata per essere presentata al processo di selezione delle proposte d'azione, il gruppo di lavoro viene sciolto.

Quando un Gruppo di lavoro viene sciolto per qualsiasi motivo, non viene più conteggiato nella quota dei suoi ex Partecipanti attivi per il numero massimo di Gruppi di lavoro, per quel tipo di Decisioni strategiche, a cui i Cooperatori possono partecipare contemporaneamente.

Elenco e descrizione dei processi di selezione tra le proposte di azione in competizione per una determinata decisione strategica.

Ogni cooperatore può definire sulla Piattaforma l'elenco dei tag tassonomici (come definito nell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici) delle proposte d'azione per le quali riceve la notifica dell'apertura del processo di selezione da parte della Piattaforma, scegliendo così di non ricevere la notifica per le altre. Ogni cooperatore, indipendentemente dalle preferenze espresse sulla Piattaforma in merito alle notifiche delle proposte d'azione soggette al processo di selezione, riceverà tutte le notifiche relative alle proposte d'azione soggette alle decisioni dell'Assemblea generale ordinaria o straordinaria.

La notifica che una Proposta di Azione è stata sottoposta, da parte del Gruppo di Lavoro che l'ha trattata, al processo di selezione includerà: (1) l'informazione che il processo di selezione per questa Proposta d'Azione è aperto, (2) le modalità di accesso sulla Piattaforma al processo di selezione, (3) la data in cui il processo di selezione per questa Proposta d'Azione sarà chiuso (cioè la Data di chiusura del finanziamento o la Data di valutazione, come definita di seguito), (4) l'informazione che, per le Decisioni strategiche identificate con un asterisco (*) o due asterischi (**) nell'elenco di cui al § 3.2, questo processo di selezione è materia di decisione da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria rispettivamente.

Il processo di selezione della/e proposta/e di azione che la Cooperativa deve attuare può assumere una delle quattro forme (come specificato per il relativo tipo di decisione strategica nei paragrafi 3.3.2 a 3.3.25):

1. **Gettoni di sostegno.** Per ogni Tipo di Decisione Strategica in cui le Proposte d'Azione sono selezionate tramite Gettoni di Supporto, a ciascun Cooperatore è assegnato un numero limitato di Gettoni di Supporto che può liberamente concedere o ritirare da qualsiasi Proposta d'Azione presentata da un Gruppo di Lavoro al processo di selezione. Il numero di Gettoni di Supporto assegnati a ciascun Cooperatore per ogni Tipo di Decisione Strategica selezionata tramite Gettoni di Supporto è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito secondo il § 3.4. Quando le Proposte d'Azione sono selezionate tramite Gettoni di Supporto, le Proposte d'Azione sono attuate in ordine decrescente rispetto al numero di Gettoni di Supporto emessi dai Cooperatori e assegnati a ciascuna Proposta d'Azione, alla Data di Valutazione specificata per il relativo Tipo di Decisione Strategica: viene attuata per prima la Proposta d'Azione che ha ricevuto il maggior numero di Gettoni di Supporto da parte dei Cooperatori alla Data di Valutazione, quindi la Proposta d'Azione che ha ricevuto il numero immediatamente inferiore di Gettoni di Supporto, ecc.

Al momento della creazione della Cooperativa, ogni Cooperatore può assegnare al massimo un Gettone di sostegno a una determinata Proposta di azione. Questa modalità di funzionamento dei gettoni di sostegno è chiamata "sostegno semplice".

Una Decisione Operativa del Consiglio di Amministrazione, adottata ai sensi del § 3.6, può modificare la modalità di funzionamento dei Gettoni di Supporto da "Supporto Semplice" a un'altra modalità denominata "Supporto Quadratico" o da "Supporto Quadratico" a "Supporto Semplice".

Nella modalità "Supporto quadratico":



- un Cooperatore può assegnare più di un Gettone di sostegno a una determinata Proposta di azione;
 - quando un Cooperatore assegna Gettoni di sostegno a una Proposta di azione, si distingue tra (1) il numero, sempre intero, di Gettoni di sostegno spesi dal Cooperatore e che quindi vengono tolti dalla sua assegnazione, e (2) il numero, sempre intero, di Gettoni di sostegno ricevuti dalla Proposta di azione e che vengono conteggiati per valutare se viene selezionata;
 - il numero di Gettoni di sostegno spesi dal Cooperatore è pari al quadrato del numero di Gettoni di sostegno ricevuti dalla Proposta di azione, il che significa che se un Cooperatore vuole che il numero di Gettoni di sostegno ricevuti dalla Proposta di azione sia 1, deve spendere 1 dei suoi Gettoni di sostegno, ma se vuole che la Proposta di azione riceva 2 Gettoni di sostegno, deve spendere 4 dei suoi Gettoni di sostegno, se vuole che riceva 3 Gettoni di sostegno, deve spendere 9 dei suoi Gettoni di sostegno e così via.
2. **Finanziamento partecipativo.** Per ogni tipo di decisione strategica in cui le proposte d'azione sono selezionate dal finanziamento partecipativo:

- a. Ogni Proposta di Azione deve contenere (1) la somma monetaria, convertita in euro, necessaria per la sua realizzazione (il Budget monetario richiesto), (2) il numero di ore di lavoro volontario dei Cooperatori necessario per la sua realizzazione (il Budget di lavoro volontario richiesto), (3) il numero di ore di lavoro dipendente necessario per la sua realizzazione (il Budget di lavoro dipendente richiesto), (4) l'aumento di capitale della Cooperativa necessario per la sua realizzazione (l'Aumento di capitale richiesto), (5) la data entro la quale devono essere raccolte le risorse necessarie per la sua realizzazione (la Data di chiusura del finanziamento) e (6) la data entro la quale sarà completata e non saranno richieste ulteriori risorse alla Cooperativa (la Data di fine dell'azione finanziata).

Il Budget monetario richiesto deve essere supportato da una tabella che elenchi tutti i beni materiali o immateriali a carico della Cooperativa, il loro costo unitario e il numero di unità acquistate o noleggate.

Il Budget di lavoro richiesto per i dipendenti deve essere giustificato da una tabella che elenchi tutte le mansioni da svolgere da parte dei dipendenti, e per ogni mansione: il numero di ore di lavoro e il livello di qualifica richiesto. Il Consiglio di Amministrazione pubblicherà sulla Piattaforma una tabella, visibile solo ai Cooperatori, contenente il costo totale (comprensivo di stipendio, contributi sociali e tasse) per la Cooperativa (il Costo del Lavoro) di ogni ora di lavoro dei Dipendenti, per ogni livello di qualifica.

Il budget per il lavoro volontario richiesto deve essere giustificato da una tabella che elenchi tutti i compiti che i cooperanti devono svolgere e, per ogni compito, il numero di ore di lavoro volontario e le competenze richieste.

Queste tabelle assumeranno la forma di fogli di calcolo condivisi ospitati sulla Piattaforma, eseguendo e giustificando tutti i calcoli con formule esplicite, utilizzando il Costo del Lavoro per ora di lavoro dei Dipendenti, come pubblicato dal Consiglio di Amministrazione.

- b. la Decisione Strategica di tipo "Definizione del Budget" (cfr. § 3.3.5) definisce, in ogni momento, un Budget Totale Condiviso per le Decisioni Strategiche di questo tipo per l'Anno di Budget (come definito al § 6.2), di cui una parte è espressa in unità monetarie e l'altra in ore di lavoro dei dipendenti.

Ogni Cooperatore riceverà una frazione uguale di questo Budget totale condiviso per le Decisioni strategiche di quel tipo (la Quota di Budget del Cooperatore), espressa in euro e in ore di Lavoro dipendente, e potrà destinare liberamente questa somma monetaria e queste ore di Lavoro dipendente a una o più Proposte di Azione di quel tipo. Ogni Cooperatore può inoltre dedicare liberamente ore del proprio tempo al Volontariato a una o più Proposte di Azione. Ogni Cooperatore può anche impegnarsi a contribuire con le proprie risorse all'Aumento di Capitale richiesto da una o più Proposte di Azione, fino a un importo massimo annuo, il Massimale di Aumento di Capitale per Cooperatore, che è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito al § 3.4.



Una Proposta di Azione viene selezionata non appena, e se e solo se :

- a) l'importo monetario totale stanziato da tutti i Cooperatori per questa Proposta d'azione a partire dalle loro quote di bilancio per questo tipo di decisione strategica supera il Bilancio monetario richiesto di questa Proposta d'azione;
- b) il numero totale di ore di lavoro dipendente assegnate da tutti i cooperatori a questa Proposta d'azione a partire dalle loro quote di bilancio per questo tipo di decisione strategica supera il budget richiesto per il lavoro dipendente di questa Proposta d'azione;
- c) il numero totale di ore di lavoro volontario dedicate da tutti i Cooperatori a questa Proposta di Azione supera il budget richiesto per il lavoro volontario di questa Proposta di Azione; e
- d) l'importo monetario totale impegnato da tutti i Cooperatori con risorse proprie per un aumento di capitale della Cooperativa per questa Proposta di Azione supera l'Aumento di Capitale Richiesto di questa Proposta di Azione,

al più tardi alla Data di Chiusura del Finanziamento.

Non appena viene selezionata una Proposta di azione :

- a) il denaro, le ore di lavoro dei dipendenti e le ore di lavoro dei volontari sono congelati e non possono essere assegnati dal cooperatore a nessun'altra proposta d'azione. I cooperatori possono tuttavia destinare fondi o ore di lavoro dei dipendenti dalle loro quote di bilancio, ore di lavoro dei volontari o risorse finanziarie proprie a una proposta di azione che è stata selezionata, fino alla data di scadenza dell'azione finanziata della proposta di azione. L'assegnazione di fondi, di ore di lavoro dipendente o di ore di lavoro volontario dopo la selezione della Proposta di azione è irreversibile. Ogni cooperatore è tenuto a contribuire con il numero di ore di lavoro volontario e le risorse finanziarie che si è impegnato a destinare a una proposta d'azione selezionata.
- b) I Partecipanti attivi del suo Gruppo di lavoro costituiscono il Gruppo di progetto. Il Gruppo di progetto opera per consenso.
- c) Il Gruppo di Progetto è tenuto a gestire il progetto definito dalla Proposta di Azione (l'Azione), secondo le linee della Proposta di Azione selezionata, che comprende: (1) svolgere le ore di Volontariato a cui i membri del Team di Progetto si sono impegnati; (2) organizzare il lavoro dei Dipendenti della Cooperativa e di eventuali fornitori o subappaltatori; (3) organizzare il Volontariato dei Cooperatori che si sono impegnati nel Finanziamento Partecipativo, e di eventuali altri volontari, Cooperatori o non soci della Cooperativa; (4) acquistare i beni materiali e immateriali previsti dal Budget monetario richiesto, nelle migliori condizioni economiche, sociali e ambientali, entro i limiti fissati dal Budget monetario richiesto;
- d) Il Consiglio di amministrazione pagherà le spese generate dall'Azione, entro i limiti stabiliti dal Budget monetario richiesto, a fronte di fatture;
- e) il Consiglio di amministrazione assuma nuovi dipendenti, o incarichi e formi i dipendenti esistenti della Cooperativa, per svolgere i compiti loro assegnati nella Proposta di azione;
- f) Il Consiglio di amministrazione procederà ad aumenti di capitale o a sottoscrivere prestiti per l'importo e alle date richieste dal gruppo di progetto, nei limiti del piano di finanziamento;
- g) Il Consiglio di Amministrazione stabilisce sulla Piattaforma uno spazio di lavoro dedicato all'Azione, dove il Team di Progetto, i Dipendenti, i fornitori o subappaltatori, i Cooperatori che si sono impegnati a prestare lavoro volontario nel Finanziamento Partecipativo e tutti gli altri volontari, siano essi Cooperatori o non soci della Cooperativa, cooperano per la realizzazione dell'Azione selezionata.

Se la Proposta d'Azione non ha successo, la Proposta d'Azione sarà sciolta e tutti i fondi, le ore di lavoro dipendente e le ore di lavoro volontario ad essa destinati saranno restituiti ai rispettivi Cooperatori originari, in modo che questi possano liberamente destinarli ad altre Proposte d'Azione



dello stesso tipo (per i fondi e le ore di lavoro dipendente dal bilancio della Cooperativa) o di qualsiasi tipo (per le ore di lavoro volontario o per le proprie risorse finanziarie).

3. **Giudizio di maggioranza.** Per ogni Tipo di Decisione Strategica in cui le Proposte d'Azione sono selezionate tramite Giudizio a Maggioranza, le Proposte d'Azione da implementare sono selezionate in ordine decrescente rispetto al punteggio mediano ricevuto dai Cooperatori, alla Data di Valutazione da essa definita, con casi di parità risolti secondo l'algoritmo di Giudizio a Maggioranza descritto nell'Appendice 6: Algoritmo di giudizio a maggioranza. Se alla Data di Valutazione è presente una sola Proposta di Azione, questa viene selezionata. Il voto sulla selezione di una Proposta di azione secondo la procedura di giudizio a maggioranza è chiamato giudizio. Ogni Cooperatore può modificare liberamente il proprio giudizio su qualsiasi Proposta di Azione in competizione per la selezione, fino alla Data di Valutazione.
4. **Voto binario.** Per ogni tipo di decisione strategica in cui le proposte d'azione sono selezionate con voto binario, le proposte d'azione da attuare sono votate dai cooperatori tra le seguenti due opzioni: (1) approvazione della proposta d'azione o (2) rifiuto della proposta d'azione. Una proposta di azione viene selezionata con voto binario dopo il seguente processo:
 - a. la Data di attivazione è definita come la data in cui il numero di Cooperatori che hanno espresso il loro voto (di approvazione o di rifiuto) sulla Proposta di Azione raggiunge la Soglia di attivazione definita nel presente Statuto per quel Tipo di Decisione Strategica. Alla Data di attivazione, la Piattaforma stabilisce la Data di valutazione del voto binario secondo le regole definite nel presente Statuto per quel Tipo di decisione strategica e notifica ai Cooperatori l'esistenza di tale Data di valutazione;
 - b. la Proposta di azione è selezionata se è stata approvata dai voti dei Cooperatori in conformità alle regole di maggioranza e di quorum stabilite nel presente Statuto per quel tipo di decisione strategica, alla Data di valutazione. Ogni Cooperatore può cambiare liberamente il proprio voto su una Proposta di azione sottoposta a votazione binaria, fino alla Data di valutazione.

Attuazione obbligatoria di decisioni strategiche selezionate

Il Consiglio di amministrazione o il Consiglio di mediazione e arbitrato (a seconda della competenza) è tenuto ad attuare le proposte di azione selezionate dai cooperatori entro un termine definito, in ordine decrescente di priorità: (1) nell'articolo pertinente del presente Statuto che descrive quel tipo di decisione strategica, (2) dalla proposta di azione stessa, (3) entro 60 giorni dalla sua selezione da parte dei cooperatori.

3.3.2 Selezione dei candidati e nomina del Consiglio d'amministrazione*°

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione del Consiglio di amministrazione" sono note come dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione è composta da :

1. l'elenco dei Cooperatori, identificati dagli pseudonimi con cui sono conosciuti sulla Piattaforma (come descritto nel § 6.7), che si dichiarano congiuntamente, come gruppo, candidati al Consiglio di Amministrazione. Questo elenco costituisce il Gruppo di lavoro che elabora la Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Amministrazione;
2. la ripartizione delle responsabilità nel Consiglio di Amministrazione tra i Partecipanti Attivi del Gruppo di Lavoro che si occupano della Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Amministrazione in caso di elezione di tale Gruppo di Lavoro. Le responsabilità assegnate devono comprendere almeno quelle elencate al § 4.2.1 .



3. un testo che illustri le azioni che il Gruppo di lavoro intende intraprendere una volta eletto nel Consiglio di amministrazione durante il suo mandato;
4. Una selezione di almeno dieci (10) proposte politiche che il Gruppo di lavoro considera di alta priorità per la comunicazione e i media e la giustificazione di questa scelta;
5. l'elenco delle eventuali alleanze politiche che il Gruppo di lavoro intende ricercare con altre organizzazioni politiche, specificando in ogni caso le circoscrizioni in cui tali alleanze verrebbero ricercate. Tali alleanze devono essere conformi alle decisioni strategiche del tipo "Definizione delle norme che regolano le alleanze pre-elettorali e i contratti di coalizione di governo con organizzazioni politiche terze" (definite al punto 3.3.16) già adottate.

Composizione del Gruppo di lavoro

Un determinato Cooperatore potrà far parte al massimo di un Gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione in qualsiasi momento, ai sensi del § 3.4.1 dello Statuto, e non potrà far parte di un Gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione fino a quattro (4) anni dopo la fine della sua precedente partecipazione al Consiglio di amministrazione (mancato rinnovo dei mandati).

Un Cooperatore che sia stato membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato per un periodo inferiore al periodo di prevenzione del conflitto di interessi non può far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di Amministrazione. Il periodo di prevenzione del conflitto di interessi è un parametro quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4.

Modalità di selezione tra le proposte di azione in competizione

La selezione delle candidature al Consiglio di amministrazione, e quindi della squadra che eserciterà le responsabilità del Consiglio di amministrazione, avviene a maggioranza.

La selezione tra le dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione può essere presentata in qualsiasi momento. Può essere modificata o ritirata dal Gruppo di lavoro che la elabora, tranne che nel periodo specificato di seguito, immediatamente prima della scadenza del precedente Consiglio di amministrazione, quando l'elenco e la composizione di tutte le dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione sono fissati senza possibilità di modifica.

La data di valutazione corrisponde alla fine del mandato del precedente Consiglio di amministrazione.

Un cooperatore può modificare in qualsiasi momento il proprio giudizio su una dichiarazione di candidatura attiva al Consiglio di amministrazione.

La fine del mandato di un determinato gruppo del Consiglio di amministrazione è la prima delle seguenti date:

- il quarto anniversario del giorno in cui ha iniziato il suo mandato (il mandato del Consiglio di amministrazione è al massimo di quattro (4) anni);
- 60 giorni dopo l'annuncio delle sue dimissioni collettive, o dopo l'annuncio delle dimissioni di un suo membro, che comportano la diminuzione del numero di membri del Consiglio di amministrazione al di sotto del quorum per il gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione (come definito al § 3.4.1);
- 60 giorni dopo il suo scioglimento in conformità con una sanzione pronunciata dal Consiglio di mediazione e arbitrato (come definito al § 3.8.3).

L'elenco delle candidature al Consiglio di amministrazione, da cui verrà effettuata la selezione, e l'elenco dei operatori del gruppo di lavoro che si occupa di ciascuna di esse, sono fissati senza possibilità di modifica



quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del mandato di un determinato gruppo di lavoro. In questa data, la Piattaforma invia una notifica a tutti i Cooperatori con le seguenti informazioni:

- l'elenco delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione, dal quale verrà effettuata la selezione;
- la Data di valutazione sopra definita, data in cui si chiuderà il processo di selezione delle Dichiarazioni di nomina al Consiglio di amministrazione.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea Generale Ordinaria.

Il nuovo Consiglio di amministrazione è il Gruppo di lavoro che si occupa della dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione selezionata al termine del mandato del precedente Consiglio di amministrazione. La selezione di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione al termine del mandato del precedente Consiglio di amministrazione equivale all'elezione all'Assemblea generale ordinaria del gruppo di lavoro che sostiene tale dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione. Dopo l'elezione del Consiglio di amministrazione, le informazioni di identificazione di cui al paragrafo 6.8 relative ai membri cooperatori del Consiglio di amministrazione vengono registrate presso l'autorità pubblica competente.

Il Consiglio di amministrazione uscente assiste il nuovo Consiglio di amministrazione per un periodo minimo di 15 giorni e massimo di 60 giorni, a discrezione del nuovo Consiglio di amministrazione. Tale assistenza comprende

- fornire i codici di accesso alla Piattaforma ;
- contatti con referenti di organizzazioni terze con cui la Cooperativa è in contatto;
- il funzionamento degli strumenti e delle procedure interne del Consiglio;
- gli archivi del Consiglio di amministrazione.

*Requisiti di maggioranza e quorum***

Nessuno

*3.3.3 Licenziamento e sostituzione del Consiglio di amministrazione***

Nome e contenuto della proposta di azione

Le relative proposte di azione per il tipo di decisione strategica "Licenziamento e sostituzione del Consiglio di amministrazione" sono note come mozione di sfiducia costruttiva per la sostituzione del Consiglio di amministrazione.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle mozioni di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione ha la stessa composizione (indicata al punto 3.3.2) di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione.

Composizione del Gruppo di lavoro

Le condizioni che consentono a un Cooperatore di essere membro di un Gruppo di lavoro che si occupa di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione sono identiche a quelle (definite al § 3.3.2) che regolano il suo diritto di essere membro di un Gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione.

Inoltre, un Cooperatore che sia stato membro di un Gruppo di lavoro che si occupa di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione dall'insediamento dell'attuale Consiglio di amministrazione non può essere membro di un altro Gruppo di lavoro che si occupa di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione.



Modalità di selezione tra proposte di azione concorrenti

L'adozione di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione avviene con votazione binaria.

L'adozione di una mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di Amministrazione può essere presentata in qualsiasi momento dopo un tempo di insediamento del Consiglio di Amministrazione, che viene conteggiato a partire dall'assunzione della carica del Consiglio di Amministrazione in carica al momento della presentazione della mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di Amministrazione. Il Tempo di insediamento del Consiglio di Amministrazione è un Parametro Quantitativo che incide sui Processi Interni, definito al § 3.4 .

Una mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione può essere modificata o ritirata dal Gruppo di lavoro che se ne occupa in qualsiasi momento, conformemente al regolamento interno di tale Gruppo di lavoro, tranne che nel periodo compreso tra la Data di attivazione e la Data di valutazione.

Un Cooperatore può cambiare il suo voto binario su una mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione in qualsiasi momento.

La data di valutazione per una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Consiglio di amministrazione è di 60 giorni dalla data di attivazione.

Alla Data di attivazione, la Piattaforma invia una notifica a tutti i Cooperatori con le seguenti informazioni:

- la mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione;
- la Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Amministrazione, o la Mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Amministrazione in carica, così come proposta al voto al momento dell'operazione che ha portato alla sua entrata in carica (selezione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del § 3.3.2 o Mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del § 3.3.3). Il presente documento può essere modificato se il Consiglio di amministrazione in carica lo desidera. In quest'ultimo caso, le modifiche apportate al documento originale devono essere chiaramente visibili se il lettore lo desidera;
- la Data di valutazione sopra definita, data in cui si chiuderà il processo di adozione o di rigetto della mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea generale straordinaria.

Se la mozione di sfiducia costruttiva che sostituisce il Consiglio di amministrazione viene adottata alla Data di valutazione in conformità con i requisiti di maggioranza e di quorum indicati di seguito, l'attuale Consiglio di amministrazione lascerà immediatamente la carica. Il nuovo Consiglio di amministrazione è il Gruppo di lavoro che sostiene la mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione. L'adozione di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione alla Data di valutazione equivarrà all'elezione in un'Assemblea generale straordinaria del Gruppo di lavoro che sostiene tale mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione. Non appena eletto il nuovo Consiglio di amministrazione, le informazioni di identificazione di cui al paragrafo 6.8 relative ai membri cooperatori del Consiglio di amministrazione sono registrate presso l'autorità pubblica competente. Il Consiglio di amministrazione uscente assiste il nuovo Consiglio di amministrazione secondo le modalità descritte al § 3.3.2 .

Nel caso in cui la mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Consiglio di amministrazione venga respinta alla Data di valutazione, il Consiglio di amministrazione in carica resterà in carica.

Requisiti di maggioranza e quorum

La soglia di attivazione per una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Consiglio di amministrazione è fissata al 20% dei cooperatori.



Una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Consiglio di amministrazione sarà adottata solo se avrà ottenuto un numero di voti di approvazione strettamente superiore alla metà dei voti espressi e se il numero di voti espressi supererà un quorum pari al 50% del numero dei Cooperatori.

3.3.4 Selezione dei candidati, nomina e revoca dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato*.

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato" sono chiamate dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato.

Una dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato consiste in :

1. il Cooperatore, identificato dallo pseudonimo con cui è conosciuto sulla Piattaforma (come descritto al § 6.8), che si dichiara candidato al Consiglio di mediazione e arbitrato;
2. una dichiarazione di conflitto di interessi, in cui il cooperatore dichiara :
 - le fonti del suo reddito e di quello del suo convivente legalmente riconosciuto, qualora tali fonti rappresentino più del 15% del suo reddito totale: nel caso di un'impresa privata o di un lavoratore autonomo, il suo settore di attività e quello dei suoi principali clienti (codice NACE definito da Eurostat), nel caso di un'amministrazione pubblica, il suo Stato membro e la sua regione (su scala NUTS 2, come definito da Eurostat);
 - relazioni familiari o d'affari con membri del Consiglio di amministrazione della Cooperativa o con gli organi direttivi di un'organizzazione nazionale;
 - la natura e la classe di grandezza del suo patrimonio, nel caso in cui il patrimonio di una determinata classe sia valutato più di 10.000 euro (diecimila euro). La natura deve essere scelta tra: a) edifici edificati, b) terreni agricoli, forestali o selvatici, c) azioni o obbligazioni emesse da società private, detenute direttamente o indirettamente (ad esempio tramite fondi comuni di investimento), d) obbligazioni emesse da autorità pubbliche, detenute direttamente o indirettamente (ad esempio tramite fondi comuni di investimento). La classe di dimensione deve essere scelta tra: (a) tra 10 001 e 50 000 EUR, (b) tra 50 001 e 200 000 EUR, (c) tra 200 001 e 1 000 000 EUR, (d) oltre 1 000 000 EUR.
3. un saggio in cui il candidato cooperatore del Consiglio di mediazione e arbitrato giustifica le ragioni per cui sarebbe qualificato a esercitare tali responsabilità.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Composizione del Gruppo di lavoro

Un determinato cooperatore può far parte al massimo di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato in un dato momento, in conformità con il § 3.4.1 .

Al fine di limitare il numero di mandati nel Consiglio di mediazione e arbitrato a due mandati consecutivi, i cooperatori che sono stati membri del Consiglio di mediazione e arbitrato più di una volta negli ultimi dieci (10) anni non possono far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato.

I dipendenti non possono far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato.

Per garantire l'indipendenza dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato, nessun cooperatore che sia anche :

- Membro del Consiglio di amministrazione o partecipante attivo di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di amministrazione o di una mozione di sfiducia costruttiva in sostituzione del Consiglio di amministrazione,



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- Membro del team di progetto di un prototipo imprenditoriale o partecipante attivo a un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di prototipo imprenditoriale,
- Membro degli organi di gestione di una filiale della Cooperativa,
- eletto in un'assemblea municipale, se il numero di abitanti del comune è pari o superiore a centomila (100.000), in un parlamento regionale o nazionale, o nel Parlamento europeo, o membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura a tali funzioni, oppure
- membro del governo a livello comunale, quando il numero di abitanti del comune è uguale o superiore a centomila (100.000), o di un governo a livello regionale, nazionale o europeo

non può partecipare attivamente a un gruppo di lavoro che si occupa di una dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione delle candidature concorrenti al Consiglio di mediazione e arbitrato, e quindi dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato, avviene con un giudizio di maggioranza.

La Data di valutazione è la fine del mandato di un determinato membro del Consiglio di mediazione e arbitrato o quindici (15) giorni dopo la data di apertura di una nuova posizione nel Consiglio di mediazione e arbitrato, entrambe le date sono definite di seguito.

La selezione tra le dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato può essere redatta in qualsiasi momento. Può essere modificata o ritirata dal cooperatore che la compone in qualsiasi momento, tranne che nel periodo indicato di seguito.

Un cooperatore può modificare in qualsiasi momento il proprio giudizio su una dichiarazione di candidatura attiva al Consiglio di mediazione e arbitrato.

La scadenza del mandato di un determinato membro del Consiglio di mediazione e arbitrato sarà la prima delle seguenti date:

- il quarto anniversario del giorno in cui ha iniziato il suo mandato (il mandato del Consiglio di mediazione e arbitrato è di quattro (4) anni al massimo);
- 30 giorni dopo la data in cui è stato rimosso dalla sua posizione di membro del Consiglio di mediazione e arbitrato, nell'ambito di una procedura sanzionatoria ai sensi del § 4.3.5 del presente Statuto; 3.8.3
- 30 giorni dopo aver annunciato e confermato sulla Piattaforma le proprie dimissioni dal Consiglio di mediazione e arbitrato.

La data di apertura di una nuova posizione nel Consiglio di mediazione e arbitrato è la data in cui il numero di operatori supera la soglia che fa scattare l'apertura di una nuova posizione nel Consiglio di mediazione e arbitrato (come definito al punto 4.3.1).

L'elenco delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato da cui verrà effettuata la selezione è fissato senza possibilità di modifica quindici (15) giorni prima della prima di tutte le scadenze degli attuali membri del Consiglio di mediazione e arbitrato, o alla data di apertura di una nuova posizione nel Consiglio di mediazione e arbitrato. A tale data, la Piattaforma invierà una notifica a tutti i Cooperatori contenente le seguenti informazioni:

- l'elenco delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato da cui deve essere effettuata la selezione;
- La Data di valutazione sopra definita è la data di chiusura del processo di selezione delle dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea Generale Ordinaria.



Il cooperatore che sostituisce il membro del Consiglio di mediazione e arbitrato giunto al termine del suo mandato (il membro uscente del Consiglio di mediazione e arbitrato), o il cooperatore scelto per diventare il nuovo membro del Consiglio di mediazione e arbitrato a seguito dell'apertura di una nuova posizione nel Consiglio di mediazione e arbitrato, è quello la cui dichiarazione di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato è stata selezionata alla data di valutazione sopra definita.

La selezione di un Cooperatore per diventare membro del Consiglio di mediazione e arbitrato alla Data di valutazione sarà considerata come l'elezione di tale Cooperatore al Consiglio di mediazione e arbitrato all'Assemblea generale ordinaria.

Non appena eletto, il nuovo membro del Consiglio di mediazione e arbitrato mette a disposizione di tutti i cooperatori un indirizzo e-mail che consente loro di contattarlo indipendentemente dalla Piattaforma.

Requisiti di maggioranza e quorum

Nessuno

3.3.5 Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei Cooperatori

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Definizione del bilancio interno e della quota associativa annuale dei cooperatori" sono chiamate proposte di bilancio.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di bilancio avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una proposta di bilancio consiste in un documento di testo contenente :

1. la quota associativa annuale richiesta annualmente ai cooperatori per sostenere il funzionamento della cooperativa. La quota associativa annuale può essere adattata alla situazione economica o sociale del cooperatore; un caso particolare può essere, ma non solo, il mandato elettivo del cooperatore in un'assemblea o in un organo deliberativo o consultivo pubblico o privato. In questo caso, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: (1) i criteri utilizzati per l'adeguamento alla situazione economica o sociale del cooperatore e i parametri utilizzati per valutare tali criteri, (2) le modalità di raccolta dei dati necessari, nel rispetto della privacy dei cooperatori, (3) le regole per il calcolo della quota associativa annuale, sulla base dei dati così raccolti dai cooperatori;
2. l'ipotesi di numero di Cooperatori alla fine di ogni mese solare e quindi le risorse proprie della Cooperativa che ne derivano;
3. la natura e l'ammontare dei proventi consentiti (come definiti nel § 6.7) da percepire e la giustificazione degli importi previsti;
4. il Budget operativo generale, ossia l'importo totale destinato ai costi fissi della Cooperativa per l'esercizio successivo. Il Budget operativo generale è suddiviso in somme relative a categorie di costi (tra cui: l'hosting, la manutenzione e l'aggiornamento della Piattaforma, l'adeguamento della Piattaforma agli Statuti, il costo totale del lavoro di tutti i Dipendenti che svolgono mansioni permanenti, l'affitto dei locali, le forniture per ufficio, le telecomunicazioni, le spese di viaggio dei Dipendenti che svolgono mansioni permanenti), tutti giustificati;
5. il budget operativo del Consiglio di amministrazione, ossia l'importo totale destinato ai costi sostenuti dal Consiglio di amministrazione per l'esercizio successivo. Il Budget operativo del Consiglio di amministrazione è suddiviso in somme che rientrano in categorie di costi (tra cui il compenso economico per il tempo dedicato dai membri del Consiglio di amministrazione alla gestione della Cooperativa, i loro contributi sociali e fiscali, le spese di telecomunicazione e di viaggio dei membri del Consiglio di amministrazione), ciascuna delle quali è giustificata;
6. il bilancio operativo del Consiglio di mediazione e arbitrato, ossia l'importo totale destinato ai costi sostenuti dal Consiglio di mediazione e arbitrato per l'esercizio finanziario successivo. Il bilancio



- operativo del Consiglio di mediazione e arbitrato è suddiviso in somme che rientrano nelle categorie di costi (compresa la compensazione finanziaria per il tempo di lavoro dedicato alla gestione dei conflitti nella Cooperativa da parte dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato, i loro contributi sociali e fiscali, le spese di telecomunicazione e di viaggio dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato), ciascuna delle quali è giustificata;
7. il Budget della Comunicazione Esterna, ovvero tutte le risorse della Cooperativa destinate alle Campagne di Comunicazione Esterna dalla Cooperativa. Queste risorse possono essere suddivise in: (1) risorse monetarie (Budget monetario per la comunicazione esterna) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per la comunicazione esterna). L'allocazione di queste risorse alle diverse Campagne di Comunicazione Esterna è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione delle Campagne di Comunicazione Esterna", definite al § 3.3.6.
 8. il Budget degli Eventi Interni, ovvero tutte le risorse assegnate agli Eventi Interni dalla Cooperativa per il prossimo Esercizio Finanziario. Queste risorse sono suddivise in: (1) risorse monetarie (Budget monetario degli eventi interni) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per gli eventi interni). L'allocazione di queste risorse ai diversi Eventi Interni è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione degli Eventi Interni" definite nel § 3.3.7 .
 9. il Budget degli investimenti, ovvero tutte le risorse della Cooperativa destinate agli investimenti della Cooperativa. Queste risorse possono essere suddivise in: (1) risorse monetarie (Budget monetario degli investimenti) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per gli investimenti). L'allocazione di queste risorse ai diversi Progetti di investimento è definita da una o più Decisioni strategiche del tipo "Selezione degli investimenti", definite nel § 3.3.8 .
 10. il budget dei progetti dei cooperatori, ossia tutte le risorse della Cooperativa destinate a questi compiti, assegnate ai progetti dei cooperatori dalla Cooperativa. Queste risorse sono suddivise in: (1) risorse monetarie (Budget monetario dei progetti dei cooperatori) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per i progetti dei cooperatori). L'assegnazione di queste risorse ai vari Progetti dei Cooperatori è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione dei Progetti dei Cooperatori" definite nel § 3.3.9 ;
 11. il Budget del Dialogo di Sostenibilità, ovvero tutte le risorse della Cooperativa destinate alla partecipazione ai Dialoghi di Sostenibilità. Queste risorse possono essere suddivise in (1) risorse monetarie (Budget monetario per la partecipazione ai Dialoghi di sostenibilità) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei Dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei Dipendenti per la partecipazione ai Dialoghi di sostenibilità). L'allocazione di queste risorse per la partecipazione ai singoli Dialoghi di Sostenibilità è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione dei Dialoghi di Sostenibilità a cui partecipare" definite al § 3.3.11 ;
 12. il Budget Elettorale, ovvero tutte le risorse della Cooperativa destinate alla partecipazione della Cooperativa alle Elezioni Pubbliche. Queste risorse possono essere suddivise in (1) risorse monetarie (Budget monetario per la partecipazione alle Elezioni pubbliche) e (2) risorse in ore di lavoro dei Dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei Dipendenti per la partecipazione alle Elezioni pubbliche). L'allocazione di queste risorse alla partecipazione a singole Elezioni Pubbliche è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione delle Elezioni Pubbliche a cui partecipare" definite nel § 3.3.14 ;
 13. il budget per la prototipazione di imprese, ossia l'insieme delle risorse della Cooperativa destinate a sostenere la fase di avvio dei prototipi imprenditoriali della Cooperativa. Queste risorse sono suddivise in: (1) risorse monetarie (Budget monetario dei prototipi imprenditoriali) e (2) risorse in termini di ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per i prototipi imprenditoriali). L'allocazione di queste risorse ai diversi Prototipi Imprenditoriali è definita da una o più Decisioni Strategiche del tipo "Selezione dei Prototipi Imprenditoriali" definite nel § 3.3.17 ;
 14. il Budget di produzione, ossia tutte le risorse della Cooperativa che la Cooperativa prevede di utilizzare per fornire i beni e i servizi venduti dalla Cooperativa (ad es. costi dei beni venduti, costi di



produzione diretti e indiretti, costi di vendita e marketing, costi di ricerca e innovazione), e la loro giustificazione. Queste risorse possono essere suddivise in (1) risorse monetarie (Budget di produzione monetario) e (2) risorse in ore di lavoro dei dipendenti assegnati a questi compiti (Budget in ore di lavoro dei dipendenti per la produzione);

15. a titolo di confronto, il bilancio selezionato per l'esercizio finanziario in corso ;
16. un conto economico provvisorio per l'esercizio successivo, valutando le ore di lavoro retribuito di ciascuna delle linee di bilancio da 4 a 14 al costo pieno del lavoro dipendente, comprese le imposte e i contributi previdenziali, come pubblicato dal Consiglio di amministrazione;
17. un bilancio provvisorio alla fine dell'Esercizio successivo.

Gli importi messi a disposizione da ciascuna delle linee di bilancio da 4 a 14 possono essere erogati a rate nel tempo (ad esempio mensilmente), per adeguarsi alla prevedibile evoluzione delle entrate.

Il conto economico e il bilancio previsionale assumono la forma di un file di foglio di calcolo condiviso, ospitato sulla Piattaforma e che giustifica tutti i calcoli con formule esplicite.

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di bilancio.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte di bilancio avviene a maggioranza.

La selezione tra le proposte di bilancio non include la moderazione distribuita.

Calendario

L'elenco delle proposte di bilancio da cui verrà effettuata la selezione comprende quelle validamente presentate quarantacinque (45) giorni prima dell'inizio (come definito al § 6.2) dell'anno di bilancio a cui si applicano, data in cui tutte le proposte di bilancio per quell'anno di bilancio sono congelate senza possibilità di modifica e in cui la Piattaforma invia una notifica a tutti i cooperatori con le seguenti informazioni:

- l'elenco delle proposte di bilancio da selezionare;
- la Data di Valutazione definita di seguito, data in cui si chiuderà il processo di selezione delle Proposte di Budget.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea Generale Ordinaria.

La data di valutazione delle proposte di bilancio è sette (7) giorni prima dell'inizio (definito al § 6.2) dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. La selezione di una proposta di bilancio alla data di valutazione costituisce l'adozione di tale bilancio all'Assemblea generale ordinaria, in particolare l'adozione della somma totale delle indennità per il tempo impiegato dai membri del Consiglio di amministrazione e della somma totale delle indennità per il tempo impiegato dai membri del Consiglio di mediazione e arbitrato nell'amministrazione della Cooperativa.

Requisiti di maggioranza e quorum

Nessuno

3.3.6 Selezione delle campagne di comunicazione esterna

Definizione delle proposte di azione

Le campagne di comunicazione esterna sono azioni che trasmettono informazioni, posizioni e messaggi emotivi sulla Cooperativa a persone che non sono Cooperatori e che mirano a ottenere i seguenti effetti tra queste persone:

- una migliore conoscenza dell'esistenza, delle posizioni e delle azioni della Cooperativa;



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- partecipazione alle azioni che la Cooperativa propone a qualsiasi persona;
- un maggiore sostegno alla Cooperativa, alle sue posizioni e alle sue azioni;
- che contribuiscono ai Progetti dei Cooperatori o ai Prototipi imprenditoriali;
- che contribuiscono alle campagne nelle Elezioni Pubbliche, solo quando tale sostegno diretto da parte della Cooperativa è consentito dalla normativa sul finanziamento delle attività politiche in vigore nel territorio in cui si svolgono le Elezioni Pubbliche;
- che diventino Cooperatori;
- che votino per i candidati della Cooperativa alle elezioni pubbliche;
- e in generale che contribuiscono alla ragion d'essere della Cooperativa (come definita nel § 2.2).

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione di campagne di comunicazione esterna" sono chiamate proposte di campagne di comunicazione esterna.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di campagne di comunicazione esterna avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli cooperatori".

Una proposta di campagna di comunicazione esterna è composta da :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - o La località geografica, dall'elenco dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici, in cui sarà condotta la campagna di comunicazione esterna;
 - o le date di inizio e fine della campagna di comunicazione esterna proposta;
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Chi è il pubblico target di questa campagna di comunicazione esterna?
 - b) Quali risorse si prevede di impegnare per questa campagna di comunicazione esterna?
 - c) Perché la Cooperativa dovrebbe impegnarsi in questa campagna di comunicazione esterna?
 - d) Qual è l'obiettivo del coinvolgimento della Cooperativa in questa campagna di comunicazione esterna? Quale indicatore dimostrerà il successo di questo impegno?
- il bilancio monetario richiesto (in euro) ;
- il Budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;
- il budget di volontariato richiesto (in ore).

Le campagne di comunicazione esterna devono rispettare l'identità grafica della Cooperativa definita come Decisione Operativa (come da § 3.5) e utilizzare il suo logo ufficiale (descritto nell'Appendice 1: Logo). In deroga a quanto sopra, una Campagna di Comunicazione Esterna che sostiene una campagna elettorale pubblica deve riportare il logo della Cooperativa solo se la manifestazione di tale sostegno da parte di una cooperativa è consentita dalla normativa sul finanziamento politico in vigore nel territorio in cui si svolgono le elezioni pubbliche.

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di campagna di comunicazione esterna.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte di campagne di comunicazione esterna in gara avviene tramite finanziamento partecipativo, dove :



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- il Budget totale condiviso è il Budget di comunicazione esterna, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei cooperatori" (cfr. § 3.3.5);
- l'Aumento di capitale richiesto per ogni Proposta di campagna di comunicazione esterna è pari a zero;
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le Proposte di Campagna di Comunicazione Esterna include la Moderazione Distribuita, basata sulla compatibilità del suo contenuto con :

- Le regole di moderazione della Cooperativa, definite nell'Appendice 4: Regole di moderazione;
- l'identità grafica della Cooperativa definita come Decisione operativa (secondo § 3.5);
- Il logo ufficiale della Cooperativa (descritto nell'Appendice 1: Logo).

Calendario

La data di chiusura del finanziamento per ogni proposta di partecipazione alla campagna di comunicazione esterna è di 20 giorni prima della data di inizio definita.

La data di fine dell'azione finanziata di ogni proposta di partecipazione a una campagna di comunicazione esterna è la data di fine definita.

Entro tre (3) mesi dalla data di conclusione della Campagna di Comunicazione Esterna, il Team di Progetto è tenuto a pubblicare sulla Piattaforma una relazione, visibile solo ai Cooperatori, contenente almeno :

- il livello raggiunto dall'indicatore di successo specificato nella Proposta di campagna di comunicazione esterna e se il successo è stato raggiunto in base a tale indicatore;
- il numero totale approssimativo di ore di lavoro dei volontari e le spese nette totali sostenute dalla Cooperativa durante la Campagna di comunicazione esterna;
- lezioni apprese dalla campagna di comunicazione esterna.

Requisiti di maggioranza e quorum

No

3.3.7 Selezione di eventi interni

Definizione delle proposte di azione

Gli eventi interni sono incontri fisici o online di cooperatori ai quali possono essere invitati, tra il pubblico o come relatori, anche individui che non sono cooperatori. Hanno lo scopo di aumentare la coesione e la fiducia reciproca tra i Cooperatori o di far conoscere la Cooperativa al grande pubblico.

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Selezione di eventi interni" sono chiamate proposte per l'organizzazione di un evento interno.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte per l'organizzazione di un evento interno avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Una proposta per l'organizzazione di un evento interno consiste in :

- una serie di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - o la data, l'ora e il fuso orario dell'Evento interno proposto;
 - o la data, l'ora e il fuso orario dell'Evento interno proposto;
 - o il numero totale di partecipanti previsti per l'evento interno proposto;



- o lo scopo (o gli scopi) dell'evento interno proposto, da un elenco che comprende: (a) formazione, (b) creazione di reti, (c) rafforzamento della coesione tra i cooperatori, (d) discussione di questioni politiche, (e) discussione di questioni interne;
 - o informazioni sul fatto che l'evento interno proposto sarà limitato ai soli cooperatori o sarà aperto al pubblico. Se almeno uno degli scopi dell'evento interno proposto è (c) o (e) nell'elenco di cui sopra, l'evento interno proposto deve essere limitato ai soli cooperatori. Durante una campagna per un'elezione pubblica, qualsiasi evento interno che riunisca fisicamente le persone nel territorio in cui si svolgono le elezioni pubbliche è limitato ai soli cooperatori. Gli eventi interni che riuniscono fisicamente persone in territori diversi da quello in cui si svolgono le elezioni pubbliche non sono soggetti a questa restrizione;
 - o la lingua o le lingue da utilizzare durante l'evento interno proposto.
- una serie di testi che descrivono :
- a) l'indirizzo completo dei locali in cui si svolgerà l'Evento Interno, nel caso in cui un numero non nullo di partecipanti all'Evento Interno sia riunito fisicamente;
 - b) le modalità di accesso all'Evento Interno nel caso in cui un numero non nullo di partecipanti all'Evento Interno sia riunito online;
 - c) le competenze e le esperienze di vita dei partecipanti all'evento interno proposto;
 - d) l'ordine del giorno dell'evento interno proposto o i metodi utilizzati per definirlo tra i partecipanti;
 - e) i risultati attesi dell'evento interno proposto;
 - f) la procedura di registrazione per l'evento interno proposto. Tale procedura sarà aperta senza discriminazioni a tutti i Cooperatori. Se l'evento interno proposto è aperto al pubblico, può limitare la partecipazione a specifiche categorie di individui che non sono Cooperatori;
 - g) la procedura utilizzata per selezionare i partecipanti nel caso in cui il numero di candidati superi il numero totale di partecipanti previsti. Questa procedura non deve discriminare i Cooperatori sulla base della nazionalità, del luogo di residenza, dell'etnia (reale o percepita), della religione, del sesso, delle preferenze sessuali, della disabilità. Può tenere conto della reputazione dei cooperanti (come descritto nel § 6.8);
- il bilancio monetario richiesto (in euro) ;
 - il budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;
 - il budget di volontariato richiesto (in ore).

Un Evento Interno con un numero di partecipanti online non nullo registra la residenza dei partecipanti non Cooperatori. Nel caso in cui questi partecipanti non cooperatori risiedano in un territorio in cui si sta svolgendo una campagna per un'elezione pubblica a cui la Cooperativa partecipa, la Cooperativa fatturerà il costo della partecipazione online di questi partecipanti non cooperatori a questo Evento interno, se del caso, alla persona giuridica di scopo creata in conformità con i requisiti, in particolare la trasparenza del finanziamento delle attività politiche, della legislazione in vigore nel territorio in cui si sta svolgendo questa elezione pubblica.

Qualsiasi comunicazione esterna relativa a un Evento Interno deve rispettare l'identità grafica della Cooperativa definita come Decisione Operativa (come da § 3.5) e utilizzare il suo logo ufficiale (descritto nell'Appendice 1: Logo). In deroga a quanto sopra, la comunicazione esterna con mezzi fisici, in un territorio in cui si sta svolgendo una campagna per un'elezione pubblica a cui partecipa la Cooperativa, relativa a un Evento interno aperto a partecipanti non cooperatori, deve riportare il logo della Cooperativa solo se l'esposizione di tale sostegno da parte di una cooperativa è consentita dalla normativa sul finanziamento delle attività politiche, in vigore nel territorio in cui si svolge l'elezione pubblica.

Composizione del Gruppo di lavoro

Ogni cooperatore che soddisfa la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di organizzazione di un evento interno.



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte concorrenti per l'organizzazione di un evento interno viene effettuata tramite finanziamento partecipativo, dove :

- il Budget totale condiviso è il Budget interno degli eventi, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei cooperatori" (cfr. § 3.3.5);
- l'Aumento di Capitale Richiesto per ciascuna Proposta di Organizzazione di un Evento Interno è pari a zero. La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le Proposte per l'organizzazione di un Evento Interno prevede la Moderazione Distribuita solo se l'Evento Interno è aperto al pubblico. In questo caso, la Moderazione Distribuita riguarda la compatibilità del suo contenuto con :

- Le regole di moderazione della Cooperativa, definite nell'Appendice 4: Regole di moderazione;
- l'identità grafica della Cooperativa definita come Decisione operativa (secondo § 3.5);
- Il logo ufficiale della Cooperativa (descritto nell'Appendice 1: Logo).

Calendario

La data di chiusura del finanziamento per ogni proposta di organizzazione di un evento interno è di 20 giorni prima della data di inizio definita.

Le caratteristiche di un Evento Interno selezionato e aperto al pubblico (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: l'oggetto, il luogo fisico o il collegamento ipertestuale per la connessione, le condizioni economiche di accesso) sono rese pubbliche secondo le modalità definite nella Proposta di Organizzazione di un Evento Interno che lo definisce.

La data di fine dell'azione finanziata di ogni proposta di organizzazione di un evento interno è la data di fine che essa definisce.

Entro tre (3) mesi dalla Data di Fine dell'Evento Interno, il Team di Progetto è tenuto a pubblicare sulla Piattaforma un report, visibile solo ai Cooperatori, contenente almeno :

- i risultati dell'Evento interno;
- il numero di partecipanti all'evento, suddivisi tra cooperatori e non soci della Cooperativa;
- il numero totale approssimativo di ore di volontariato prestate e le spese nette totali sostenute dalla Cooperativa durante l'evento interno;
- le lezioni apprese dall'evento interno.

Requisiti di maggioranza e quorum

Nessuno

3.3.8 Selezione degli investimenti

Definizione delle proposte di azione

Per investimenti si intende l'acquisto o la produzione interna di un bene materiale o immateriale la cui vita utile superi quella di un Esercizio Finanziario, come definito al § 6.2, che supporti la Cooperativa nella sua operatività e nell'adempimento della sua ragion d'essere (come definita al § 2.2), e che sia destinato a generare un ritorno per la Cooperativa, in denaro, in natura o in ore di lavoro di Dipendenti o Cooperatori. Tale bene può essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: codice software (compreso il software che gestisce la Piattaforma), attrezzature, manuali di procedura, linee guida interne.



Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione degli investimenti" sono chiamate proposte di investimento.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di investimento avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Una proposta di investimento è composta da :

1. un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi:

◦ la data di inizio dell'Investimento proposto;

la durata del tempo in cui le risorse saranno prelevate dalla Cooperativa per acquistare o produrre internamente l'attività pianificata;

◦ la durata prevista dell'attività che si propone di acquistare o produrre internamente con l'investimento. Tale durata può essere indefinita.

2. una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:

Qual è il problema o la questione del funzionamento interno della cooperativa che viene affrontato dalla proposta di investimento? Quali benefici apporterebbe l'attività prevista nella Proposta di investimento alle operazioni della Cooperativa e al raggiungimento del suo scopo?

Perché il problema/la questione/il beneficio sono importanti?

Quali sono le funzioni che l'attività materiale o immateriale a lungo termine proposta per l'acquisto o la produzione interna è destinata a svolgere (i requisiti funzionali posti all'attività)?

Quali soluzioni tecniche sono previste per soddisfare i requisiti funzionali imposti a questo asset?

Quali mezzi sono previsti per acquistare il bene (potenziali fornitori) o per produrlo internamente (competenze interne disponibili)?

3. il budget monetario richiesto (in euro) ;

4. il budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;

5. il budget di volontariato richiesto (in ore) ;

6. una tabella contenente l'Aumento di capitale richiesto per l'Investimento proposto, l'importo del denaro che la Cooperativa deve prendere in prestito (se del caso) per effettuare l'Investimento proposto, il tasso di interesse previsto per tale prestito e il piano di rimborso per il prestito (il Piano di finanziamento);

7. una tabella che elenchi tutte le entrate aggiuntive (in termini monetari o in ore di lavoro del Dipendente o del Cooperatore) che il bene in questione è destinato a portare alla Cooperativa (il piano di entrate giustificato);

8. una tabella che giustifichi la redditività della proposta di investimento, confrontando i flussi di cassa futuri in due scenari, con e senza l'investimento proposto.

Le tabelle di cui ai punti da 3 a 8 assumeranno la forma di un file di foglio di calcolo condiviso, ospitato sulla Piattaforma, che conterrà le stesse voci di costo e di ricavo, con la data in cui ciascuna di esse si verifica, e che eseguirà e giustificherà tutti i calcoli di redditività e di finanziamento con formule esplicite.

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi Cooperatore che soddisfi la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di essere membro di un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di investimento.



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte di investimento in competizione avviene tramite il Finanziamento Partecipativo, dove :

- il Budget totale condiviso è il Budget totale degli investimenti, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei cooperatori" (cfr. 3.3.5) ;
- l'Aumento di Capitale Richiesto per ogni Proposta di Investimento è l'Aumento di Capitale Richiesto per quell'Investimento, specificato nel Piano di Finanziamento che definisce;
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le Proposte di investimento non include la Moderazione distribuita.

Calendario

La tabella seguente definisce la Data di chiusura del finanziamento, descritta come un numero di giorni prima della data di inizio definita dalla Proposta di investimento.

| Importo totale della spesa monetaria prevista dall'investimento (bilancio monetario richiesto, aumento di capitale richiesto, indebitamento richiesto) | Data di chiusura del finanziamento, definita come il numero di giorni precedenti la Data di inizio dell'investimento. |
|---|--|
| ≤ 10.000 EUR | 10 |
| tra 10 001 e 50 000 EUR | 20 |
| tra 50 001 e 250 000 EUR | 45 |
| ≥ 250 001 EUR | 60 |

La data di fine dell'azione finanziata di ogni proposta di investimento è la fine del periodo che essa definisce, durante il quale le risorse saranno prelevate dalla Cooperativa per acquistare o produrre internamente l'attività prevista.

Quando una Proposta di investimento viene selezionata dalla Cooperativa, si applica la procedura descritta al § 3.3.1, con le seguenti modifiche:

- Il Gruppo di progetto è composto da (1) i Partecipanti attivi del suo Gruppo di lavoro e (2) almeno un membro del Consiglio di amministrazione, nominato dal Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione può rinunciare al diritto di nominare rappresentanti del Gruppo di progetto;
- Se richiesto dal Consiglio di amministrazione, il membro o i membri del Consiglio di amministrazione del gruppo di progetto ne dirigono i lavori. In caso contrario, il Gruppo di progetto opera per consenso, facendo prevalere la decisione del/i rappresentante/i del Consiglio di amministrazione, se presente, in caso di conflitto.

Alla fine di ogni Anno Finanziario, ed entro tre (3) mesi dalla Data di Fine dell'Azione Finanziata dell'Investimento, il Team di Progetto è tenuto a pubblicare sulla Piattaforma una relazione, visibile solo ai Cooperatori, contenente almeno :

- le tappe fondamentali raggiunte nell'acquisto o nella produzione interna dell'attività materiale o immateriale pianificata;
- il numero totale di ore lavorate dai dipendenti, il lavoro volontario svolto dai cooperatori e dai non soci della Cooperativa e la spesa monetaria netta totale pagata dalla Cooperativa durante l'esercizio e dall'inizio del progetto di investimento;



- i guadagni generati dall'investimento, in unità monetarie, in ore di lavoro volontario e in ore di lavoro retribuito
- lezioni apprese dall'investimento.

In caso di mancata pubblicazione di tale relazione da parte del Project Team al termine di un Esercizio Finanziario, il Consiglio di Amministrazione segnalerà tale inadempienza a tutti i Cooperatori e potrà, a sua discrezione, sospendere l'erogazione dei fondi o la messa a disposizione dei Dipendenti della Cooperativa come previsto dal Piano di Finanziamento degli Investimenti. Tale sospensione sarà revocata entro e non oltre la pubblicazione di tale relazione da parte del Team di progetto.

Requisiti di maggioranza e quorum

Nessuno

3.3.9 Selezione dei progetti dei cooperatori

Definizione delle proposte di azione

I Progetti dei Cooperatori sono azioni collettive che contribuiscono alla ragion d'essere della Cooperativa, come definito nel § 2.2 . Vengono realizzati senza modificare la legislazione, i regolamenti o i bilanci pubblici. I Progetti dei Cooperatori sono guidati e realizzati da gruppi di Cooperatori, personalmente o nell'ambito del loro lavoro professionale. Non è previsto che essi generino alcun reddito per la Cooperativa, in denaro, in natura o in ore di lavoro.

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione di progetti di cooperatori" sono denominate proposte di sostegno a un progetto di cooperatori.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di sostegno a un progetto dei cooperatori avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una proposta di sostegno a un progetto di cooperazione consiste in :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - o la sua Natura, in base all'elenco riportato nell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici;
 - o Località geografica (o località), dall'elenco dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici, in cui si svolgerà il Progetto Cooperatore;
 - o le date di inizio e fine del Progetto Cooperatori proposto;
 - o se si tratta di (1) un'innovazione, cioè un'azione mai realizzata prima (a conoscenza del Gruppo di lavoro) o (2) la replica o l'adattamento a un contesto locale di un'azione già realizzata altrove;
 - o il suo attuale stadio di sviluppo, in termini di tecnologia, mercato e capacità, dall'elenco dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici;
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Qual è il problema?
 - b) Perché il problema è importante?
 - c) Quali azioni esistono, se esistono, per affrontare il problema? Sono efficaci o, se non lo sono, perché dovrebbero essere migliorate?
 - d) Il Progetto Cooperatori proposto.
 - e) Perché il progetto di cooperazione proposto funzionerà? Qual è l'effetto finale che si intende ottenere con il Progetto Cooperatori proposto?



- f) Quali sono gli effetti negativi del Progetto Cooperatori proposto?
- g) Quali sono i rischi e le incertezze associati al Progetto dei Cooperatori proposto?
- h) Perché la Cooperativa dovrebbe sostenere questo progetto di cooperatori?
- i) In che modo il progetto dei cooperatori proposto contribuirà allo scopo della Cooperativa?
- j) Quale indicatore dimostrerà che il sostegno della Cooperativa al Progetto Cooperatori proposto ha avuto successo?
 - il bilancio monetario richiesto (in euro) ;
 - il Budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;
 - il budget di volontariato richiesto (in ore).

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di sostegno a un progetto di cooperatori.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte concorrenti per il sostegno di un progetto dei cooperatori avviene tramite finanziamento partecipativo, dove :

- il Budget totale condiviso è il Budget dei Progetti dei Cooperatori, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei Cooperatori" (cfr. § 3.3.5);
- l'Aumento di Capitale Richiesto per ogni Proposta a sostegno di un Progetto dei Cooperatori è pari a zero;
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le proposte di sostegno ai progetti di cooperazione non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La data di chiusura del finanziamento per ogni proposta di sostegno a un progetto dei cooperatori è di 20 giorni prima della data di inizio definita.

La data di fine dell'azione finanziata per ogni Proposta di sostegno a un progetto di cooperatori è la data di fine definita dalla stessa.

Entro tre (3) mesi dalla data di conclusione del progetto dei Cooperatori, il gruppo di progetto è tenuto a pubblicare sulla piattaforma una relazione, visibile al pubblico, contenente almeno :

- il livello di successo raggiunto dall'indicatore di successo specificato nella Proposta di sostegno a un progetto dei cooperatori e se il successo è stato raggiunto in base a tale indicatore;
- il numero totale approssimativo di ore di Volontariato svolte e le spese nette totali pagate dalla Cooperativa durante l'Iniziativa di Cooperazione;
- una descrizione sufficientemente dettagliata per consentire a chi ha familiarità con l'argomento di replicare il Progetto Cooperatori in un contesto diverso (il Manuale "Come fare"), sulla base delle lezioni apprese dal Progetto Cooperatori.

Requisiti di maggioranza e quorum

No



3.3.10 *Definizione di azioni da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità ambientale o sociale*

Definizione delle proposte di azione

Le azioni di organizzazioni o settori verso la sostenibilità ambientale o sociale sono azioni svolte da (1) organizzazioni (elenco non esaustivo di esempi: imprese profit e non profit, amministrazioni, associazioni, sindacati) o da (2) settori economici o catene del valore industriali, verso la sostenibilità ambientale o sociale e la realizzazione della ragion d'essere della Cooperativa (come definita nel § 2.2).

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Definizione di azioni da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità ambientale o sociale" sono chiamate proposte di azioni da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di azioni di organizzazioni o settori verso la sostenibilità avviene secondo la modalità di visualizzazione:

- "Esposizione al pubblico dopo la selezione" quando l'entità interessata è un settore economico o una catena di valore industriale;
- "Visualizzazione riservata ai soli cooperatori" quando l'entità interessata è un'organizzazione.

Una proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità consiste in :

- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Qual è il problema o la questione di sostenibilità che l'organizzazione/settore/catena del valore sta causando o contribuendo a causare?
 - b) Perché il problema è importante?
 - c) Quali sono, se esistono, le azioni esistenti da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità in quest'area (eventualmente in altre organizzazioni, settori o catene del valore)? Perché non soddisfano le esigenze o perché devono essere adattate o migliorate?
 - d) L'azione proposta dall'organizzazione o dal settore verso la sostenibilità = ciò che l'organizzazione, il settore economico o la catena del valore industriale dovrebbe fare
 - e) Perché l'Azione proposta da un'Organizzazione o da un Settore verso la Sostenibilità è in linea con la ragion d'essere della Cooperativa, come definita al § 2.2? Quali benefici di sostenibilità ambientale o sociale dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale sono attesi dall'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità? Per quale/i stakeholder in particolare?
 - f) Perché l'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità funzionerà?
 - g) Quali sono gli altri effetti positivi dell'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità? Quali altre opportunità si aprono?
 - h) Quali sono gli effetti negativi dell'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità?
 - i) Quali sono i rischi e le incertezze associati all'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità?
 - j) Come vengono condivisi i benefici, i costi e i rischi dell'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità tra gli stakeholder dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale?
 - k) Quantitativamente, quali saranno le conseguenze dell'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità?



l) Perché sono state fatte queste scelte?

- Uno o più tag tassonomici da ciascuno dei seguenti elenchi dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici:
 - a) Nome dell'organizzazione (vuoto nel caso in cui l'entità sia un settore o una catena del valore);
 - b) Natura dell'azione verso la sostenibilità;
 - c) le parti interessate dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale a beneficio delle quali è stata concepita l'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità
 - d) Funzioni all'interno dell'organizzazione che la proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità intende trasformare.
 - e) settori economici che l'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità si propone di trasformare;
 - f) catene di valore industriale che l'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità si propone di trasformare;
 - g) Luoghi geografici in cui verrà attuata l'azione proposta da un'organizzazione o da un settore verso la sostenibilità.

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

Per ogni Fase del Dialogo di Sostenibilità, con un'organizzazione, o con un'associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena del valore industriale, a cui la Cooperativa ha deciso di partecipare (a seguito di una Decisione Strategica del tipo "Selezione delle Fasi del Dialogo di Sostenibilità a cui partecipare" descritta al § 3.3.11), le richieste portate dalla Cooperativa in quella Fase del Dialogo di Sostenibilità saranno le Proposte di Azione di un'Organizzazione o di un Settore verso la Sostenibilità di massima priorità tra quelle definite per quell'organizzazione (e per il/i settore/i economico/i e la/e catena/e del valore industriale/i a cui essa appartiene), o per il/i settore/i economico/i e la/e catena/e del valore industriale/i che tale associazione di categoria rappresenta.

La priorità tra le proposte di azione organizzativa o settoriale verso la sostenibilità rilevanti per questa fase del dialogo sulla sostenibilità è definita da uno dei due processi seguenti:

1. Un processo semplice, in cui il problema e la soluzione sono definiti congiuntamente; oppure
2. Un processo avanzato, in cui il problema e la soluzione sono definiti separatamente.

La selezione delle proposte di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità, sia nel processo semplice che in quello avanzato, comprende la moderazione distribuita.

Il processo semplice viene implementato per primo. Il processo avanzato sarà implementato non appena la Piattaforma lo consentirà.

Nel processo semplice :

- la Proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità è redatta in un unico documento da un unico gruppo di lavoro;
- La priorità tra le proposte di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità, da sostenere in una fase del dialogo sulla sostenibilità, è stabilita dal processo del gettone di sostegno.

Nel processo avanzato :



- La proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità si compone di due parti distinte:
 1. il Problema di Sostenibilità dell'Organizzazione o del Settore, che contiene i punti da a) a c) inclusi nell'elenco di testi sopra riportato e che sono inclusi in una Proposta di Azione di un'Organizzazione o di un Settore verso la Sostenibilità. La stesura del Problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore è opera di un Gruppo di lavoro;
 2. l'Azione di un'Organizzazione o di un Settore per la Sostenibilità, che contiene i punti da d) a l) compresi nell'elenco dei testi di cui sopra inclusi in una Proposta di Azione di un'Organizzazione o di un Settore per la Sostenibilità. L'Azione di un'organizzazione o di un settore per la sostenibilità è formalmente collegata al problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore che intende affrontare, in parallelo con altre Azioni di un'organizzazione o di un settore per la sostenibilità che intendono affrontare lo stesso problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore. Le informazioni tassonomiche descrivono il sottoinsieme di casi in cui si applica l'Azione di un'organizzazione o di un settore per la sostenibilità, tra quelli in cui esiste il problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore. L'elaborazione dell'Azione di un'organizzazione o di un settore per la sostenibilità è lo scopo dell'attività di un Gruppo di lavoro, che è distinto da quello che ha definito il Problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore. Tuttavia, alcuni dei suoi partecipanti attivi possono essere stati partecipanti attivi del Gruppo di lavoro che ha redatto il problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore.
- Le proposte di azione selezionate di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità sono il risultato dell'assemblaggio di :
 - o Problemi di sostenibilità organizzativa o settoriale rilevanti per quella fase del dialogo sulla sostenibilità che sono stati selezionati attraverso un processo di gettoni di sostegno; e
 - o Per ciascuno di questi problemi di azione organizzativa o settoriale selezionati, l'azione di un'organizzazione o di un settore a favore della sostenibilità che è stata scelta a maggioranza tra quelle che concorrono a risolvere quel problema di sostenibilità organizzativa o settoriale e ad essa formalmente allegata. Tutti i Cooperatori hanno diritto a partecipare alla procedura di giudizio a maggioranza per scegliere l'Azione di un'Organizzazione o di un Settore per la Sostenibilità che affronta un determinato Problema di Sostenibilità dell'Organizzazione o del Settore, a prescindere dal fatto che abbiano o meno destinato uno dei loro Gettoni di sostegno a quel Problema di Sostenibilità dell'Organizzazione o del Settore.[\[LZ1\]](#)
- Un problema di sostenibilità dell'organizzazione o del settore per il quale nessuna azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità è stata approvata dal suo gruppo di lavoro per essere sottoposta al processo di selezione delle azioni di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità non viene selezionato per essere richiesto dalla cooperativa in quella fase del dialogo sulla sostenibilità.

Calendario

Il tipo di decisione strategica "Definizione di azioni da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità ambientale o sociale" è permanente.

Le richieste che la Cooperativa deve fare in una determinata Fase del Dialogo di Sostenibilità sono il risultato del processo di selezione delle Proposte di Azione di un'Organizzazione o di un Settore verso la Sostenibilità, ad una Data di Valutazione che è l'inizio della Fase del Dialogo di Sostenibilità in questione.

Requisiti di maggioranza e quorum

Il numero di Gettoni di sostegno al di sotto del quale una proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità non è oggetto di una richiesta da parte della Cooperativa in una determinata fase del dialogo sulla sostenibilità è definito dalla Decisione strategica del tipo "Selezione delle fasi del dialogo sulla sostenibilità a cui partecipare" (§ 3.3.11).



3.3.11 Selezione delle fasi del dialogo sulla sostenibilità a cui partecipare

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Selezione delle fasi del dialogo sulla sostenibilità a cui partecipare" sono chiamate proposte di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità.

Un dialogo sulla sostenibilità è un dialogo strutturato tra: (1) gli organi direttivi di un'organizzazione o di un'associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale e (2) i rappresentanti delle parti interessate che sono influenzate, positivamente o negativamente, dalle attività dell'organizzazione, del settore economico o della catena di valore industriale. Queste parti interessate devono includere i dipendenti dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale, rappresentati in modo libero e democratico dai sindacati di loro scelta o, in mancanza, da rappresentanti eletti.

Una fase del dialogo sulla sostenibilità è un periodo di tempo (in genere un anno) durante il quale si svolge un dialogo sulla sostenibilità.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una proposta di partecipazione a un dialogo sulla sostenibilità La fase consiste in :

- un insieme di informazioni tassonomiche, derivate dall'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici contenente almeno i seguenti elementi :
 - o Nome dell'organizzazione, o dell'associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale, con cui si propone di avviare un dialogo sulla sostenibilità;
 - o informazioni sull'eventuale svolgimento in passato di una fase del dialogo sulla sostenibilità con questa organizzazione o associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale;
 - o Settori economici a cui appartiene l'organizzazione o che l'associazione professionale rappresenta;
 - o Catene del valore industriali a cui l'organizzazione appartiene o che l'associazione di categoria rappresenta;
 - o Luoghi geografici in cui opera l'organizzazione o l'associazione professionale;
 - o la data di inizio proposta per la fase del dialogo sulla sostenibilità e la durata della fase del dialogo sulla sostenibilità. La data di inizio e la durata saranno definite, se del caso, in accordo con gli organi direttivi dell'organizzazione o dell'associazione di categoria del settore economico o della catena del valore industriale e in coordinamento con le organizzazioni sindacali ivi rappresentate.
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Qual è la situazione politica di questa organizzazione, settore economico o catena del valore industriale per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e sociale (forze in gioco, visibilità pubblica del settore e della sua sostenibilità, dinamiche, opportunità)?
 - b) Che esperienza ha la Cooperativa di dialogo sulla sostenibilità con questa organizzazione, o associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale (se tale dialogo sulla sostenibilità ha avuto luogo in passato con questa organizzazione, o associazione di categoria che rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale)?
 - c) Perché la cooperativa dovrebbe partecipare a questa fase del dialogo sulla sostenibilità?



d) Qual è lo scopo della partecipazione della Cooperativa a questa fase del dialogo sulla sostenibilità? Quale indicatore dimostrerà il successo di questa partecipazione?

- il numero di Gettoni di sostegno al di sotto del quale una proposta di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità non sarà difesa in quella fase del dialogo sulla sostenibilità;
- un testo che illustri le possibilità di rimborso pubblico dei costi di partecipazione a questa fase del dialogo sulla sostenibilità e le condizioni connesse a tale rimborso, con un link al sito web ufficiale che illustra tali condizioni;
- il bilancio monetario richiesto (in euro) ;
- il budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;
- il budget di volontariato richiesto (in ore).

Composizione del Gruppo di lavoro

Un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità non può comprendere più di un membro del Consiglio di amministrazione.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte concorrenti per partecipare a una fase del dialogo sulla sostenibilità avviene tramite crowdfunding, dove :

- il Budget totale condiviso è il Budget del Dialogo sulla Sostenibilità, definito in una Decisione Strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei Cooperatori" (cfr. § 3.3.5) ;
- l'aumento di capitale richiesto per una proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità è pari a zero
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le proposte di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La data di chiusura del finanziamento per ogni proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità è di 20 giorni prima della data di inizio da essa definita.

La Data di Fine dell'Azione Finanziata per ogni Proposta di Partecipazione a una Fase del Dialogo di Sostenibilità è fissata al termine della durata da essa definita, calcolata a partire dalla data di inizio effettivo di questa Fase del Dialogo di Sostenibilità. Questa data di inizio effettivo può essere diversa da quella proposta, a causa degli accordi da ottenere, in particolare con gli organi direttivi dell'organizzazione o dell'associazione che rappresenta il settore economico o la catena del valore industriale, per lo svolgimento della fase del dialogo sulla sostenibilità.

Quando una Proposta di partecipazione a una Fase del Dialogo sulla Sostenibilità viene scelta dalla Cooperativa, si applica la procedura descritta al § 3.3.1, con le seguenti modifiche:

- Il Team di Progetto è composto da: (1) i Partecipanti Attivi del suo Gruppo di Lavoro (ad eccezione del Partecipante Attivo che è anche membro del Consiglio di Amministrazione, se presente) e (2) i membri del Team di Negoziazione del presente Dialogo sulla Sostenibilità, selezionati in conformità al § 3.3.12 ;
- In caso di conflitto all'interno del Gruppo di progetto, prevale la decisione del Gruppo di negoziazione di questo Dialogo per la sostenibilità.

Al termine della fase di dialogo sulla sostenibilità, il team di progetto è tenuto a pubblicare sulla piattaforma un rapporto, visibile solo ai cooperatori, contenente almeno :



- le proposte di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità, sostenute dalla cooperativa e adottate dall'organizzazione o dall'associazione di categoria che rappresenta il settore economico o la catena del valore industriale, e la natura degli impegni assunti dai suoi organi direttivi per attuarle;
- il/i membro/i del Team di negoziazione per questo Dialogo sulla sostenibilità che è/sono stato/i eletto/i negli organi formali di governance dell'organizzazione o dell'associazione di categoria che rappresenta il settore economico o la catena del valore dell'industria, se applicabile;
- il numero totale approssimativo di ore di lavoro dei volontari e le spese nette totali sostenute dalla Cooperativa durante questa fase del dialogo sulla sostenibilità;
- il livello raggiunto dall'indicatore di successo specificato nella Proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità e se il successo è stato raggiunto in base a tale indicatore;
- lezioni apprese dalla fase del dialogo sulla sostenibilità.

Requisiti di maggioranza e quorum

Nessuno

3.3.12 Selezione del team di negoziazione per il dialogo sulla sostenibilità

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Selezione del team negoziale per un dialogo sulla sostenibilità" sono denominate "Proposte di un team negoziale per un dialogo sulla sostenibilità".

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

La proposta di un team di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità è composta da

1. il riferimento alla Proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità (come definita al § 3.3.11) a cui si riferisce la Proposta di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità;
2. l'elenco dei Cooperatori, identificati con gli pseudonimi con cui sono conosciuti sulla Piattaforma, che dichiarano di essere candidati a costituire un Team di Negoziazione per questo Dialogo sulla Sostenibilità. Un determinato Cooperatore può far parte al massimo di un Gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di Team negoziale per un Dialogo sulla sostenibilità in un dato momento.
3. una selezione di almeno tre (3) proposte di azione da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità tra quelle rilevanti per l'organizzazione, il settore o la catena del valore industriale oggetto del dialogo sulla sostenibilità, che abbiano ricevuto un numero di gettoni di sostegno superiore alla soglia definita per la corrispondente fase del dialogo sulla sostenibilità (in conformità con il § 3.3.11), e che i partecipanti attivi di quel gruppo di lavoro considerano di alta priorità per essere sostenuti nella comunicazione e nei media durante quella fase del dialogo sulla sostenibilità, e la giustificazione di questa scelta.

Composizione del Gruppo di lavoro

Un cooperatore che sia stato membro del Consiglio di mediazione e arbitrato per un periodo inferiore al periodo di prevenzione del conflitto di interessi non può far parte di un gruppo di lavoro che si occupa della proposta di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità. Il periodo di prevenzione dei conflitti di interesse è un parametro quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4.

Limiti dimensionali del Gruppo di lavoro

Il Quorum e il numero massimo di Partecipanti Attivi del Gruppo di Lavoro che si occupa di una Proposta di Gruppo di Negoziazione per un Dialogo sulla Sostenibilità sono Parametri Quantitativi che influenzano i processi interni, definiti al § 3.4 .



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità avviene a maggioranza.

La selezione tra le proposte di un team di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità prevede una moderazione distribuita, che si concentra sulla conformità del testo che delinea le azioni pianificate dal team eletto, di cui al punto 3 nel Contenuto della proposta di azione, con la ragion d'essere della Cooperativa (definita nel § 2.2).

Calendario

La proposta di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità può essere fatta in qualsiasi momento fino a 45 (quarantacinque) giorni prima della data di inizio proposta per la successiva fase del dialogo sulla sostenibilità con l'organizzazione o l'associazione di categoria interessata (come definita nella corrispondente proposta di partecipazione a una fase del dialogo sulla sostenibilità, cfr. § 3.3.11).

La proposta di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità può essere modificata o ritirata dai partecipanti attivi al gruppo di lavoro che se ne occupa, secondo le regole decisionali interne di tale gruppo di lavoro, fino a 20 (venti) giorni prima della data proposta per l'inizio della successiva fase del dialogo sulla sostenibilità con l'organizzazione o l'associazione di categoria interessata (come definito nella corrispondente proposta di partecipazione alla fase del dialogo sulla sostenibilità, cfr. 3.3.11).

La data di valutazione è fissata 48 ore prima della data di inizio proposta per la successiva Fase del dialogo con la sostenibilità con l'organizzazione o l'associazione di categoria interessata (come definito nella relativa Proposta di partecipazione alla Fase del dialogo con la sostenibilità, cfr. 3.3.11).

Se la Proposta di Team di Negoziazione per il Dialogo di Sostenibilità selezionata soddisfa il requisito del Quorum di cui sotto e la Proposta di Partecipazione a una Fase del Dialogo di Sostenibilità è stata selezionata (ai sensi del § 3.3.11), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a proporre formalmente i Cooperatori del Team di Negoziazione per il Dialogo di Sostenibilità selezionato come membri ufficiali incaricati dalla Cooperativa di partecipare al Dialogo di Sostenibilità con l'organizzazione o l'associazione di categoria definita nella Proposta di Partecipazione a una Fase del Dialogo di Sostenibilità selezionata ai sensi del § 3.3.11), non più tardi di 12 (dodici) ore prima della data di inizio proposta per la successiva Fase del Dialogo di Sostenibilità con l'organizzazione o l'associazione di categoria in questione (come definita nella relativa Proposta di Partecipazione a una Fase del Dialogo di Sostenibilità cfr. § 3.3.11).

*Requisiti di maggioranza e quorum***

La proposta di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità è valida se e solo se :

- il numero di Cooperatori che hanno espresso un Giudizio di Maggioranza su questa materia è maggiore o uguale al Quorum definito come Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni (definito al § 3.4.1)

e

- il giudizio mediano ricevuto è maggiore o uguale a "buono".

3.3.13 *Definizione di politiche pubbliche*

Definizione delle proposte di azione

Le politiche pubbliche sono azioni intraprese da enti pubblici nell'esercizio delle loro responsabilità esecutive o legislative, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, modifiche alla legislazione o ai regolamenti, assegnazione di bilanci pubblici, modifiche alla tassazione, raccomandazioni, linee guida o documenti interpretativi.

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Definizione delle politiche pubbliche" sono chiamate "proposte di politica pubblica".



La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di politiche pubbliche avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una proposta di politica pubblica consiste in :

- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Qual è il problema?
 - b) Perché il problema è importante?
 - c) Quali politiche pubbliche esistono, se esistono, in questo settore? Come e perché non soddisfano il bisogno o perché devono essere migliorate?
 - d) La proposta di politica pubblica = ciò che l'ente pubblico dovrebbe fare, potenzialmente suddiviso in un insieme coerente di sottomisure, ciascuna rivolta a uno specifico attore della società;
 - e) Perché la Proposta di Politica Pubblica è in linea con lo scopo della Cooperativa come definito nel § 2.2?
 - f) Perché la proposta di politica pubblica funziona?
 - g) Quali altri effetti positivi ha la proposta di politica pubblica? Quali altre opportunità apre?
 - h) Quali sono gli effetti negativi della proposta di politica pubblica?
 - i) Quali sono i rischi e le incertezze associati alla Proposta di Politica Pubblica?
 - j) Come vengono ripartiti i benefici, i costi e i rischi della Proposta di Politica Pubblica tra i membri della società?
 - k) Dal punto di vista quantitativo, quali saranno le conseguenze della proposta di politica pubblica?
 - l) Perché sono state fatte queste scelte progettuali per la Proposta di Politica Pubblica?
- Uno o più tag tassonomici da ciascuno dei seguenti elenchi dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici:
 - a) Scala in cui vengono prese le decisioni di politica pubblica;
 - b) Settori di politica pubblica a cui si riferisce la proposta di politica pubblica. Le aree politiche sono le aree di competenza degli enti pubblici;
 - c) Luoghi geografici in cui verrà attuata la Proposta di Politica Pubblica;
 - d) le categorie elettorali a cui si riferisce la proposta di politica pubblica.

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di politica pubblica.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

Per ogni Elezione Pubblica a cui la Cooperativa ha deciso di partecipare (a seguito di una Decisione Strategica del tipo "Scelta delle Elezioni Pubbliche a cui partecipare", descritta al § 3.3.14), la piattaforma politica su cui la Cooperativa farà campagna elettorale in tale elezione sarà l'elenco delle Proposte di Politica Pubblica a più alta priorità pertinenti a tale Elezione Pubblica.

Le proposte di politica pubblica che la Cooperativa deve sostenere nell'elezione pubblica in questione sono selezionate tra quelle per le quali le categorie elettorali comprendono quella di tale elezione pubblica e quelle per le quali le località geografiche comprendono quella di tale elezione pubblica. La Categoria elettorale e la Localizzazione geografica di un'elezione pubblica sono definite nel § 3.3.14 .

La priorità tra le proposte di politiche pubbliche rilevanti per questa elezione pubblica è definita da uno dei due processi seguenti:



1. Un processo semplice, in cui il problema e la soluzione sono definiti congiuntamente, oppure
2. Un processo avanzato, in cui il problema e la soluzione sono definiti separatamente.

La selezione delle proposte di politica pubblica, sia nel processo semplice che in quello avanzato, include la moderazione distribuita.

Il processo semplice viene implementato per primo. Il processo avanzato sarà implementato non appena la Piattaforma lo consentirà.

Nel processo semplice :

- la Proposta politica è redatta come un unico documento da un unico Gruppo di lavoro;
- La priorità tra le proposte di politiche pubbliche rilevanti per questa elezione pubblica è stabilita dal processo del gettone di sostegno.

Nel processo avanzato :

- La Proposta di Politica Pubblica si compone di due parti distinte:
 1. il Problema di Politica Pubblica, che contiene i punti da a) a c), compresi nell'elenco dei testi inclusi in una Proposta di Politica Pubblica. La stesura del Problema di Politica Pubblica è opera di un Gruppo di Lavoro;
 2. la Soluzione di Politica Pubblica, che contiene i punti da d) a l), compresi nell'elenco dei testi di cui sopra, inclusi in una Proposta di Politica Pubblica. La Soluzione di Politica Pubblica è formalmente collegata al Problema di Politica Pubblica che cerca di risolvere, in parallelo con altre Soluzioni di Politica Pubblica che cercano di risolvere lo stesso Problema di Politica Pubblica. Le sue informazioni tassonomiche descrivono il sottoinsieme di casi in cui la Soluzione di Politica Pubblica si applica, tra quelli in cui esiste il Problema di Politica Pubblica. La stesura della Soluzione di Politica Pubblica è opera di un Gruppo di Lavoro, separato da quello che ha definito il Problema di Politica Pubblica. Tuttavia, alcuni dei suoi Partecipanti attivi possono essere stati Partecipanti attivi del Gruppo di lavoro che ha redatto il Problema di politica pubblica;
- Le proposte di politica pubblica selezionate sono il risultato dell'assemblea di :
 - o Problemi di politica pubblica rilevanti per questa elezione pubblica che sono stati selezionati attraverso un processo di gettoni di sostegno; e
 - o Per ciascuno di questi Problemi di Politica Pubblica selezionati, la Soluzione di Politica Pubblica che è stata scelta dal Giudizio di Maggioranza tra le Soluzioni di Politica Pubblica in competizione per risolvere quel Problema di Politica Pubblica e ufficialmente allegata ad esso. Tutti i Cooperatori hanno diritto a partecipare al processo di Giudizio a Maggioranza per selezionare la Soluzione di Politica Pubblica per un determinato Problema di Politica Pubblica, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno allocato uno dei loro Gettoni di Supporto a quel Problema di Politica Pubblica. [\[L22\]](#)
- Un Problema di Politica Pubblica per il quale non esiste una Soluzione Politica approvata dal suo Gruppo di Lavoro per essere sottoposta al processo di selezione delle Proposte Politiche non viene selezionato per la campagna della Cooperativa.

Calendario

Il tipo di decisione strategica "Definizione delle politiche pubbliche" è permanente.

La piattaforma politica su cui la Cooperativa farà campagna in una determinata Elezione Pubblica è il risultato del processo di selezione della Proposta di Politica Pubblica come sopra definito. La Data di Valutazione per i processi di selezione del Gettone di Supporto o del Giudizio di Maggioranza è la prima delle seguenti date, definite con riferimento alle date rilevanti per l'Elezione Pubblica descritte nel § 3.3.14 (la Data di Stabilizzazione del Programma):

- 90 giorni prima del primo giorno delle elezioni pubbliche;



- 60 giorni prima del termine ufficiale per la presentazione delle candidature alle elezioni pubbliche;
- 30 giorni prima dell'inizio della campagna ufficiale per le elezioni pubbliche.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

Il numero di gettoni di sostegno al di sotto del quale una Proposta di Politica Pubblica non è oggetto di campagna elettorale in una determinata Elezione Pubblica è definito dalla Decisione Strategica del Tipo "Scelta delle Elezioni Pubbliche a cui partecipare" (§ 3.3.14).

Il numero di Gettoni di sostegno per una Proposta di politica pubblica per la quale si deve fare una campagna elettorale al Parlamento europeo non deve essere inferiore al 20% del numero totale di Cooperatori alla Data di stabilizzazione del programma per quell'elezione pubblica.

3.3.14 Scelta delle elezioni pubbliche a cui partecipare

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione delle elezioni pubbliche a cui partecipare" sono denominate "Proposte di partecipazione alle elezioni pubbliche".

Un'elezione pubblica è un'elezione organizzata da un ente pubblico per selezionare la persona o le persone che ricoprono posizioni di potere legislativo, esecutivo, giudiziario o consultivo in un ente decisionale pubblico.

La Cooperativa partecipa alle Elezioni Pubbliche, o sostiene la partecipazione alle Elezioni Pubbliche, nel pieno rispetto dei requisiti, in particolare la trasparenza del finanziamento delle attività politiche, della legislazione vigente nel territorio in cui si svolgono le Elezioni Pubbliche.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di partecipazione a un'elezione pubblica avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

La proposta di partecipazione a un'elezione pubblica consiste in :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - o la categoria di elezione, nell'elenco dell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici, a cui appartiene l'elezione pubblica;
 - o il luogo geografico, nell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici, in cui si svolgeranno le elezioni pubbliche (ad esempio, la città in cui si svolgeranno le elezioni comunali, la regione in cui si elegge il Parlamento);
 - o il numero di candidati necessario affinché la candidatura alle elezioni pubbliche sia ufficialmente valida (in genere: un membro e un supplente per le elezioni pubbliche uninominali, il numero di seggi da assegnare alle elezioni pubbliche per lista);
 - o la data del primo giorno di votazione dell'elezione pubblica in questione;
 - o il termine ufficiale per la presentazione delle candidature per l'elezione pubblica in questione;
 - o la data di inizio della campagna ufficiale per l'elezione pubblica in questione;
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - a) Qual è il contesto politico per questa elezione pubblica (forze, dinamiche, opportunità)?
 - b) Perché la Cooperativa dovrebbe partecipare a questa elezione pubblica?
 - c) Qual è lo scopo della partecipazione della Cooperativa a queste elezioni pubbliche? Quale indicatore dimostrerà il successo di questa partecipazione?



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- il numero di gettoni di sostegno al di sotto del quale una Proposta di Politica Pubblica non sarà difesa in questa campagna elettorale;
- un testo che illustri le possibilità di rimborso pubblico delle spese per la campagna elettorale durante le elezioni pubbliche e le condizioni a cui tale rimborso è subordinato, con un link al sito web ufficiale che illustra tali condizioni;
- il bilancio monetario richiesto (in euro) ;
- il Budget di lavoro richiesto per i dipendenti (in ore) ;
- il budget di volontariato richiesto (in ore).

Composizione del Gruppo di lavoro

Un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di partecipazione a un'elezione pubblica non può comprendere più di un membro del Consiglio di amministrazione.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte concorrenti di partecipazione a un'elezione pubblica avviene tramite finanziamento partecipativo, dove :

- il Budget totale condiviso è il Budget elettorale, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del budget interno e della quota associativa annuale dei operatori" (cfr. 3.3.5)
- L'Aumento di capitale richiesto per una proposta di partecipazione a un'elezione pubblica è pari a zero;
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le proposte di partecipazione a un'elezione pubblica non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La data di chiusura del finanziamento per ogni proposta di partecipazione a un'elezione pubblica è di 20 giorni prima del termine ufficiale per la presentazione delle candidature per tale elezione pubblica.

La Data di Azione Finita per ogni Proposta di Partecipazione a un'Elezione Pubblica è la data del primo giorno di votazione dell'Elezione Pubblica.

Quando una Proposta di partecipazione a un'elezione pubblica viene scelta dalla Cooperativa, si applica la procedura descritta al § 3.3.1, con le seguenti modifiche:

- Il Team di Progetto è composto da: (1) i Partecipanti Attivi del suo Gruppo di Lavoro (ad eccezione del Partecipante Attivo che è anche membro del Consiglio di Amministrazione, se presente) e (2) il/i candidato/i selezionato/i per questa Elezione Pubblica in conformità con il § 3.3.15 ;
- Il gruppo di progetto è incaricato di creare e costituire i membri di qualsiasi entità giuridica temporanea separata che possa essere richiesta dalla legislazione europea o nazionale per finanziare la campagna per questa elezione pubblica;
- In caso di conflitto all'interno del team di progetto, prevarrà la decisione del/i candidato/i selezionato/i.

Al termine della campagna per questa Elezione Pubblica, il Team di Progetto è tenuto a pubblicare sulla Piattaforma una relazione, visibile solo ai Cooperatori, contenente almeno :

- il numero di voti ottenuti dai candidati selezionati della Cooperativa e la loro quota sul totale dei voti;
- i candidati scelti dalla Cooperativa eventualmente eletti ;
- il numero totale di ore di Volontariato svolte e le spese nette totali pagate dalla Cooperativa durante la campagna per quella Elezione Pubblica;
- I conti della campagna elettorale, approvati dall'organismo o dagli organismi autorizzati a farlo nel territorio o nei territori in cui si sono svolte le elezioni pubbliche;



- il livello raggiunto dall'indicatore di successo specificato nella Proposta di partecipazione alle elezioni pubbliche e se il successo è stato raggiunto in base a tale indicatore;
- le lezioni apprese dalla campagna elettorale.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

Nessuno

3.3.15 Selezione dei candidati alle elezioni pubbliche

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Selezione dei candidati alle elezioni pubbliche" sono denominate "Proposte di candidatura alle elezioni pubbliche".

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di candidatura alle elezioni pubbliche avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Una proposta di candidatura alle elezioni pubbliche è composta da :

1. il riferimento alla Proposta di partecipazione a un'elezione pubblica (come definita al § 3.3.14) a cui si riferisce la Proposta di candidatura a un'elezione pubblica;
2. il Cooperatore o, se pertinente, l'elenco dei Cooperatori, identificati con gli pseudonimi con cui sono conosciuti sulla Piattaforma, che si dichiarano candidati a titolo individuale (per le Elezioni Pubbliche in cui le cariche sono attribuite a persone fisiche) o in gruppo (per le Elezioni Pubbliche in cui le cariche sono attribuite a liste di persone). Un determinato Cooperatore non può far parte di più di un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di candidatura in un'Elezione pubblica in un dato momento.
3. un testo che illustri in dettaglio le azioni che il/i candidato/i cooperatore/i a questa elezione pubblica intende intraprendere una volta eletto/i;
4. una selezione di almeno dieci (10) Proposte di Politica Pubblica, tra quelle che hanno ricevuto un numero di Gettoni di Supporto superiore alla soglia definita per la corrispondente Elezione Pubblica (in conformità con il § 3.3.14), e che i Partecipanti Attivi di questo Gruppo di Lavoro considerano altamente prioritarie per essere sostenute nella comunicazione e nei media durante la campagna per questa Elezione Pubblica e la giustificazione di questa scelta;
5. l'elenco delle alleanze pre-elettorali e delle coalizioni di governo, una volta eletto (se esistenti), che intende ricercare con altre organizzazioni politiche. Tali alleanze devono essere conformi alle decisioni strategiche del tipo "Definizione delle norme che regolano le alleanze pre-elettorali e i contratti di coalizione di governo con organizzazioni politiche terze" (definite al punto 3.3.16) già prese.

Composizione del Gruppo di lavoro

I cooperatori che hanno ricoperto la carica ufficiale a cui conduce l'elezione pubblica per più di una volta negli ultimi 10 anni non possono far parte di un gruppo di lavoro che elabora una proposta di candidatura in tale elezione pubblica. (Il rinnovo delle cariche pubbliche è limitato a due mandati consecutivi).

Un Cooperatore che sia stato membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato per un periodo inferiore al Periodo di Prevenzione del Conflitto di Interessi non può far parte di un Gruppo di Lavoro che si occupa di una Proposta di Candidatura alle Elezioni Pubbliche. Il periodo di prevenzione del conflitto di interessi è un parametro quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4.

Limiti dimensionali del Gruppo di lavoro

Il Quorum e il numero massimo di Partecipanti attivi del Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di candidatura a un'Elezione pubblica sono entrambi pari al numero di candidati necessari affinché la candidatura a quell'Elezione pubblica sia ufficialmente valida (come definito al § 3.3.14).



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte concorrenti per la candidatura a un'elezione pubblica, e quindi la selezione del cooperatore o della lista di operatori che riceveranno il sostegno della Cooperativa nella campagna corrispondente a quell'elezione pubblica, avviene con un giudizio di maggioranza.

Nel caso in cui l'Elezione pubblica si svolga mediante liste di candidati, l'ordine di graduatoria dei candidati della lista è determinato dal Giudizio di maggioranza all'interno della lista, con il Cooperatore con il miglior Giudizio mediano che viene collocato per primo nella lista, seguito dal Cooperatore con il Giudizio mediano immediatamente inferiore secondo l'algoritmo del Giudizio di maggioranza, e così via fino all'esaurimento del numero di candidati della lista.

La selezione tra le proposte di candidatura in un'elezione pubblica comprende la moderazione distribuita, che si concentra su :

- la conformità del testo che delinea le azioni previste dal team eletto, di cui al punto 3 nel Contenuto della proposta di azione, con la ragion d'essere della Cooperativa (definita nel § 2.2);
- la conformità delle alleanze e delle coalizioni governative pre-elettorali, menzionate al punto 5 nel Contenuto della Proposta di Azione, con le norme esistenti che regolano le alleanze e le coalizioni governative pre-elettorali (adottate in conformità al § 3.3.16).

Calendario

La proposta di candidatura a un'elezione pubblica può essere presentata in qualsiasi momento fino a 45 (quarantacinque) giorni prima del termine ufficiale per la presentazione delle candidature a quell'elezione pubblica (come definito nella relativa proposta di partecipazione a un'elezione pubblica, cfr. 3.3.14).

Una proposta di candidatura a un'elezione pubblica può essere modificata o ritirata dai Partecipanti attivi del Gruppo di lavoro che se ne occupa, secondo le sue regole decisionali interne, fino a 20 (venti) giorni prima della scadenza ufficiale per la presentazione delle candidature a quell'elezione pubblica (come definita nella relativa proposta di partecipazione a un'elezione pubblica, cfr. 3.3.14).

La Data di valutazione è fissata 48 ore prima del termine ufficiale per la presentazione delle candidature per l'elezione pubblica in questione (come definito nella relativa Proposta di partecipazione a un'elezione pubblica, cfr. § 3.3.14).

Se la Proposta di Candidatura alle Elezioni Pubbliche selezionata soddisfa il requisito del Quorum di cui sotto, e se la Proposta di Partecipazione alle Elezioni Pubbliche è stata selezionata (in conformità con il § 3.3.14), il Consiglio di amministrazione è tenuto a nominare formalmente il/i Cooperatore/i selezionato/i come candidato/i ufficiale/i della Cooperativa per l'Elezione pubblica, nell'ordine definito nel processo di classificazione definito sopra quando sono richieste liste di candidati, entro le 2 (due) ore precedenti il termine ufficiale per la presentazione dei candidati per tale Elezione pubblica (come definito nella corrispondente Proposta di partecipazione a un'Elezione pubblica, cfr. § 3.3.14).

Non appena un cooperatore viene dichiarato ufficialmente candidato della Cooperativa in un'elezione pubblica, le informazioni sull'identità di cui al § 6.8 vengono rese pubbliche sulla Piattaforma.

Requisiti di maggioranza e quorum

Una proposta di candidatura a un'elezione pubblica è valida solo se e solo se:

- il numero di Cooperatori che hanno espresso un Giudizio di Maggioranza su questa materia è maggiore o uguale al Quorum definito come Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni (definito al § 3.4.1);

e

- il giudizio mediano ricevuto è maggiore o uguale a "buono".



3.3.16 *Definizione delle norme che regolano le alleanze pre-elettorali e che disciplinano i contratti di coalizione con organizzazioni politiche terze*

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte politiche pertinenti per il tipo di decisione strategica "Definizione di norme che disciplinano le alleanze pre-elettorali e che regolano i contratti di coalizione con organizzazioni politiche terze" sono denominate "Proposte di norme sulle alleanze e sulle coalizioni".

Una proposta di regole sulle alleanze e le coalizioni è composta da :

- informazioni sul fatto che la norma proposta sia volta a ricercare un'alleanza elettorale o un contratto di coalizione di governo o a vietarla;
- l'organizzazione o le organizzazioni politiche terze con cui si cercano o si vietano alleanze pre-elettorali o contratti di coalizione di governo;
- quali delle Regole sulle alleanze e le coalizioni già adottate verrebbero eliminate da questa nuova Regola;
- il/i luogo/i geografico/i in cui la norma proposta si applicherebbe ;
- un testo che giustifichi la proposta di norma sulle alleanze e le coalizioni.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di regolamento su alleanze e coalizioni avviene attraverso la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di regole sulle alleanze e sulle coalizioni.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

L'adozione delle proposte di regolamento sulle alleanze e le coalizioni, riguardanti la stessa organizzazione politica terza, avviene con votazione binaria.

L'adozione di Proposte di Regole sulle Alleanze e sulle Coalizioni include una Moderazione Distribuita, per quanto riguarda la sua compatibilità con la Raison d'Être della Cooperativa, definita nel § 2.2 .

Calendario

Il processo di adozione delle Proposte di Regolamento sulle Alleanze e Coalizioni è permanente.

La data di valutazione di una proposta di regolamento sulle alleanze e le coalizioni è di 45 giorni dalla data di attivazione.

Una proposta di regolamento sulle alleanze e le coalizioni sarà resa pubblica sulla Piattaforma entro tre (3) giorni dalla sua adozione.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La soglia di attivazione per una proposta di regole sulle alleanze e sulle coalizioni è fissata al 10% del numero di operatori.

Una proposta di regolamento sulle alleanze e le coalizioni sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 75% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 40% del numero dei operatori.



3.3.17 *Selezione dei prototipi imprenditoriali*

Definizione delle proposte di azione

I Prototipi Imprenditoriali sono attività economiche svolte da una filiale della Cooperativa, senza modifiche legislative, regolamentari o di bilancio pubblico, che contribuiscono alla ragion d'essere (come definita nel § 2.2) della Cooperativa, e che sono suscettibili di generare entrate sufficienti per diventare economicamente autonome, senza ulteriori contributi da parte della Cooperativa, dopo una fase transitoria di avvio. Gli statuti dei Prototipi Imprenditoriali attuano i principi di governance democratica delle imprese definiti nel § 2.2.4 dell'Appendice 3: Società di Accordi e specificano le parti interessate rappresentate con diritto di voto nei suoi organi di governo, nonché i diritti di voto di ciascuna di queste parti interessate nei suoi organi di governo.

Il sostegno della Cooperativa a un Prototipo imprenditoriale sarà limitato alla sua fase transitoria di avvio e non sarà una componente permanente del suo modello di business generatore di reddito. I prototipi imprenditoriali sostenuti dalla Cooperativa nella loro fase di avvio devono essere innovativi, cioè la loro offerta o il loro modello di generazione di reddito devono essere nuovi al mondo, nuovi per l'Unione Europea, o nuovi per l'area geografica o il segmento di popolazione ai cui bisogni rispondono.

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Selezione di prototipi imprenditoriali" sono chiamate proposte di prototipi imprenditoriali.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di Prototipo Imprenditoriale avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Una proposta di prototipo imprenditoriale è composta da :

1. un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - la data di inizio della fase di avviamento del prototipo imprenditoriale proposto;
 - la durata del periodo di tempo in cui le risorse saranno prelevate dalla Cooperativa per sostenere la fase di avvio del prototipo imprenditoriale, e quindi la data di fine della fase di avvio del prototipo imprenditoriale;
 - l'importo totale del finanziamento esterno necessario per completare la fase di avvio del Prototipo Imprenditoriale (cioè la somma di tutti i prestiti e gli aumenti di capitale nel Piano di Finanziamento, come definito nell'Appendice 8: Esempio di Business Plan per un Prototipo Imprenditoriale). La quota di finanziamento esterno nel finanziamento totale della fase di avvio del Prototipo Imprenditoriale è inferiore alla Quota Massima di Finanziamento Esterno di un Prototipo Imprenditoriale, che è un Parametro Quantitativo che incide sui Processi Interni, come definito nel § 3.4.
2. una serie di testi e tabelle che rispondano a ciascuna delle domande e completino ciascuna delle tabelle elencate nell'Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale;
3. il Budget monetario richiesto, il Budget del lavoro dei dipendenti richiesto e il Budget del lavoro dei volontari richiesto, come risultante dal piano di finanziamento, § 8 dell'Appendice 8: Esempio di Business Plan per un prototipo imprenditoriale.

Composizione del Gruppo di lavoro

Ogni Cooperatore che soddisfa la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di far parte di un Gruppo di lavoro incaricato di elaborare una Proposta di prototipo imprenditoriale.

Un Cooperatore che sia stato membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato per un periodo inferiore al Periodo di Prevenzione del Conflitto di Interessi non può far parte di un Gruppo di Lavoro che si occupa di una Proposta di Prototipo Imprenditoriale. Il Periodo di Prevenzione del Conflitto di Interessi è un Parametro Quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4.



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra le proposte di prototipi imprenditoriali in competizione avviene attraverso il finanziamento partecipativo, dove :

- il Bilancio totale condiviso è il Bilancio totale delle attività di imprenditoria sociale, definito in una Decisione strategica del tipo "Definizione del bilancio interno e della quota associativa annuale dei cooperatori" (cfr. 3.3.5) ;
- l'Aumento di Capitale Richiesto per ciascuna Proposta Commerciale Prototipo è specificato nel Piano di Finanziamento da essa definito;
- La Data di Chiusura del Finanziamento e la Data di Fine dell'Azione Finanziata sono definite di seguito.

La selezione tra le proposte di prototipo imprenditoriale non prevede la moderazione distribuita.

Calendario

La tabella seguente definisce la Data di chiusura del finanziamento, descritta come un numero di giorni prima della data di inizio definita nella Proposta di prototipo imprenditoriale.

| Importo totale della spesa monetaria prevista dalla Proposta di Prototipo Imprenditoriale (Budget monetario richiesto, Aumento di capitale richiesto e Prestito richiesto) | Data di chiusura del finanziamento, definita come il numero di giorni prima della data di avvio del prototipo imprenditoriale. |
|---|---|
| ≤ 10.000 EUR | 10 |
| tra 10 001 e 50 000 EUR | 20 |
| tra 50 001 e 250 000 EUR | 45 |
| ≥ 250.001 EUR | 60 |

La Data di Fine dell'Azione Finanziata per ogni Proposta di Prototipo Imprenditoriale è la fine della fase di avviamento da essa definita, durante la quale le risorse sono attinte dalla Cooperativa per sostenere la fase di avviamento del Prototipo Imprenditoriale proposto.

Quando una Proposta di Prototipo Imprenditoriale viene selezionata dalla Cooperativa, si applica la procedura descritta al § 3.3.1, con le seguenti modifiche:

- Il gruppo di progetto è composto da (1) i partecipanti attivi del gruppo di lavoro e (2) almeno un membro del Consiglio di amministrazione, nominato dal Consiglio di amministrazione;
- Se richiesto dal Consiglio, i membri del Consiglio che fanno parte del gruppo di progetto ne dirigono il lavoro. Altrimenti, il Gruppo di progetto opera per consenso, facendo prevalere la decisione dei rappresentanti del Consiglio in caso di conflitto.

Alla fine di ogni Anno Finanziario, ed entro tre (3) mesi dalla data di conclusione del Prototipo Imprenditoriale, il Team di Progetto è tenuto a pubblicare sulla Piattaforma una relazione, visibile solo ai Cooperatori, contenente almeno :

- Pietre miliari raggiunte nell'avvio del prototipo imprenditoriale, in particolare in termini di fatturato e redditività;
- il numero totale di ore di lavoro retribuito svolto dai dipendenti, il lavoro volontario svolto dai cooperatori e le spese nette totali pagate dalla Cooperativa durante l'anno di bilancio e dall'inizio del progetto Prototipo imprenditoriale;



- lezioni apprese dalla fase di avvio del prototipo imprenditoriale.

In caso di mancata pubblicazione di tale relazione da parte del Project Team al termine di un Esercizio Finanziario, il Consiglio di Amministrazione segnalerà tale inadempienza a tutti i Cooperatori e potrà, a sua discrezione, sospendere l'erogazione dei fondi o la messa a disposizione dei Dipendenti della Cooperativa come previsto dal Piano di Finanziamento degli Investimenti. Tale sospensione sarà revocata entro e non oltre la pubblicazione di tale relazione da parte del Team di progetto.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

Nessuno

3.3.18 Interruzione del finanziamento di un Investimento o della fase di avvio di un Prototipo Imprenditoriale

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Interruzione del finanziamento di un investimento o della fase di avvio di un prototipo imprenditoriale" sono denominate "Proposte di interruzione del finanziamento".

Una proposta per fermare i finanziamenti è composta da :

- il riferimento dell'Investimento o del Prototipo imprenditoriale a cui si applica, compreso almeno il link a :
 - la Proposta di Investimento o la Proposta di Prototipo Imprenditoriale Iniziale (a seconda dei casi);le relazioni sullo stato di avanzamento emesse dal team di progetto in relazione all'investimento o al prototipo imprenditoriale in questione;
- una giustificazione del motivo per cui si prevede che l'Investimento non genererà i ritorni previsti per la Cooperativa (in termini di miglioramenti dell'efficienza o di risparmio di risorse) entro la data prevista, o che il Prototipo Imprenditoriale non raggiungerà l'equilibrio economico entro la data prevista o con i fondi messi a disposizione dalla Cooperativa;
- un confronto tra due scenari, comprese le previsioni dei flussi di cassa futuri per la Cooperativa: (1) uno scenario che prevede una continuazione delle risorse della Cooperativa messe a disposizione dell'Investimento o della fase di avvio del Prototipo Imprenditoriale; (2) uno scenario di rapida cessazione della destinazione delle risorse della Cooperativa all'Investimento o alla fase di avvio del Prototipo Imprenditoriale;
- una giustificazione per una rapida cessazione della fornitura di risorse da parte della Cooperativa all'Investimento o alla fase di avvio del Prototipo Imprenditoriale.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di Interruzione del Finanziamento avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di interruzione del finanziamento.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione delle Proposte da non finanziare avviene tramite votazione binaria.

La selezione di una Proposta di interruzione del finanziamento non include la Moderazione distribuita.

Calendario

Il processo di selezione per le Proposte di cessazione del finanziamento è permanente.



La Data di valutazione è fissata a 30 giorni dopo la Data di attivazione della Proposta di interruzione del finanziamento.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La soglia di attivazione per una proposta di interruzione del finanziamento è fissata al 5% del numero di operatori.

Una proposta di interruzione del finanziamento sarà adottata solo se avrà ricevuto il voto di approvazione di almeno la metà dei voti espressi + un voto, e se il numero di voti espressi supererà un quorum pari al 25% del numero di Cooperatori.

3.3.19 Creazione di una fondazione politica europea

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Decisione di creare una fondazione politica europea" sono denominate "Proposte per la creazione di una fondazione politica europea".

Una proposta per la creazione di una Fondazione politica europea è composta da :

- una descrizione delle fonti di capitale iniziale per la fondazione politica europea proposta;
- una descrizione delle fonti di reddito permanenti per la Fondazione politica europea proposta;
- una giustificazione della compatibilità delle fonti di finanziamento sopra descritte con il mantenimento dell'indipendenza politica e finanziaria della Cooperativa;
- lo Statuto della Fondazione politica europea proposta;
- un piano aziendale per la fondazione politica europea proposta, che delinei le entrate, le spese e i bilanci annuali previsti per i primi cinque (5) anni di attività.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte per la creazione di una Fondazione politica europea avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Composizione del Gruppo di lavoro

Ogni cooperatore che soddisfa la condizione di cui al paragrafo 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di creazione di una Fondazione politica europea.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione di una Proposta per la creazione di una Fondazione politica europea avviene con voto binario.

La selezione delle proposte per la creazione di una Fondazione politica europea non include la moderazione distribuita.

Calendario

Il processo di selezione delle proposte per la creazione di una Fondazione politica europea è permanente.

La data di valutazione è 45 giorni dopo la data di attivazione della proposta di creazione di una Fondazione politica europea.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La soglia per una proposta di creazione di una Fondazione politica europea è fissata al 10% del numero di operatori.

Una proposta per la creazione di una Fondazione politica europea sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione di oltre due terzi dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 40% del numero dei Cooperatori.



3.3.20 *Modifiche allo Statuto**

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Modifiche allo statuto" sono denominate "Proposte di modifica dello statuto".

Una proposta di modifica degli Statuti consiste in :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - o i riferimenti dell'articolo o degli articoli dello Statuto che la Proposta di modifica dello Statuto modifica
- il testo, in almeno una delle lingue di lavoro della Cooperativa (come definite al § 1.7) e per la quale esiste una versione originale dello Statuto (come definita al § 1.8), degli articoli modificati dello Statuto (gli Articoli modificati), ossia il testo degli articoli che la Proposta di modifica dello Statuto propone di modificare, così come sarebbero se la Proposta di modifica dello Statuto fosse accettata;
- il testo, in almeno una delle lingue di lavoro della Cooperativa (come definito al § 1.7) e per la quale esiste una versione originale dello Statuto (come definito al § 1.8), degli articoli dello Statuto nella versione precedente all'adozione della Proposta di modifica dello Statuto;
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - o Qual è il problema/la questione dello Statuto esistente che la proposta di modifica dello Statuto intende risolvere/adozzare?
Perché il problema è importante?
 - o Perché la proposta di modifica dello Statuto è coerente con gli obiettivi della Cooperativa (come definiti nel § 2.3) e con lo scopo dello Statuto (come definito nel § 2.1)?
 - o Perché la proposta di modifica dello Statuto funziona?
 - o Quali sono gli effetti negativi della proposta di modifica dello Statuto?
 - o Quali sono i rischi e le incertezze legati alla Proposta di modifica dello Statuto?
Perché sono state fatte queste scelte?

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di modifica dello Statuto avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Composizione del Gruppo di lavoro

Ogni cooperatore che soddisfa la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di essere membro di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di modifica dello Statuto.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

L'adozione delle proposte di modifica dello Statuto avverrà con votazione binaria.

L'adozione delle proposte di modifica dello Statuto non include la moderazione distribuita.

Calendario

Il processo di adozione delle proposte di modifica dello Statuto è permanente.

La Data di valutazione di una nuova Proposta di modifica dello Statuto sarà quarantacinque (45) giorni dopo la Data di attivazione.



Alla data di attivazione di una nuova Proposta di modifica dello Statuto, la Piattaforma invierà una notifica a tutti i Cooperatori con le seguenti informazioni:

- la Proposta di modifica dello Statuto ha superato la soglia di attivazione ;
- la Data di valutazione, a quel punto il processo di votazione della Proposta di modifica dello Statuto sarà chiuso.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea generale straordinaria.

L'adozione di una Proposta di modifica dello Statuto alla Data di valutazione sarà considerata come l'adozione di tale modifica in un'Assemblea generale straordinaria.

La prima versione linguistica del nuovo Statuto modificato, che incorpora la Proposta di modifica dello Statuto adottata, e l'informazione nelle altre versioni linguistiche che lo Statuto è stato modificato negli articoli modificati, saranno pubblicate sulla Piattaforma entro tre (3) giorni dall'adozione della presente Proposta di modifica dello Statuto. Le altre versioni linguistiche dello Statuto, che incorporano la Proposta di modifica dello Statuto adottata, saranno pubblicate entro quindici (15) giorni dall'adozione della presente Proposta di modifica dello Statuto.

Il Consiglio di amministrazione è tenuto a registrare ufficialmente il nuovo statuto modificato in tutte le lingue ufficiali della Cooperativa (come definite al § 1.7) e nella lingua ufficiale della sede legale della Cooperativa (come definita al § 1.5) entro quindici (15) giorni dall'adozione della presente proposta di modifica dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione dovrà impegnare le risorse (personale interno o appaltatori esterni) necessarie per modificare il software della Piattaforma in modo che sia conforme ai requisiti dello Statuto modificato, entro quindici (15) giorni dall'adozione della Proposta di modifica dello Statuto che ha dato origine a tale modifica. Il Consiglio di amministrazione farà del suo meglio per garantire che le successive modifiche al software della Piattaforma siano operative entro novanta (90) giorni dall'impegno delle risorse necessarie a svolgere tale compito.

*Requisiti di maggioranza e quorum**

La soglia di attivazione per una proposta di modifica dello Statuto è fissata al 10% del numero totale di Cooperatori nel caso generale e al 2% del numero totale di Cooperatori se la proposta di modifica dello Statuto apporta solo modifiche minori allo Statuto.

Una proposta di modifica dello Statuto sarà adottata solo se avrà ricevuto l'approvazione di oltre due terzi dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 40% del numero totale dei Cooperatori nel caso generale e al 10% del numero totale dei Cooperatori se la proposta di modifica dello Statuto apporta solo modifiche minori allo Statuto.

Le modifiche minori allo Statuto sono quelle che riguardano solo i seguenti elementi dello Statuto:

- il contenuto delle proposte di azione definite nei paragrafi da 3.3.2 a 3.3.25 inclusi;
- la giustificazione data alle Decisioni Operative definite nel §. 3.7.4 ;
- il contenuto delle relazioni sulle decisioni operative definite nel § 3.6.4 ;
- Il contenuto degli elenchi di tag tassonomici definiti nell'Appendice 7: Elenco dei tag tassonomici;
- Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale.

3.3.21 *Trasferimento della sede legale in un altro Stato membro dell'UE*

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Trasferimento della sede legale in un altro Stato membro dell'UE" sono intitolate "Proposte di trasferimento della sede legale".

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di trasferimento della sede sociale avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".



Una proposta di trasferimento della sede legale consiste in :

- lo Stato membro dell'UE in cui si propone di trasferire la sede legale della Cooperativa (lo Stato membro di destinazione);
- modifiche allo Statuto rese necessarie dal quadro giuridico dello Stato membro di destinazione;
- una serie di testi che rispondano a ciascuna delle seguenti domande:
 - o Qual è il problema/la questione della situazione giuridica o politica nello Stato membro in cui la cooperativa ha attualmente la sede legale, che la proposta di trasferimento della sede legale affronta?
 - Perché il problema è importante?
 - o Perché la Proposta di Trasferimento della Sede Legale è coerente con la ragion d'essere della Cooperativa (come definita al § 2.2)?
 - o In che modo la proposta di trasferimento della sede legale contribuirà a risolvere questo problema?
 - o Quali sono gli effetti negativi della proposta di trasferimento della sede legale?
 - o Quali sono i rischi e le incertezze connessi alla Proposta di Trasferimento della Sede Legale?
 - Perché sono state fatte queste scelte?

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupi di una proposta di trasferimento della sede legale.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La selezione tra tutte le Proposte di Trasferimento della Sede Legale in concorrenza tra loro viene effettuata con voto binario.

La scelta tra le Proposte di trasferimento della sede legale non comprende la Moderazione distribuita.

Calendario

Il processo di adozione delle proposte di trasferimento della sede legale è permanente.

La Data di valutazione è di quarantacinque (45) giorni dopo la Data di attivazione.

Alla Data di attivazione, la Piattaforma invia una notifica a tutti i Cooperatori con le seguenti informazioni:

- che la Proposta di Trasferimento della Sede Legale abbia superato la Soglia di attivazione;
- alla Data di Valutazione, momento in cui la votazione sulla Proposta di Trasferimento della Sede Legale sarà chiusa.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea generale straordinaria.

L'adozione di una Proposta di Trasferimento della Sede Legale alla Data di Valutazione sarà considerata come una decisione sul trasferimento della sede della Cooperativa in un'Assemblea Generale Straordinaria.

Il Consiglio di amministrazione è tenuto a :

- modificare lo Statuto per adeguarlo alla normativa dello Stato membro di destinazione indicato nella Proposta di trasferimento della sede sociale adottata;
- modificare il software della Piattaforma al fine di implementare le suddette modifiche allo Statuto;



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- registrare la Cooperativa nello Stato membro di destinazione indicato nella Proposta di trasferimento della sede sociale adottata, con lo Statuto modificato come sopra;
- effettuare il trasferimento fisico della sede legale in un luogo dello Stato membro di destinazione;
- consultare tutti i Dipendenti sul trasferimento, seguendo le regole stabilite nel § 3.7.3 ;
- trasferire tutti i lavoratori nello Stato membro di destinazione e modificare di conseguenza il loro contratto di lavoro;
- effettuare tutte le operazioni previste dalla Direttiva sulle Società Cooperative Europee² in caso di trasferimento della sede legale da uno Stato membro all'altro;
- pubblicare la nuova sede della Cooperativa sulla Piattaforma;

in modo che la Cooperativa possa iniziare la sua attività nella nuova sede legale nello Stato membro di destinazione in base al suo Statuto modificato entro diciotto (18) mesi dall'adozione della Proposta di trasferimento della sede legale.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

Il Trigger Point per una proposta di trasferimento della sede legale è fissato al 20% del numero di soci cooperatori.

Una Proposta di Trasferimento della Sede Sociale sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 75% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari all'80% del numero dei Cooperatori.

3.3.22 *Scioglimento della cooperativa*

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative al tipo di decisione strategica "Decisione di scioglimento della cooperativa" sono denominate "Proposte di scioglimento della cooperativa".

Una proposta di scioglimento della cooperativa è composta da :

- Nome dell'ente cooperativo che persegue finalità analoghe o di interesse generale, al quale saranno destinati i proventi della liquidazione della Cooperativa dopo il suo scioglimento, secondo il principio della devoluzione disinteressata;

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle proposte di scioglimento della cooperativa avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione pubblica dopo la selezione".

Composizione del Gruppo di lavoro

Ogni cooperatore che soddisfa la condizione di cui al § 3.3.1 può chiedere di far parte di un gruppo di lavoro che si occupa di una proposta di scioglimento della cooperativa.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

La scelta tra le proposte di scioglimento della cooperativa avviene con votazione binaria.

L'adozione delle Proposte di scioglimento della Cooperativa non include la Moderazione distribuita.

Calendario

Il processo di adozione delle proposte di scioglimento della Cooperativa è permanente.

La Data di valutazione è di quarantacinque (45) giorni dopo la Data di attivazione.

² Regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo allo statuto della Società cooperativa europea (SCE), articolo 7, o qualsiasi normativa dell'UE che lo modifichi o lo sostituisca.



Alla Data di attivazione, la Piattaforma invia una notifica a tutti i Cooperatori con le seguenti informazioni:

- la proposta di scioglimento della cooperativa ha superato la soglia di attivazione ;
- la Data di valutazione, a quel punto la votazione sulla Proposta di scioglimento della Cooperativa sarà chiusa.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea generale straordinaria.

L'adozione di una Proposta di scioglimento della Cooperativa alla Data di valutazione sarà considerata come una decisione di scioglimento della Cooperativa in un'Assemblea generale straordinaria.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La soglia per l'attivazione di una proposta di scioglimento della cooperativa è fissata al 30% del numero di cooperatori.

Una proposta di scioglimento della Cooperativa sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 75% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari all'80% del numero dei Cooperatori.

3.3.23 *Avvio di una procedura d'indagine relativa a un Cooperatore*

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla decisione strategica del tipo "Avvio di una procedura di indagine relativa a un cooperatore" sono denominate "Proposte di avvio di una procedura di indagine relativa a un cooperatore".

Una proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un cooperatore è composta da :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - lo pseudonimo del Cooperatore su cui si propone una Procedura d'indagine;
 - la natura della/e violazione/i delle norme operative interne della Cooperativa (dall'elenco riportato al § 3.8.3) che il Cooperatore è sospettato di commettere o di aver commesso;
- lo Pseudonimo del Cooperatore che agirà come rappresentante della Cooperativa nella Procedura di Indagine descritta nel § 3.8.3 ;
- se del caso, un testo che giustifichi il motivo per cui l'azione sospetta è dannosa per la Cooperativa, e quindi perché dovrebbe essere sanzionata, anche se non esplicitamente menzionata nel § 3.8.3 e perché il Consiglio di mediazione e arbitrato dovrebbe comunque aprire una procedura di indagine;
- una dichiarazione che giustifichi i motivi per cui si sospetta che il Cooperatore commetta o abbia commesso la/e violazione/i delle regole interne di funzionamento della Cooperativa o l'azione dannosa. Questo testo deve includere tutti gli elementi di prova a sostegno dell'accusa, tra le fonti di prova autorizzate definite nel § Erreur : source de la référence non trouvée.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di avvio di una procedura di indagine relative a un Cooperatore avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione limitata ai soli Cooperatori".

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi Cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 e che non abbia partecipato attivamente nei dodici (12) mesi precedenti a un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un Cooperatore, a un'Organizzazione nazionale o al Consiglio di amministrazione può chiedere di far parte di un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un Cooperatore.



Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

L'adozione di una Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un Cooperatore avviene con votazione binaria.

L'adozione di una Proposta di Avvio di una Procedura di Indagine relativa a un Cooperatore include una Moderazione Distribuita, riguardante l'esistenza di prove relative a violazioni delle regole operative interne, o ad altre azioni dannose per la Cooperativa, che il Cooperatore, su cui viene proposta la Procedura di Indagine, è sospettato di commettere o di aver commesso.

Calendario

L'iter di adozione delle proposte di avvio di una procedura d'indagine relative a un cooperatore è permanente.

La data di valutazione di una proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un cooperatore è di 30 giorni dalla data di attivazione.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato avvia una procedura d'indagine relativa a un cooperatore (come descritto nel § 3.8.3) entro 15 giorni dalla data di adozione di una proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a tale cooperatore.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La Soglia di attivazione per la Proposta di avvio di una procedura di indagine relativa a un Cooperatore è definita al § 3.4 come un Parametro quantitativo che influisce sui processi interni.

Una Proposta di Avvio di una Procedura d'Inchiesta relativa a un Cooperatore sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 50% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 5% del numero dei Cooperatori.

3.3.24 Avvio di una procedura d'indagine relativa a un'Organizzazione nazionale

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla Decisione strategica del tipo "Avvio di una procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale" sono denominate "Proposte di avvio di una procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale".

Una proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un'Organizzazione nazionale è composta da:

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - l'Organizzazione nazionale, tra quelle elencate nell'Appendice 5: Elenco delle Organizzazioni nazionali nei confronti delle quali viene proposta una procedura d'inchiesta;
 - la natura della/e violazione/i delle regole interne di funzionamento della Cooperativa (dall'elenco di cui al § 3.8.3) che l'Organizzazione Nazionale è sospettata di commettere o di aver commesso;
- lo Pseudonimo del Cooperatore che agirà come rappresentante della Cooperativa nella Procedura di Indagine descritta nel § 3.8.3 ;
- se del caso, un testo che giustifichi il motivo per cui l'azione sospetta è dannosa per la Cooperativa, e quindi perché dovrebbe essere sanzionata, anche se non esplicitamente menzionata nel § 3.8.3 e perché il Consiglio di mediazione e arbitrato dovrebbe comunque aprire una procedura di indagine;
- un testo che giustifichi i motivi per cui si sospetta che l'Organizzazione Nazionale commetta o abbia commesso l'infrazione o le infrazioni al regolamento interno della Cooperativa o l'azione dannosa. Questo testo deve includere tutti gli elementi di prova a sostegno dell'accusa, tra le fonti di prova autorizzate definite nel § Erreur : source de la référence non trouvée.



La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di avvio di una procedura d'inchiesta relative a un'Organizzazione nazionale avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi Cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 e che non sia stato un Partecipante Attivo nei dodici (12) mesi precedenti in un Gruppo di Lavoro che tratta una Proposta di Avvio di una Procedura di Inchiesta relativa a un Cooperatore, a un'Organizzazione Nazionale o al Consiglio di Amministrazione può chiedere di far parte di un Gruppo di Lavoro che tratta una Proposta di Avvio di una Procedura di Inchiesta relativa a un'Organizzazione Nazionale.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

L'adozione delle proposte di avvio di una procedura d'inchiesta relative a un'organizzazione nazionale avviene con votazione binaria.

L'adozione delle Proposte di Avvio di una Procedura di Indagine relative a un'Organizzazione Nazionale prevede una Moderazione Distribuita, in merito all'esistenza di prove relative a violazioni delle regole di funzionamento interno, o ad altre azioni dannose per la Cooperativa, che l'Organizzazione Nazionale su cui viene proposta la Procedura di Indagine è sospettata di aver commesso o di aver commesso.

Calendario

Il processo di selezione delle proposte di avvio di una procedura d'inchiesta relative a un'organizzazione nazionale è permanente.

La data di valutazione di una proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale è fissata a 30 giorni dalla data di attivazione.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato avvia una procedura d'inchiesta relativa a un'organizzazione nazionale (come descritto al § 3.8.3) entro 15 giorni dalla data di adozione della proposta di avvio di una procedura d'inchiesta relativa a tale organizzazione nazionale.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La Soglia di attivazione delle proposte di avvio di una procedura di indagine relative a un'Organizzazione nazionale è definita al § 3.4 come un parametro quantitativo che incide sui processi interni.

Una proposta di avvio di una procedura d'inchiesta relativa a un'Organizzazione nazionale sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 50% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 30% del numero dei Cooperatori.

3.3.25 *Avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione*

Nome e contenuto della proposta di azione

Le proposte di azione relative alla Decisione strategica del tipo "Avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione" sono denominate "Proposte di avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione".

Una proposta di avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione è composta da :

- un insieme di informazioni tassonomiche, contenente almeno i seguenti elementi
 - la natura della/e violazione/i delle regole interne di funzionamento della Cooperativa (dall'elenco di cui al § 3.8.3) che il Consiglio di amministrazione è sospettato di commettere o di aver commesso;
- lo pseudonimo del Cooperatore che agirà come rappresentante della Cooperativa nella Procedura di Indagine descritta nel § 3.8.3 ;



- se del caso, un testo che giustifichi il motivo per cui l'azione sospetta è dannosa per la Cooperativa, e quindi perché dovrebbe essere sanzionata, anche se non esplicitamente menzionata nel § 3.8.3 e perché il Consiglio di mediazione e arbitrato dovrebbe comunque aprire una procedura di indagine;
- un testo che giustifichi le ragioni per cui si sospetta che il Consiglio di amministrazione abbia commesso o abbia commesso la/e violazione/i delle norme operative interne della Cooperativa o l'azione dannosa. Questo testo deve includere tutte le prove a sostegno dell'accusa, tra le fonti di prova consentite definite nel § Erreur : source de la référence non trouvée.

La visualizzazione dell'esistenza e del contenuto delle Proposte di avvio di un procedimento istruttorio relative al Consiglio di amministrazione avviene secondo la modalità di visualizzazione "Visualizzazione riservata ai soli Cooperatori".

Composizione del Gruppo di lavoro

Qualsiasi Cooperatore che soddisfi la condizione di cui al § 3.3.1 e che non abbia partecipato attivamente nei dodici (12) mesi precedenti a un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un Cooperatore, a un'Organizzazione nazionale o al Consiglio di amministrazione, può chiedere di far parte di un Gruppo di lavoro che si occupa di una Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa al Consiglio di amministrazione.

Come scegliere tra proposte di azione concorrenti

L'adozione delle proposte di avvio di una procedura di indagine relative al Consiglio di amministrazione avviene con voto binario.

L'adozione delle Proposte di Avvio di Procedura di Indagine relative al Consiglio di Amministrazione prevede una Moderazione Distribuita, in merito all'esistenza di prove relative a violazioni delle regole di funzionamento interno, o ad altre azioni dannose per la Cooperativa, che il Consiglio di Amministrazione è sospettato di commettere o di aver commesso.

Calendario

L'iter di adozione delle Proposte di avvio di una procedura di indagine relative al Consiglio di amministrazione è permanente.

La data di valutazione di una proposta di avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione è di 30 giorni dalla data di attivazione.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato avvierà una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione (come descritto al § 3.8.3) entro 15 giorni dalla data di adozione della proposta di avvio di una procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione.

Requisiti di maggioranza e quorum°*

La Soglia di attivazione di una proposta di avvio di una procedura istruttoria relativa al Consiglio di Amministrazione è definita al § 3.4 come un Parametro quantitativo che incide sui processi interni.

Una Proposta di Avvio di una Procedura Istruttoria relativa al Consiglio di Amministrazione sarà adottata solo se avrà ricevuto un voto di approvazione superiore al 50% dei voti espressi e se il numero dei voti espressi supererà un quorum pari al 30% del numero dei Cooperatori.

3.4 Processo decisionale sui parametri quantitativi che influenzano i processi interni

3.4.1 Elenco, valori iniziali e condizioni imposte in caso di modifiche successive

La natura e il valore iniziale di ciascuno dei Parametri Quantitativi che influenzano i Processi Interni, nonché le condizioni imposte per le successive modifiche di ciascuno di essi, sono definiti nella tabella seguente.



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|---|------------------|-----------------|---|
| 5.3.2 | Numero di verificatori | | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2. Deve essere un numero dispari maggiore o uguale a 3 |
| 3.3.1 | Numero di moderatori | | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere un numero dispari maggiore o uguale a 3 |
| 5.3.1 | Numero di altri cooperatori per i quali un cooperatore è il custode dei dati di identità e indirizzo e-mail | | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere inferiore o uguale a 5. |
| 1.4.5 | Massimale di aumento di capitale per cooperatore = l'importo monetario totale massimo che un cooperatore può spendere per gli aumenti di capitale della cooperativa per ogni esercizio finanziario. | | 15.000 EUR | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|--|--|-----------------|---|
| 3.3.1 | Numero massimo di gruppi di lavoro simultanei a cui un cooperatore può partecipare in qualsiasi momento numero massimo di gruppi di lavoro simultanei. | Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione, Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato, Proposte di un gruppo di negoziazione per un dialogo sulla sostenibilità, o Proposte di candidatura alle elezioni pubbliche | 1 | Non può essere modificato |
| | | Proposte di politica pubblica | 5 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| | | Proposte di azioni da parte di organizzazioni o settori verso la sostenibilità | 2 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere inferiore o uguale a 5 |
| | | Tutti gli altri tipi di decisioni strategiche | 5 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 3.3.1 | Soglia per le decisioni a maggioranza qualificata nei gruppi di lavoro | | 2/3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere compreso tra il 50% e l'85% |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-------------------|--|---|-----------------|--|
| 3.3.1 | Numero massimo di cicli di modifica consecutivi non andati a buon fine | | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere uguale o superiore a 2 |
| Da 3.3.2 a 3.3.25 | Quorum per i gruppi di lavoro | Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 3 |
| | | Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di mediazione e arbitrato | 1 | Non può essere modificato |
| | | Proposte di candidatura alle elezioni pubbliche | nessuno | Definito nel § 3.3.15 |
| | | Proposta di regole sulle alleanze e sulle coalizioni, Proposte di modifica dello Statuto, Proposte per la creazione di una Fondazione politica europea, Proposte di trasferimento della sede legale o Proposte di scioglimento della cooperativa. | 7 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 7 |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-------------------|--|---|-----------------|---|
| | | Qualsiasi altro tipo di decisione strategica | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 3 |
| Da 3.3.2 a 3.3.25 | Numero massimo di partecipanti attivi per i gruppi di lavoro | Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di amministrazione | 18 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 7 e minore o uguale a 18. |
| | | Dichiarazioni di candidatura al Consiglio di Mediazione e Arbitrato | 1 | Non può essere modificato |
| | | Proposte di candidatura alle elezioni pubbliche | nessuno | Definito nel § 3.3.15 |
| | | Qualsiasi altro tipo di decisione strategica | 12 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 10 |
| 3.3.10 e 3.3.13 | Numero di gettoni di sostegno per cooperatore | Proposte di politica pubblica o Problemi di politica pubblica | 7 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|---|---|--|--|
| | | Proposte di azione di un'organizzazione o di un settore verso la sostenibilità, oppure Problemi di sostenibilità organizzativa o settoriale | 7 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 3.3.10 e 3.3.13 | Numero di proposte d'azione visualizzate se sono selezionate dai gettoni di sostegno e l'opzione di visualizzazione e è "Visualizzazione pubblica dopo la selezione". | | 5 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 2 |
| 3.3.12 | Quorum di voti espressi a maggioranza su una Proposta di un Team di Negoziazione per un Dialogo sulla Sostenibilità perché sia valida | L'organizzazione è una PMI come definita dall'Unione Europea ³ o su una un ente pubblico, un'associazione o un sindacato con meno di 250 dipendenti. L'organizzazione non è una PMI secondo la definizione dell'Unione Europea ⁴ o è un ente pubblico, un'associazione o un sindacato con più di 250 dipendenti. | 10 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 10 |
| | | | Numero di cooperatori pari al 4% del numero di dipendenti dell'organizzazione, senza superare il limite di 1.000 (mille) | La frazione del numero di dipendenti dell'organizzazione e il limite possono essere modificati in conformità al § 3.4.2 . La frazione del numero di |

³ Come definito nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, notificata con il numero C(2003) 1422 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32003H0361>, o nei testi ufficiali che la modificano o la sostituiscono.

⁴ Come definito nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, notificata con il numero C(2003) 1422 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32003H0361>, o nei testi ufficiali che la modificano o la sostituiscono.



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|--|---|---|---|
| | | | cooperatori. | dipendenti dell'organizzazione deve essere maggiore o uguale al 4% del numero di dipendenti. Il limite deve essere maggiore o uguale a 100 (cento). |
| | | L'associazione di categoria rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale su scala nazionale. | 1% (un millesimo) del numero di dipendenti del settore economico o della catena del valore industriale nello Stato membro interessato, senza superare un limite pari al 5% del numero totale di Cooperatori | La frazione del numero di dipendenti del settore economico o della catena del valore e il limite espresso come frazione del numero totale di Cooperatori possono essere modificati in conformità al § 3.4.2 . |
| | | L'associazione di categoria rappresenta un settore economico o una catena di valore industriale a livello europeo. | 10% del numero totale di Cooperatori | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 3.3.15 | Quorum di voti espressi a maggioranza su una proposta di candidatura in un'elezione pubblica per la sua validità | Elezioni comunali per liste | 2 x il numero richiesto di candidati in lista | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| | | Elezioni regionali o nazionali per liste | 5 x il numero richiesto di candidati in lista | |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|--------------------|---|--|--|--|
| | | Elezioni del Parlamento europeo, per liste nazionali | 50 x il numero richiesto di candidati in lista | |
| | | Elezioni al Parlamento europeo, per liste transnazionali | 30% del numero di cooperatori | |
| | | Tutte le elezioni su base individuale | 1‰ (un millesimo) del numero di elettori della circoscrizione elettorale | |
| 3.3.17 | Quota massima di finanziamento esterno per un Prototipo imprenditoriale | | 75 % | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Inferiore o uguale all'85%. |
| Da 3.3.23 a 3.3.25 | Soglia di attivazione del voto binario | Proposte di avvio di una procedura d'indagine relativa a un cooperatore | 20 Cooperatori | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere maggiore o uguale a 20 |
| | | Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale | 20% del numero totale di Cooperatori | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere superiore al 10%. |
| | | Proposta di avvio di una procedura d'indagine relativa al Consiglio di amministrazione | 20% del numero totale di Cooperatori | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere superiore al |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|--|--|------------------|--------------------------------------|---|
| | | | | 10%. |
| 3.7.4 | Soglia di controllo per le decisioni operative = Frazione del budget operativo annuale al di sopra della quale la decisione operativa deve essere soggetta a un controllo a priori da parte dei cooperatori. | | 10% | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 3.7.3 | Numero massimo di deleghe di voto gestite da un singolo Cooperatore | | 10% del numero totale di Cooperatori | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere inferiore o uguale al 10% del numero totale di cooperatori. |
| 5.3.2 | Periodo di quarantena | | 180 giorni | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 3.3.2 , 3.3.12 , 3.3.15 , 3.3.17 , 5.4.2 | Periodo di prevenzione dei conflitti di interesse | | 4 anni | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere superiore a 3 anni |
| 3.3.3 | Orario di insediamento del Consiglio di amministrazione | | 180 giorni | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|---|------------------|-----------------|--|
| | ne | | | Deve essere compreso tra 90 giorni e 1 anno |
| 6.6 | Multiplo del contributo obbligatorio annuale dei cooperatori che costituisce il limite massimo delle donazioni volontarie dei cooperatori. | | 3 | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |
| 6.6 | Frazione del bilancio interno annuale della Cooperativa oltre la quale una donazione deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione prima di essere accettata. | | 2% | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere inferiore o uguale al 10%. |
| 6.6 | Frazione del bilancio interno annuale della Cooperativa oltre la quale una donazione deve essere sottoposta al controllo <i>a priori</i> dei Cooperatori prima di essere accettata. | | 10% | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . Deve essere minore o uguale al 20% e maggiore o uguale al valore precedente. |
| 6.7 | Frazione massima di fatturato ricevuta da un'unica fonte | | 10% | Può essere modificato in conformità al § 3.4.2 . |



| § dello Statuto | Parametro quantitativo | Che influisce su | Valore iniziale | Condizioni imposte per altre modifiche |
|-----------------|------------------------|------------------|-----------------|--|
| | | | | Deve essere inferiore o uguale al 20%. |

3.4.2 Processo decisionale per la modifica dei parametri quantitativi che influiscono sui processi interni

Ogni Cooperatore ha il diritto di specificare sulla Piattaforma un valore per ciascuno dei Parametri Quantitativi che influenzano i Processi Interni elencati e soggetti a modifica come descritto al § 3.4.1 .

Il valore numerico di ciascun Parametro Quantitativo dei Processi Interni è il valore mediano di quelli indicati dai Cooperatori. I Cooperatori che non hanno espresso alcuna preferenza per il valore dei Parametri Quantitativi che riguardano i Processi Interni si presume che richiedano, per default, per ciascuno di questi Parametri, il valore stabilito al momento della loro adesione alla Cooperativa.

3.5 Elenco dei tipi di decisioni operative

Le decisioni operative del Consiglio di amministrazione comprendono:

- tutte le decisioni che attuano le decisioni strategiche che sono state selezionate dai Cooperatori in conformità al § 3.3 ;
- modifiche allo Statuto per adeguarlo alla Legge in caso di cambiamenti nella Legge che rendano obsoleta una parte dello Statuto;
- modifiche allo Statuto per adeguarlo al Regolamento 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui partiti politici europei (o a qualsiasi normativa successiva);
- delega di decisioni operative a cooperatori o dipendenti;
- la pubblicazione e la registrazione ufficiale della relazione annuale *di* attività (relazione morale) per l'esercizio finanziario (come definito al § 6.2) appena concluso;
- la pubblicazione e la registrazione ufficiale della relazione finanziaria annuale e dei conti annuali per l'esercizio finanziario appena concluso;
- il discarico del Consiglio di amministrazione per la sua gestione durante l'esercizio finanziario appena concluso;
- l'aumento di capitale della Cooperativa;
- l'emissione di titoli azionari;
- accordi di qualsiasi tipo, direttamente o per interposta persona, tra la Cooperativa da un lato e il Presidente, uno dei Copresidenti o uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, o una società di cui è amministratore, dall'altro;
- la modifica della sede legale della Cooperativa all'interno dello stesso Stato membro dell'Unione europea;
- l'adozione di una versione originale degli attuali Statuti in esperanto;
- negoziare e concludere contratti con terzi (elenco non limitativo di esempi: banche, avvocati, commercialisti, agenzie di comunicazione e pubblicità, tipografie, grafici, traduttori, sviluppatori di software, ecc;)



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- cambiare la modalità di funzionamento dei Gettoni di Supporto da "Supporto semplice" a "Supporto quadratico" o da "Supporto quadratico" a "Supporto semplice", modalità definite al § 3.3.1 ;
- Assunzione e gestione dei collaboratori (elenco non limitativo di esempi: amministratori di siti web, sviluppatori di software, documentalisti);
- la negoziazione e la conclusione di qualsiasi contratto collettivo con i Dipendenti;
- l'integrazione nella Piattaforma della Cooperativa di software con licenza non libera. Il software è considerato libero se la licenza dà a qualsiasi utente la libertà di eseguire, copiare, distribuire, studiare, modificare e migliorare tale software e se dà tutte queste libertà agli utenti in modo appropriato. Un elenco di licenze considerate "libere" ai fini del presente Statuto è quello mantenuto a questo scopo dalla Free Software Foundation al seguente link: <https://www.gnu.org/licenses/license-list.html>;
- la definizione del compenso economico corrisposto ai membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di mediazione e arbitrato per il tempo di lavoro dedicato alla Cooperativa;
- la definizione delle regole per il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno dei Cooperatori e dei Dipendenti;
- gestione finanziaria: di cassa, attività e passività, ricezione di contributi da parte dei Cooperatori e di altre fonti di reddito consentite (come definito al § 6.7), pagamento delle spese, ricezione di contributi finanziari obbligatori e donazioni da parte dei Cooperatori per conto delle Organizzazioni nazionali e trasferimento dei proventi di questa raccolta all'Organizzazione nazionale beneficiaria;
- la definizione della frazione trattenuta dalle Organizzazioni nazionali delle sovvenzioni ricevute dalle Organizzazioni nazionali come sostegno pubblico alle organizzazioni politiche, che può variare da un'Organizzazione nazionale all'altra;
- intraprendere azioni legali contro terzi, comprese le Organizzazioni nazionali;
- la presenza pubblica e la comunicazione della Cooperativa, in particolare sulla stampa e sui social media;
- la definizione e la pubblicazione di comunicati stampa e materiali di comunicazione a tutti i livelli geografici;
- Approvazione dei comunicati stampa e dei materiali di comunicazione delle Organizzazioni nazionali prima della pubblicazione, stampa o distribuzione;
- in tutti gli Stati membri in cui la Cooperativa opera, la presentazione della domanda ufficiale di riconoscimento della Cooperativa come soggetto giuridico abilitato a partecipare alle elezioni comunali, alle elezioni del Parlamento europeo e, più in generale, a tutte le elezioni in quello Stato membro in cui il diritto di voto attivo e passivo è aperto ai cittadini di tutti gli Stati membri dell'Unione europea;
- depositare la domanda formale di riconoscimento della Cooperativa come partito politico europeo ai sensi del Regolamento 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (o di qualsiasi normativa successiva) e, se necessario, modificare il presente Statuto per adeguarlo ai requisiti di tale Regolamento;
- la presentazione delle liste ufficiali dei candidati della Cooperativa agli organi ufficiali di registrazione per le elezioni comunali, per le elezioni del Parlamento europeo e, più in generale, per tutte le elezioni in uno Stato membro in cui il diritto di voto attivo e passivo è aperto ai cittadini di tutti gli Stati membri dell'Unione europea;
- la negoziazione di alleanze elettorali e contratti di governo di coalizione con partiti politici terzi nelle elezioni comunali, nelle elezioni del Parlamento europeo e, più in generale, in tutte le elezioni in uno Stato membro in cui il diritto di voto attivo e passivo è aperto ai cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE;
- la creazione di una nuova Organizzazione nazionale in uno Stato membro in cui non esiste ancora;



- l'ammissione di una persona giuridica come Organizzazione nazionale;
- la gestione dell'accordo di licenza con le Organizzazioni Nazionali per l'uso del nome con cui è costituita la Cooperativa e l'uso del logo (definito nel § 1.3) ;
- la vendita o la liquidazione di un prototipo imprenditoriale esistente;
- l'approvazione delle Donazioni autorizzate (come definite al § 6.6);
- tutte le altre decisioni prese dal Consiglio di amministrazione e rese necessarie dalla gestione della Cooperativa per perseguire la sua *ragion d'essere*, come definita nel § 2.2 .

Le decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato comprendono:

- la mediazione e l'arbitrato delle controversie, secondo la procedura descritta al § 3.8.2, tra due o più parti appartenenti alle seguenti categorie: i Cooperatori (definiti al § 5.3), i Dipendenti (definiti al § 5.4), le Organizzazioni nazionali (definite al § 5.5), il Consiglio di amministrazione (definito al § 4.2);
- imporre sanzioni ai cooperatori ;
- imporre sanzioni alle Organizzazioni nazionali;
- sanzionare il Consiglio di amministrazione.

3.6 Processo decisionale sulle decisioni operative

3.6.1 Processi comuni a tutte le decisioni operative

Tutte le decisioni operative vengono prese a distanza, per iscritto.

Tutte le riunioni coinvolte nei processi decisionali operativi possono svolgersi in presenza diretta dei partecipanti o a distanza, utilizzando sistemi e reti di telecomunicazione.

3.6.2 Delega delle decisioni operative

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le decisioni operative a uno o più Cooperatori o Dipendenti. Non possono essere delegate le decisioni operative la cui approvazione è uno degli elementi costitutivi dell'Assemblea ordinaria o straordinaria della Cooperativa (contrassegnata da un cerchio (°) nella tabella del § 3.6.3).

Il Consiglio di mediazione e arbitrato non può delegare i propri compiti.

3.6.3 Elenco delle decisioni operative soggette a controllo a priori da parte dei Cooperatori o a codeterminazione con i Dipendenti.

Le Tipologie di Decisioni Operative elencate nel presente § 3.6.3 sono soggette a controllo *a priori* da parte dei Cooperatori o a co-determinazione con i Dipendenti. Tutti gli altri Tipi di Decisioni Operative dell'elenco riportato nel § 3.5 sono soggetti solo a rendicontazione *ex post*, secondo la procedura descritta nel § 3.6.4 .

Decisioni operative del Consiglio di amministrazione

Le decisioni operative del Consiglio di amministrazione elencate di seguito sono soggette al controllo *a priori* dei Cooperatori (come definito nel § 3.7.4). Alcune delle decisioni operative del Consiglio di Amministrazione soggette al controllo *a priori dei* Cooperatori sono inoltre soggette a codeterminazione con i Dipendenti della Cooperativa (come definiti al § 3.7.3) e sono indicate con un asterisco (*) nell'elenco seguente.

La decisione operativa di licenziare o sanzionare il Dipendente con i maggiori diritti di accesso e modifica della Piattaforma (l'Amministratore della Piattaforma) è inoltre soggetta all'approvazione *a priori* del Consiglio di Mediazione e Arbitrato, in conformità con il § 4.3.3 .



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo a priori dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|--|---|
| Delega di decisioni operative soggette a controllo a priori da parte dei Cooperatori. | <ul style="list-style-type: none">- Natura della decisione operativa delegata- Pseudonimo(i) del(i) cooperatore(i) o dipendente(i) a cui è delegata la decisione operativa.- Durata della delega |
| Decisioni operative la cui approvazione costituisce l'Assemblea generale ordinaria della Cooperativa: <ul style="list-style-type: none">- Approvazione dei conti dell'esercizio finanziario appena concluso. Pubblicazione e registrazione ufficiale delle relazioni annuali morali e finanziarie per l'esercizio finanziario appena concluso. <ul style="list-style-type: none">- Nomina di uno o più Sindaci.- Discarico del Consiglio di amministrazione per la sua gestione durante l'esercizio finanziario appena concluso | <ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale consolidata sulle attività (relazione morale) della Cooperativa e di tutte le sue controllate che costituiscono Prototipi Imprenditoriali.- Relazione finanziaria annuale consolidata della Cooperativa e di tutte le sue controllate impegnate in Prototipi Imprenditoriali- Nome, indirizzo, ragione sociale e, se applicabile, URL del sito web del/i Sindaco/i proposto/i. |
| Decisioni operative la cui approvazione costituisce l'Assemblea generale straordinaria della Cooperativa: <ul style="list-style-type: none">- aumento di capitale della Cooperativa | <ul style="list-style-type: none">- numero totale di azioni create- termine per la sottoscrizione di nuove azioni- numero di azioni sottoscritte rimanenti dopo il rimborso ai Cooperatori uscenti (come definiti al § 1.4.4)- link alle proposte di investimento selezionate- Link alle proposte di prototipo imprenditoriale selezionate- qualsiasi documento che giustifichi un ulteriore aumento di capitale della Cooperativa |
| Modifiche allo Statuto per adeguarlo alla Legge nel caso in cui una modifica della Legge renda obsoleta una parte dello Statuto; | <ul style="list-style-type: none">- Collegamento alle modifiche di legge che rendono obsolete alcune disposizioni dello Statuto esistente.- Proposta di modifica dello Statuto per adeguarlo alla Legge, secondo il formalismo giustificativo di cui al § 3.3.20. |
| Modifiche allo Statuto per adeguarlo al Regolamento 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui partiti politici europei (o a qualsiasi normativa successiva). | <ul style="list-style-type: none">- Collegamento ai punti del regolamento che rendono obsolete alcune disposizioni dello Statuto esistente. |



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo <i>a priori</i> dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Proposta di modifica dello Statuto per adeguarlo al Regolamento, secondo il formalismo giustificativo di cui al § 3.3.20. |
| Emissione di obbligazioni (" <i>titres participatifs</i> ") | <ul style="list-style-type: none">- link alle proposte di investimento selezionate- Link alle proposte di prototipo imprenditoriale selezionate- qualsiasi documento che giustifichi l'emissione di obbligazioni da parte della Cooperativa ("<i>titres participatifs</i>") |
| Conclusione di un accordo di qualsiasi tipo, direttamente o tramite un intermediario, tra la Cooperativa da un lato e il Presidente, uno dei Copresidenti o uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, o una società di cui è amministratore, dall'altro. L'autorizzazione dell'accordo è inoltre soggetta alle regole descritte nell'Appendice 10: articoli da L225-38 a L225-42 del Codice di Commercio francese (" <i>Code de Commerce</i> "). | <ul style="list-style-type: none">- Testo dell'accordo, comprese le condizioni finanziarie- Interessi per la Cooperativa del contratto- Relazione del revisore dei conti ("<i>Commissaire aux Comptes</i>") sul presente accordo |
| Modifica della modalità di funzionamento dei Gettoni di Supporto da "Supporto semplice" a "Supporto quadratico" o da "Supporto quadratico" a "Supporto semplice", modalità definite al § 3.3.1 | <ul style="list-style-type: none">- Relazione sul numero di gettoni di sostegno ricevuti dalle proposte d'azione in base alla loro posizione in ordine decrescente di gettoni di sostegno ricevuti, in particolare nella "coda lunga" delle proposte d'azione che hanno ricevuto un basso numero di gettoni di sostegno. |
| Integrazione nella piattaforma cooperativa di software con licenza non libera | <ul style="list-style-type: none">- Funzione svolta dal software e giustificazione dell'integrazione nella Piattaforma- Software con licenza non libera proposto per svolgere questa funzione e natura della licenza software- Descrizione del software open source previsto per svolgere tale funzione e giustificazione del suo rifiuto |
| Subappalto a terzi, quando le spese sostenute sono superiori a una frazione del budget operativo dell'Esercizio finanziario definito al § 3.4 come Parametro quantitativo che influenza i processi interni. | <ul style="list-style-type: none">- Specifica del lavoro da svolgere, ad esempio brief per un'agenzia di comunicazione, pubblicità o grafica, specifica funzionale del lavoro da svolgere da parte di una società di sviluppo software, |



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo <i>a priori</i> dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Giustificazione della spesa: natura e intensità del bisogno, alternative ricercate, giustificazione della scelta fatta- Limite superiore della spesa prevista in bilancio |
| Impegno di spese una tantum o di spese annuali che superano una frazione del budget operativo dell'Esercizio in corso, definito al § 3.4 come Parametro quantitativo che influenza i processi interni. | <ul style="list-style-type: none">- Natura della spesa- Giustificazione della spesa: natura e intensità del bisogno, alternative ricercate, giustificazione della scelta fatta- Importo della spesa proposta- Nel caso in cui la Cooperativa abbia indetto una gara d'appalto: offerte ricevute e motivazione della scelta del fornitore |
| Definizione della frazione trattenuta dalle Organizzazioni Nazionali delle sovvenzioni ricevute dalle Organizzazioni Nazionali come sostegno pubblico alle organizzazioni politiche, che può variare da un'Organizzazione Nazionale all'altra | <ul style="list-style-type: none">- Per ogni Stato membro, l'importo giustificato delle spese di propaganda politica che, per motivi legali, possono essere coperte solo da fonti di finanziamento nazionali. |
| Adozione di una nuova identità grafica | <ul style="list-style-type: none">- Proposta di identità grafica per i media elettronici e cartacei- Giustificazione della modifica e sua intenzione |
| Apertura di un account sui social media | <ul style="list-style-type: none">- Nome della piattaforma di social media- Giustificazione della coerenza con la ragion d'essere della Cooperativa (definita nel § 2.2) |
| Definizione del compenso economico corrisposto a ciascuno dei membri del Consiglio di amministrazione per il tempo trascorso a lavorare per la Cooperativa*. | <ul style="list-style-type: none">- Remunerazione finanziaria, compresi tutti i benefici monetari o in natura, immediati o differiti, corrisposti a ciascun membro del Consiglio di amministrazione per il tempo trascorso a lavorare per la Cooperativa.- Tempo di lavoro dedicato alla Cooperativa da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione |
| Definizione del compenso finanziario corrisposto a ciascuno dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato per il tempo trascorso a lavorare per la | <ul style="list-style-type: none">- Compenso finanziario, compresi tutti i benefici monetari o in natura, immediati o differiti, corrisposti a |



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo a priori dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|---|---|
| Cooperativa*. | ciascun membro del Consiglio di mediazione e arbitrato per il tempo trascorso a lavorare per la Cooperativa. - Tempo di lavoro dedicato alla Cooperativa da parte di ciascun membro del Consiglio di mediazione e arbitrato. |
| Definizione delle regole per il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno dei Cooperatori | Norme per il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per i progetti finanziati dalla Commissione europea |
| Decisione di assumere un nuovo dipendente, quando il costo del lavoro della persona da assumere supera il 5% dell'attuale organico della Cooperativa*. | <ul style="list-style-type: none">- Descrizione del lavoro- Giustificazione dell'assunzione: natura e intensità del bisogno, alternative ricercate- Limiti inferiori e superiori del salario proposto (compresi tutti i contributi sociali e fiscali) per la posizione |
| Decisione di licenziare uno o più dipendenti, qualora tale licenziamento sia legalmente considerato come un licenziamento collettivo nello Stato membro di costituzione della cooperativa, come definito nel § 1.5 *. | Piano di risanamento finanziario della Cooperativa che giustifichi il ritorno all'equilibrio dopo la proposta di licenziamento del personale permanente della Cooperativa. |
| Decisione di assumere un dipendente temporaneo, quando il costo del lavoro della persona da assumere supera il 5% dell'attuale organico della Cooperativa*. | <ul style="list-style-type: none">- Descrizione delle mansioni dell'impiegato temporaneo assunto- Giustificazione dell'assunzione: natura e intensità del bisogno, alternative ricercate- Giustificazione del motivo per cui la posizione è temporanea anziché permanente- Limiti inferiori e superiori del salario proposto (compresi tutti i contributi sociali e fiscali) per la posizione- Durata del contratto |
| Accendere un prestito | <ul style="list-style-type: none">- Importo, durata, costo totale e tasso d'interesse annuo percentuale del prestito- Link alla Proposta di Investimento o alla Proposta di Prototipo Imprenditoriale selezionata che giustifica il prestito |



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo <i>a priori</i> dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- fonti di reddito aggiuntive previste per il rimborso del prestito, oltre al rendimento dell'investimento o del Prototipo imprenditoriale selezionato |
| Conclusione di alleanze elettorali con partiti politici terzi a livello nazionale o europeo | <ul style="list-style-type: none">- Nome/i del/i terzo/i con cui si propone l'alleanza elettorale- Giustificazione della compatibilità con l'insieme delle regole sulle alleanze e le coalizioni selezionate in conformità al § 3.3.16.- Proposta di ripartizione delle posizioni nelle liste elettorali tra la Cooperativa e il/i partito/i politico/i alleato/i proposto/i |
| Conclusione di contratti di coalizione di governo con partiti politici terzi a livello nazionale o europeo | <ul style="list-style-type: none">- Nome/i del/i terzo/i politico/i con cui si propone il contratto di coalizione di governo- Giustificazione della compatibilità con l'insieme delle regole sulle alleanze e le coalizioni selezionate in conformità al § 3.3.16.- Bozza di contratto di coalizione di governo- Proposta di ripartizione delle cariche di governo tra la Cooperativa e il/i terzo/i partito/i politico/i della coalizione di governo proposta. |
| Vendita o liquidazione di un prototipo imprenditoriale esistente | <ul style="list-style-type: none">- Previsioni di profitti e perdite e di bilancio per il prototipo imprenditoriale per almeno due (2) anni.- Identità del potenziale acquirente (se presente) e giustificazione del fatto che persegue obiettivi coerenti con la ragion d'essere della Cooperativa (come definita nel § 2.2) |
| Approvazione di una donazione da parte di una persona fisica oltre la soglia di controllo <i>a priori</i> da parte dei Cooperatori | <ul style="list-style-type: none">- Dati identificativi (definiti al § 6.8) della persona fisica che effettua la donazione, se non è un Cooperatore, o il suo Pseudonimo, se lo è.- natura della donazione (se in natura)- importo della donazione in euro (esatto) |



| Decisioni operative del Consiglio di amministrazione o delegate dal Consiglio di amministrazione, soggette al controllo a priori dei cooperatori. | Documenti di supporto richiesti |
|--|--|
| | se donazione in denaro, stimato se donazione in natura) - data dell'ultima donazione effettuata dal singolo donatore (se applicabile) |

Decisioni operative del Consiglio di Mediazione e Arbitrato

Le decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato elencate di seguito sono soggette al controllo a priori dei Cooperatori (come definito al § 3.7.4).

| Decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato soggette al controllo a priori dei Cooperatori. | Materiale di supporto necessario |
|--|---|
| Forzare lo scioglimento di un'organizzazione nazionale | Documenti elencati al punto 9 dell'elenco di cui al § 3.6.4 . |

3.6.4 Rapporti sulle decisioni operative

Tutte le Decisioni Operative devono essere registrate, ciascuna dall'organo direttivo responsabile di quella Decisione Operativa (Consiglio di Amministrazione o Consiglio di Mediazione e Arbitrato) che ne è responsabile. Il verbale deve contenere almeno :

- 1) la natura della Decisione Operativa, dall'elenco riportato nel § 3.5 ;
- 2) la data in cui è stata scattata;
- 3) il risultato del voto del Consiglio di amministrazione o del Consiglio di mediazione e arbitrato sulla Decisione operativa, sulla Bozza di Decisione operativa o sulla Bozza preliminare di Decisione operativa, o la menzione dell'assenza di tale voto;
- 4) la persona o le persone fisiche o giuridiche a cui si applica (se del caso);
- 5) l'eventuale importo in questione;
- 6) la durata dell'eventuale impegno della Cooperativa;
- 7) la relazione del team di progetto della Campagna di comunicazione, dell'Evento interno, dell'Investimento, della Fase di dialogo sulla sostenibilità, della Campagna elettorale, del Prototipo imprenditoriale, in conformità con i § 3.3.6 , 3.3.7 , 3.3.8 , 3.3.11 , 3.3.14 e 3.3.17 rispettivamente (se applicabile);
- 8) il risultato della votazione del controllo a priori da parte dei Cooperatori, secondo il processo descritto nel § 3.7.4 (se applicabile);
- 9) un link ai documenti di supporto della decisione operativa:
 - Nel caso di decisioni operative del Consiglio di amministrazione, tali documenti giustificativi devono contenere almeno :
 - a) il risultato della consultazione scritta del Comitato consultivo, in conformità al § 4.2.3 (se applicabile);
 - b) il risultato della co-determinazione con i Dipendenti, ai sensi del § 3.7.3 (se applicabile);



- Nel caso di decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato, tali documenti giustificativi devono contenere almeno :

- a) le prove ricevute da entrambe le parti;
- b) la decisione presa dal membro o dai membri del Consiglio di mediazione e arbitrato che si occupano del caso; e
- c) un testo che giustifichi questa decisione.

I verbali delle decisioni operative prese dal Consiglio di amministrazione e dal Consiglio di mediazione e arbitrato sono visibili a tutti i cooperatori.

I resoconti delle decisioni operative dell'ultimo esercizio fanno parte della relazione morale annuale sulle attività della Cooperativa, sottoposta all'approvazione dei Soci della Cooperativa prima della pubblicazione ufficiale (ai sensi del § 3.6.3).

3.7 Processi decisionali specifici per le decisioni operative del Consiglio di amministrazione

3.7.1 Processo per le decisioni operative del Consiglio di amministrazione non soggette a controllo a priori da parte dei Cooperatori

Il presente § 3.7.1 si applica alle Decisioni Operative del Consiglio di Amministrazione, il cui Tipo, tra l'elenco dei Tipi di Decisioni Operative di cui al § 3.5 , è assente dall'elenco di cui al § 3.6.3 , e che pertanto non sono soggette al controllo a priori dei Cooperatori, né alla codeterminazione con i Dipendenti.

Le decisioni operative di questo tipo delegate a uno o più Cooperatori o Dipendenti sono prese dal/dai Cooperatore/i o Dipendente/i a cui sono state delegate.

Le decisioni operative di questo tipo, che non sono delegate a uno o più Cooperatori o Dipendenti, sono prese per consenso del Consiglio di Amministrazione. In mancanza di consenso, la decisione operativa viene presa a maggioranza semplice dei voti espressi dal Consiglio di amministrazione. In caso di parità, il risultato della votazione viene conteggiato assegnando due voti al Presidente o a ciascuno dei due Copresidenti (definiti al § 4.2.1). In caso di parità di voti dopo l'assegnazione dei voti supplementari ai due copresidenti, prevale il voto del copresidente più giovane.

3.7.2 Processo di decisioni operative del Consiglio di amministrazione soggette a controllo a priori da parte dei Cooperatori

Le decisioni operative del Consiglio di Amministrazione, la cui tipologia è elencata nel § 3.6.3, e che quindi sono soggette al controllo a priori dei Cooperatori, seguono le procedure descritte:

- nel presente § 3.7.2 ;
- nel § 3.7.3 per le Decisioni Operative soggette alla procedura di co-determinazione con i Dipendenti, le cui Tipologie sono individuate nel § 3.6.3 ;
- nel § 3.7.4 .

Il Progetto preliminare di Decisione Operativa (nel caso di una Decisione Operativa soggetta alla procedura di co-determinazione con i Dipendenti) o il Progetto di Decisione Operativa (nel caso generale di una Decisione Operativa soggetta al controllo a priori dei Cooperatori), devono essere approvati per consenso o (in mancanza di consenso) con un voto del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità descritte nel § 3.7.1 , prima di essere sottoposti alla co-determinazione con i Dipendenti (descritta nel § 3.7.3) o al controllo a priori dei Cooperatori (descritta nel § 3.7.4).7.1 , prima di essere sottoposta alla codeterminazione con i Dipendenti (descritta al § 3.7.3) o al controllo a priori dei Cooperatori (descritta al § 3.7.4).



3.7.3 Procedura di co-determinazione con i dipendenti (coinvolgimento dei dipendenti)

Quando la decisione operativa è soggetta a codeterminazione con i dipendenti della cooperativa (come definito nel § 3.6.3), si applicano le seguenti regole, in ordine decrescente di priorità: (1) le procedure stabilite nella direttiva 2003/72/CE del Consiglio (come modificata o aggiornata), (2) il diritto del lavoro dello Stato membro di costituzione della cooperativa, come definito nel § 1.1.4 , (3) il contratto collettivo settoriale applicabile alla cooperativa, (4) il contratto collettivo negoziato tra il consiglio di amministrazione della cooperativa e il suo personale ai sensi della direttiva 2003/72/CE.5 , (3) il contratto collettivo settoriale applicabile alla Cooperativa, (4) il contratto collettivo negoziato tra il Consiglio di amministrazione della Cooperativa e il suo personale ai sensi della Direttiva 2003/72/CE.

In assenza di una prescrizione in uno di questi testi legali o convenzionali, la seguente procedura si applica di default per la co-determinazione con i dipendenti della cooperativa:

1. I Lavoratori eleggono democraticamente i loro rappresentanti, secondo la procedura da loro scelta e in conformità con le norme che regolano le elezioni dei rappresentanti del personale nello Stato membro (definito nel § 1.5) in cui la Cooperativa ha la sede legale. Se i Lavoratori lo desiderano, la Cooperativa mette a loro disposizione una variante della Piattaforma, adattata alle loro esigenze per la nomina e il controllo dei loro rappresentanti, nonché per la formulazione delle loro richieste. Questa variante della Piattaforma è stabilita con il grado di indipendenza tecnica e amministrativa dalla Piattaforma della Cooperativa secondo la scelta dei Lavoratori;
2. Il Consiglio di Amministrazione, o la persona o le persone a cui ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione Operativa, pubblicherà il proprio Progetto Preliminare di Decisione Operativa su un documento visibile a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e ai soli Dipendenti, richiedendo il parere dei rappresentanti dei Dipendenti. Il Progetto preliminare di Decisione operativa dovrà includere almeno i seguenti punti 1), 4), 5), 6) e 9a) dell'elenco di cui al § 3.6.4 e la data di attuazione prevista;
3. il/i membro/i del Consiglio di Amministrazione responsabile della Decisione Operativa, o la/e persona/e a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione Operativa, incontrerà i rappresentanti dei Dipendenti per una discussione approfondita della Bozza di Decisione Operativa preliminare, in una data concordata tra le parti, non prima di una settimana intera e non oltre un mese intero, dopo tale pubblicazione. Entro un mese da questo primo incontro potranno tenersi fino a dieci (10) incontri in totale tra il/i membro/i del Consiglio di Amministrazione, o la/e persona/e a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione Operativa, e i rappresentanti dei Dipendenti;
4. i rappresentanti dei Dipendenti forniranno le loro osservazioni sul Progetto preliminare di Decisione operativa al o ai membri del Consiglio di amministrazione responsabili, o alla persona o alle persone a cui il Consiglio di amministrazione ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione operativa, entro due settimane lavorative complete dall'ultima riunione tenutasi con il o i membri del Consiglio di amministrazione o con la persona o le persone a cui ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione operativa.

La Piattaforma avrà uno spazio in cui i Lavoratori, in collaborazione con i loro rappresentanti, avranno gli strumenti per definire e selezionare le alternative alle Bozze di Decisioni Operative Preliminari, in modo analogo al processo di definizione e selezione delle Decisioni Strategiche da parte dei Cooperatori definito nel § 3.3.1 . La procedura precisa per la definizione delle alternative alle Bozze di Decisioni Operative Preliminari sarà definita dai Lavoratori e dai loro rappresentanti.

3.7.4 Procedura per il controllo a priori delle Decisioni Operative da parte dei Cooperatori

La procedura per il controllo *a priori* delle decisioni operative da parte dei Cooperatori è la seguente:

Una volta effettuata la co-determinazione con i Dipendenti, se necessario, secondo la procedura descritta nel § 3.7.3, si applica la seguente procedura:



1. il Consiglio di Amministrazione, o la persona o le persone a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione Operativa, pubblica sulla Piattaforma la propria Bozza di Decisione Operativa su un documento, visibile a tutti i Cooperatori, con una scadenza per l'adozione della Decisione (la Scadenza della Decisione). La Bozza di Decisione Operativa include i punti 1)), 4)), 5)), 6), 9)a) e 9)b) dell'elenco di cui al § 3.6.4 e la data di attuazione prevista. La Bozza di Decisione Operativa può essere uguale o diversa dalla Bozza di Decisione Operativa preliminare sottoposta alla co-determinazione con i Dipendenti secondo la procedura di cui al § 3.7.3 , a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della/e persona/e a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato i propri poteri di attuazione della Decisione Operativa. Il termine ultimo per la decisione non può essere anteriore a 14 giorni interi dalla data di pubblicazione della bozza di decisione operativa sulla Piattaforma. Il Consiglio di amministrazione, o la persona o le persone a cui il Consiglio di amministrazione ha delegato i propri poteri per l'attuazione della Decisione operativa, può proporre a sua discrezione una Decisione operativa da approvare o più opzioni per la Decisione operativa, tra cui i Cooperatori sono invitati a scegliere. In quest'ultimo caso, una delle opzioni proposte sarà quella di non prendere parte alla Decisione Operativa;
2. Quando la Bozza di Decisione Operativa corrisponde a una decisione dell'Assemblea Generale Ordinaria o dell'Assemblea Generale Straordinaria, come indicato nel § 3.6.3 , la Piattaforma invia inoltre una notifica a tutti i Cooperatori, tra cui :
 - il testo completo del progetto di decisione operativa ;
 - l'informazione che la presente Decisione operativa è soggetta alle decisioni di un'Assemblea generale ordinaria o di un'Assemblea generale straordinaria, a seconda dei casi;Il termine ultimo per la decisione.

Tale notifica costituisce un invito all'Assemblea generale ordinaria o all'Assemblea generale straordinaria, a seconda dei casi.
3. I Cooperatori votano sulla proposta di Decisione operativa, con una votazione binaria (descritta nel § 3.3.1), dove la Soglia di attivazione è pari a zero voti, se la Decisione operativa è presentata per l'approvazione, e con una procedura di giudizio a maggioranza (descritta nel § 3.3.1) se per tale Decisione operativa sono proposte tre o più opzioni, una delle quali è di non intraprendere alcuna azione;
4. sulla scadenza della decisione: (1) nel caso di una Decisione Operativa presentata per l'approvazione, se la maggioranza semplice dei voti espressi dai Cooperatori approva la proposta di Decisione Operativa, la Decisione Operativa è approvata e viene attuata dal Consiglio di Amministrazione o dalla/e persona/e a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato la propria autorità per attuare la Decisione Operativa; (2) nel caso di una Proposta di Decisione Operativa con più opzioni, l'opzione con il punteggio mediano più alto, secondo l'algoritmo del Giudizio di Maggioranza, viene scelta dai Cooperatori e deve essere attuata dal Consiglio di Amministrazione o dalla persona o dalle persone a cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato i propri poteri per attuare la Decisione Operativa.
5. Qualora la Bozza di Decisione Operativa corrisponda a decisioni che devono essere prese dall'Assemblea Generale Ordinaria o dall'Assemblea Generale Straordinaria, come indicato al § 3.6.3 , la Decisione Operativa così adottata si riterrà adottata secondo le formalità richieste per l'adozione di decisioni nell'Assemblea Generale Ordinaria o nell'Assemblea Generale Straordinaria, a seconda dei casi.



3.8 Processi decisionali specifici delle decisioni operative del Consiglio di mediazione e arbitrato

3.8.1 Caratteristiche comuni a tutte le procedure del Consiglio di mediazione e arbitrato

Fonti di prova riconosciute

Le principali fonti di prova in qualsiasi procedimento del Consiglio di mediazione e arbitrato sono:

- link a, o copie o tracce elettroniche o cartacee di, processi e transazioni effettuati dalla Piattaforma;
- copie elettroniche o cartacee dei messaggi interni scambiati tra Cooperatori o Organizzazioni nazionali attraverso la Piattaforma;
- copie elettroniche o cartacee di qualsiasi corrispondenza elettronica o cartacea, utilizzando un'infrastruttura esterna, tra Cooperatori o Organizzazioni nazionali.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato può ammettere altre fonti di prova, a sua discrezione e a seconda della loro rilevanza per il caso in questione.

Organizzazione di incontri tra le parti in conflitto

Tutte le riunioni tra le parti della controversia in presenza di uno o più membri del Consiglio di mediazione e arbitrato si svolgeranno a distanza con mezzi elettronici e saranno registrate.

La data, l'ora e la lingua di questo incontro saranno concordate tra le parti in causa e il/i membro/i del Consiglio di mediazione e arbitrato incaricato del caso. In mancanza di accordo, il membro o i membri del Consiglio di mediazione e arbitrato incaricati del caso hanno l'ultima parola sulla data e l'ora, che non deve essere successiva a 45 giorni dalla data di convocazione definita nelle procedure dei §§ 3.8.2 e 3.8.3 (la data di convocazione), e sulla lingua, che sarà scelta tra le lingue ufficiali della Cooperativa (come definite nel § 1.7).

Ciascuna parte e il/i membro/i del Consiglio di mediazione e arbitrato incaricato del caso hanno il diritto di chiedere assistenza linguistica a un cooperatore di loro scelta durante la riunione. Il cooperatore o i cooperatori che ricevono tali richieste di assistenza linguistica nell'ambito dei procedimenti del Consiglio di mediazione e arbitrato si adoperano per rispondere positivamente.

Come vengono prese le decisioni

Quando il numero dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato necessari per prendere una decisione è strettamente superiore a uno, la decisione viene presa:

- per consenso tra i membri del Consiglio di mediazione e arbitrato e poi, in mancanza di consenso
- a maggioranza semplice dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato; in caso di parità, prevale il voto del membro del Consiglio di mediazione e arbitrato con maggiore anzianità di servizio all'interno del Consiglio di mediazione e arbitrato e prevale il voto del membro più giovane tra i membri del Consiglio di mediazione e arbitrato con la stessa anzianità di servizio.

Pubblicazione dei risultati

I risultati di tutti i procedimenti del Consiglio di Mediazione e Arbitrato sono resi visibili sulla Piattaforma a tutti i Cooperatori, in conformità con i requisiti del § 3.6.4 .

3.8.2 Risoluzione delle controversie

Il Consiglio di mediazione e arbitrato si occupa della risoluzione di tutte le controversie tra una coppia di parti nelle seguenti categorie

- 1) Cooperatori,
- 2) Dipendenti,



- 3) Organizzazioni nazionali,
- 4) Consiglio di amministrazione,

tenendo presente che due parti possono appartenere alla stessa categoria dell'elenco di cui sopra, e nei casi in cui tali controversie non siano risolte con la normale applicazione delle norme e delle procedure stabilite nel presente Statuto.

Le controversie vengono risolte in tre fasi successive:

1. Mediazione,
2. Arbitrato,
3. Appello.

Ogni fase deve essere completata prima di poter iniziare la fase successiva.

Mediazione

Se un cooperatore, un dipendente, un'organizzazione nazionale o il Consiglio di amministrazione non è soddisfatto di un'azione o di un'inazione di un cooperatore, di un dipendente, di un'organizzazione nazionale o del Consiglio di amministrazione, può chiedere una mediazione al Consiglio di mediazione e arbitrato.

Un membro del Consiglio di mediazione e arbitrato, scelto a caso dalla Piattaforma (il Mediatore), viene quindi nominato per assistere nella mediazione della controversia in questione. L'obiettivo del mediatore è quello di far sì che ciascuna parte chiarisca ed esponga le proprie rimostranze e di facilitare una soluzione soddisfacente per tutte le parti.

La Mediazione si svolge attraverso un massimo di tre (3) incontri tra le parti in conflitto, come definito nel § 3.8.1 .

La data di nomina del Mediatore sarà la data di convocazione della prima riunione.

L'esito della mediazione non è vincolante per le parti.

Arbitrato

Se le parti della controversia non riescono a raggiungere un risultato reciprocamente soddisfacente della mediazione e se il numero dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato è maggiore o uguale a due, qualsiasi parte della controversia può richiedere che la controversia sia sottoposta ad arbitrato.

Un membro del Collegio di mediazione e arbitrato, scelto a caso dalla Piattaforma e diverso dal Mediatore (l'Arbitro), sarà quindi nominato per condurre l'Arbitrato della controversia in questione.

Entro 60 giorni dalla nomina dell'Arbitro, ciascuna parte della controversia dovrà inviare all'Arbitro, in formato elettronico, ogni prova (come definita nel § 3.8.1) a sostegno della propria tesi.

La data di convocazione (come definita nel § 3.8.1) per la riunione arbitrale tra le parti in causa sarà fissata dall'Arbitro a sua discrezione non prima di 60 giorni e non oltre 120 giorni dalla sua nomina.

L'arbitro pubblicherà la sua decisione sul caso entro 30 giorni dalla riunione arbitrale.

Il risultato dell'arbitrato è vincolante per le parti.

Appello

Se il numero dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato è superiore o uguale a quattro (4), e se una delle parti non è soddisfatta di questo primo arbitrato, può fare appello.

La Piattaforma seleziona quindi a caso tre (3) membri del Collegio di mediazione e arbitrato, tra coloro che non hanno partecipato al primo arbitrato, per ascoltare nuovamente il caso.

La procedura di appello è identica a quella dell'Arbitrato iniziale. L'unica differenza è che la decisione dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato incaricati dell'appello viene presa a maggioranza semplice (in caso di astensione, il pareggio si risolve a favore del votante più giovane).



L'esito dell'appello è vincolante per le parti ed è definitivo.

3.8.3 Procedura d'indagine

La procedura di indagine valuta se un cooperatore, un'organizzazione nazionale o il consiglio di amministrazione hanno violato le regole operative interne della cooperativa e, in caso di esito positivo, li sanziona adeguatamente.

Violazioni delle regole operative interne che possono essere sanzionate

Le seguenti azioni o omissioni violano il regolamento interno della Cooperativa e possono essere sanzionate:

- l'inosservanza degli obblighi o dei divieti imposti dal presente Statuto;
- l'appropriazione indebita dei fondi della Cooperativa, ossia l'utilizzo delle risorse finanziarie della Cooperativa per scopi diversi da quelli a cui erano destinate dalle procedure descritte nel presente Statuto;
- azione o negligenza che comporti il deterioramento o la distruzione dei dati, del software o dell'hardware della Piattaforma, o la loro manipolazione che porti a non sostenere il funzionamento della Cooperativa in conformità con il presente Statuto;
- la divulgazione a terzi o al pubblico in generale, tranne nelle circostanze di cui al § 3.3.15 e tranne nei casi in cui tale divulgazione sia effettuata dal Cooperatore stesso, il fatto che una persona fisica sia un Cooperatore;
- l'abuso dei diritti previsti dal presente Statuto, ossia l'utilizzo delle sue procedure con l'unico scopo visibile di danneggiare il funzionamento della Cooperativa nel suo complesso, di danneggiare uno o più Cooperatori o una o più Organizzazioni nazionali;
- il mancato rispetto della ragion d'essere della Cooperativa (come definita al § 2.2), o del comportamento cooperativo atteso dai suoi Cooperatori e dalle Organizzazioni Nazionali (come descritto al § 2.7).

Altre azioni o omissioni possono essere sanzionate a discrezione dell/i membro/i del Consiglio di mediazione e arbitrato incaricato del caso.

Possibili sanzioni

Le possibili sanzioni nei confronti dei Cooperatori sono le seguenti, in ordine crescente di gravità:

- Ammonizione scritta che richiede al Cooperatore di modificare il proprio comportamento o di riparare il danno subito entro un periodo non superiore a 60 giorni;
- Rimozione del cooperatore dal Comitato consultivo o dal Consiglio di mediazione e arbitrato, se applicabile;
- La privazione temporanea del diritto di voto per le decisioni strategiche o il controllo delle decisioni operative, per un periodo non superiore a 180 giorni;
- Espulsione dalla Cooperativa.

Le possibili sanzioni contro le Organizzazioni nazionali sono le seguenti, in ordine crescente di gravità:

- Ammonizione scritta in cui si chiede all'Organizzazione nazionale di modificare il proprio comportamento o di riparare il danno causato entro un periodo non superiore a 180 giorni;
- la trattenuta temporanea di tutti o parte dei contributi obbligatori e volontari da parte dei cooperatori di questa Organizzazione nazionale. Tale trattenuta non può superare i 12 mesi. I contributi trattenuti saranno conservati in un conto vincolato e non potranno essere utilizzati dalla Cooperativa in alcun modo;
- Espulsione dell'Organizzazione nazionale dalla Cooperativa e scioglimento forzato.



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

Le possibili sanzioni a carico del Consiglio di amministrazione sono le seguenti, in ordine crescente di gravità:

- Ammonizione scritta in cui si chiede al Consiglio di amministrazione di modificare il proprio comportamento o di riparare il danno subito entro un periodo non superiore a 60 giorni;
- Scioglimento del Consiglio di amministrazione.

In caso di scioglimento del Consiglio di amministrazione a seguito di una sanzione del Consiglio di mediazione e arbitrato, si applicano le seguenti disposizioni:

- il Consiglio di Mediazione e Arbitrato nominerà tre (3) dei suoi membri come membri di un Consiglio di Amministrazione ad interim e assegnerà a ciascuno di essi le funzioni descritte nel § 4.2.1 ;
- il compito di questo Consiglio di amministrazione ad interim è quello di mantenere l'operatività della Cooperativa per il tempo necessario, ai sensi del § 3.3.2, a selezionare un nuovo Consiglio di amministrazione.

Procedura d'indagine relativa a un cooperatore

L'apertura di una Procedura d'Inchiesta su un Cooperatore è una Decisione Strategica come definita al § 3.3.23 .

La Procedura di Indagine relativa a un Cooperatore è identica a quella per l'Arbitrato descritta nel § 3.8.2 in cui :

- una delle parti è il rappresentante della Cooperativa nominato dal Gruppo di lavoro della Proposta selezionata per l'avvio di una procedura di indagine relativa a tale Cooperatore;
- l'altra parte è il Cooperatore a cui si riferisce la Procedura di Indagine.

Nel caso in cui il cooperatore a cui si riferisce la procedura di indagine sia un membro del Consiglio di mediazione e arbitrato, tale cooperatore non può essere membro del Consiglio di mediazione e arbitrato che si occupa del caso.

Procedura d'indagine relativa a un'organizzazione nazionale

L'apertura di una Procedura d'Inchiesta nei confronti di un'Organizzazione Nazionale è una Decisione Strategica come definita al § 3.3.24 .

La procedura di indagine relativa a un'Organizzazione nazionale è identica a quella per l'arbitrato descritta nel § 3.8.2, in cui :

- una delle parti è il rappresentante della Cooperativa nominato dal Gruppo di Lavoro della Proposta Selezionata per l'Avvio di una Procedura di Inchiesta relativa a questa Organizzazione Nazionale;
- l'altra parte è l'Organizzazione Nazionale a cui si riferisce la Procedura d'Indagine, rappresentata da un Cooperatore debitamente incaricato

con le seguenti differenze:

- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per il primo arbitrato sarà di tre (3);
- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per l'eventuale appello sarà di cinque (5);
- la sanzione che consiste nell'espulsione dell'Organizzazione Nazionale dalla Cooperativa e nel suo scioglimento forzato è una decisione operativa del Consiglio di Mediazione e Arbitrato soggetta al controllo *a priori* dei Cooperatori (come specificato nel paragrafo 3.6.3). Questa sanzione deve essere adottata da tutti i membri del Consiglio di mediazione e arbitrato, secondo la procedura descritta nel paragrafo 3.8.1, prima di essere sottoposta al controllo *a priori* dei Cooperatori.



Procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione

L'apertura di una Procedura d'Inchiesta relativa al Consiglio di Amministrazione è una Decisione Strategica come definita al § 3.3.25 .

La Procedura di indagine relativa al Consiglio di amministrazione è identica alla Procedura di arbitrato descritta nel § 3.8.2 in cui :

- una delle parti è il rappresentante della Cooperativa nominato dal Gruppo di Lavoro della Proposta Selezionata di Avvio di una Procedura Istruttoria relativa al Consiglio di Amministrazione;
- l'altra parte è il Consiglio di Amministrazione, rappresentato da uno dei suoi membri, debitamente incaricato;

con le seguenti differenze:

- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per il primo arbitrato sarà di tre (3);
- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per l'eventuale appello sarà di cinque (5).

4. Organi direttivi*°

4.1 Elenco degli organi di gestione

Gli organi di gestione della Cooperativa sono :

1. il **Consiglio di amministrazione**
2. il **Consiglio di mediazione e arbitrato**

4.2 Il Consiglio di amministrazione

4.2.1 Composizione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione sarà composto da un minimo di tre (3) a un massimo di diciotto (18) membri, di cui :

- un Presidente, o due Co-Presidenti, nel qual caso i due Co-Presidenti devono essere di sesso diverso;
- uno o più Vicepresidenti, uno dei quali, il Tesoriere, è responsabile della supervisione della contabilità della Cooperativa e della preparazione delle decisioni che riguardano la Cooperativa dal punto di vista economico.

Il Consiglio di amministrazione è eletto secondo la procedura che regola le decisioni strategiche del tipo "Selezione del Consiglio di amministrazione" descritta nel § 3.3.2 . Il Consiglio di amministrazione può essere revocato e sostituito secondo la procedura che disciplina le decisioni strategiche del tipo "Revoca e sostituzione del Consiglio di amministrazione" descritta al § 3.3.3.

Il Consiglio di amministrazione può definire a sua discrezione aree specifiche di responsabilità per i singoli membri.

Il Consiglio di amministrazione è assistito da un Comitato consultivo, come definito al paragrafo 4.2.3.

4.2.2 Poteri, responsabilità e missione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti poteri e responsabilità:

- Rappresentanza amministrativa, finanziaria e legale della Cooperativa;
- Attuazione di tutte le decisioni strategiche selezionate dai Cooperatori in conformità al § 3.3 con l'obbligo di attuarle entro i tempi definiti al § 3.3.1;



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- Esecuzione di tutte le decisioni operative che ritiene necessarie per raggiungere la ragion d'essere e gli obiettivi della Cooperativa (definiti rispettivamente ai §§ 2.2 e 2.3), a condizione che siano state approvate dal controllo *a priori* dei Cooperatori, ove specificato al § 3.6.3;
- Obbligo di riferire su tutte le decisioni operative prese, in conformità al § 3.6.4.

In linea generale, la missione del Consiglio di amministrazione è quella di garantire il buon funzionamento della Cooperativa e, più in particolare, di assicurare che questo elenco non sia limitativo:

- contabilità e gestione finanziaria ;
- manutenzione e sviluppo della Piattaforma (definita al § 2.3);
- l'accoglienza e la formazione dei nuovi cooperatori;
- la gestione amministrativa dei Cooperatori (iscrizione, dimissioni, esclusione);
- la gestione delle azioni della Cooperativa.

4.2.3 Il Comitato consultivo

Il Comitato consultivo non ha poteri decisionali.

Il Comitato consultivo è composto da un massimo di dodici (12) Cooperatori, nominati dal Consiglio di amministrazione tra coloro che hanno espresso il desiderio di far parte del Comitato consultivo.

Una volta nominati, il mandato dei membri del Comitato consultivo è di tre (3) anni. Può essere rinnovato una sola volta. Un terzo del Comitato consultivo sarà rinnovato ogni anno. Una volta nominato, un membro del Comitato consultivo può essere rimosso solo a seguito di una sanzione da parte del Consiglio di mediazione e arbitrato (come descritto nel § 3.8.3).

Tutti i membri del Comitato consultivo si impegnano a partecipare attivamente alle sue attività per tutta la durata del loro mandato.

Il Consiglio di amministrazione può consultare il Comitato consultivo su qualsiasi questione ritenuta opportuna, sia oralmente che per iscritto.

- La consultazione orale del Comitato consultivo assumerà la forma di una riunione online tra i membri del Consiglio di amministrazione e i membri del Comitato consultivo, che avrà luogo su iniziativa del Consiglio di amministrazione e alle condizioni da esso definite;
- Una consultazione scritta del Comitato consultivo assumerà la forma di una richiesta del Consiglio di amministrazione di rispondere a una domanda scritta e di fornire una risposta scritta entro un periodo definito dal Consiglio di amministrazione, che non potrà essere inferiore a 15 giorni e non superiore a 90 giorni.

Il Comitato consultivo ha la facoltà di emettere pareri di iniziativa su qualsiasi questione che ritenga opportuna. La procedura per la redazione di un parere di iniziativa segue quella delle decisioni strategiche del § 3.3.1, con le seguenti differenze e caratteristiche:

- solo i membri del Comitato consultivo possono partecipare attivamente al Gruppo di lavoro;
- il contenuto del parere di iniziativa è libero;
- un parere di iniziativa non è soggetto a moderazione distribuita;
- i Pareri di iniziativa pubblicati dal Comitato consultivo sono visibili solo ai Cooperatori;
- Una volta approvato per essere sottoposto al processo di selezione, il parere di iniziativa propria non è soggetto ad alcun processo di selezione.



4.3 Consiglio di mediazione e arbitrato

4.3.1 Composizione del Consiglio di mediazione e arbitrato

I membri del Consiglio di mediazione e arbitrato saranno eletti secondo la procedura che regola le decisioni strategiche del tipo "Selezione dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato" descritta nel § 3.3.4.

Il numero dei membri del Consiglio di mediazione e arbitrato varia a seconda delle dimensioni della Cooperativa. Ogni cinquanta (50) operatori (o frazione) viene eletto un membro del Consiglio di mediazione e arbitrato, fino a un massimo di venti (20) membri del Consiglio di mediazione e arbitrato.

4.3.2 Poteri e responsabilità del Consiglio di mediazione e arbitrato

Il Consiglio di mediazione e arbitrato è il custode del corretto funzionamento della Cooperativa e del suo carattere cooperativo, in conformità con la lettera e lo spirito degli Statuti. I suoi membri agiscono in tutte le questioni che riguardano direttamente o indirettamente la Cooperativa con il massimo grado di integrità e indipendenza e per il bene esclusivo della Cooperativa.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato avrà il potere di risolvere le controversie come definito al successivo § 3.8.2.

Il Consiglio di Mediazione e Arbitrato è l'unico organo autorizzato a imporre sanzioni, per qualsiasi motivo, a qualsiasi Cooperatore o Organizzazione Nazionale, o al Consiglio di Amministrazione, in conformità con la procedura di indagine descritta nel § 3.8.3 .

A scanso di equivoci, il Consiglio di mediazione e arbitrato è l'ultima istanza di appello per tali controversie o sanzioni.

Non è possibile avviare un procedimento giudiziario formale finché la Cooperativa non ha completato una procedura di risoluzione delle controversie o di sanzione come descritto nel presente Statuto.

Le Organizzazioni nazionali dispongono di misure disciplinari e di risoluzione delle controversie interne. Le misure di un'organizzazione nazionale si applicano solo alle controversie tra operatori di tale organizzazione.

Il Consiglio di Mediazione e Arbitrato ha il compito di fungere da custode della Piattaforma a supporto del funzionamento della Cooperativa, come descritto nel § 4.3.3 .

4.3.3 Sorvegliare la piattaforma

Protezione del software e dei contenuti della Piattaforma

Il Consiglio di Mediazione e Arbitrato designa almeno due dei suoi membri (i Custodi della Piattaforma) affinché conservino nelle loro apparecchiature informatiche private e scollegate una copia elettronica completa di :

- l'ultima versione del codice software completo della Piattaforma;
- l'ultima versione del manuale di installazione della piattaforma su un server web;
- l'intero o i database che supportano la Piattaforma, come salvati nel suo (loro) ultimo backup, che non deve essere più vecchio di sette (7) giorni.

Il Consiglio di mediazione e arbitrato comunica a tutti i operatori gli pseudonimi dei custodi della piattaforma.

I Depositari della Piattaforma hanno il dovere di mettere a disposizione della Cooperativa le copie elettroniche sopra descritte nel caso di un evento interno o esterno che minacci di danneggiare o abbia danneggiato l'integrità della Piattaforma.



Protezione dell'amministratore della piattaforma

Nessuna azione disciplinare può essere intrapresa contro l'Amministratore della piattaforma (come definito nel § 3.6.3), né può essere licenziato, a meno che non sia approvato dal Consiglio di mediazione e arbitrato secondo la seguente procedura.

La decisione del Consiglio di mediazione e arbitrato su una sanzione o sul licenziamento dell'Amministratore della piattaforma sarà presa dopo una procedura identica a quella dell'arbitrato descritta nel § 3.8.2 in cui :

- una delle parti è l'Amministratore della piattaforma;
- l'altra parte è il Consiglio di Amministrazione, rappresentato da uno dei suoi membri, debitamente incaricato;

con le seguenti differenze:

- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per il primo arbitrato sarà di tre (3);
- il numero di membri del Consiglio di mediazione e arbitrato scelti a caso per l'eventuale appello sarà di cinque (5).

5. Membri

5.1 Tipi di membri

La Cooperativa ha tre categorie di soci:

- Cooperatori. I Cooperatori sono persone fisiche che soddisfano le condizioni descritte nel § 5.3.1 ;
- Dipendenti. I dipendenti sono persone fisiche che soddisfano le condizioni descritte nel § 5.4.1 ;
- Organizzazioni nazionali. Le Organizzazioni nazionali sono i soggetti giuridici descritti nel § 5.5.

5.2 Responsabilità dei membri

La responsabilità dei soci è limitata ai soli contributi versati.

5.3 Cooperatori

5.3.1 Diritti e doveri dei Cooperatori e relativi diritti di voto°.*

Ogni cooperatore dispone di un voto in tutte le categorie di decisioni elencate nel § 3.1 .

I Cooperatori non possono delegare il proprio voto per le Decisioni Strategiche (elencate nel § 3.2), né per la definizione dei Parametri Quantitativi che Incidono sul Funzionamento Interno (elencati nel § 3.4.1).

I Cooperatori sono autorizzati a delegare il proprio voto per il controllo (secondo la procedura descritta al § 3.7.4) di una o più categorie di Decisioni operative (elencate al § 3.6.3) a uno o più Cooperatori.

La delega ricevuta da un cooperatore può essere trasferita a un altro cooperatore (delega transitiva). In questo caso, il cooperatore che ha originariamente delegato il potere viene informato del trasferimento della delega.

Il numero totale di deleghe di voto gestite da un determinato Cooperatore è limitato a un valore definito come Parametro Quantitativo che influisce sul Funzionamento Interno secondo la procedura definita al § 3.4 .

Ogni cooperatore ha accesso al download dei seguenti dati:

- l'ultima versione del codice software completo della Piattaforma;
- l'ultima versione del manuale di installazione della piattaforma su un server web;



- i database che supportano il funzionamento della Piattaforma, come salvati al momento del loro ultimo backup, che non deve essere più vecchio di sette (7) giorni, ad eccezione dei database contenenti i dati personali dei Cooperatori.

Ciascun Cooperatore garantisce la conservazione, su un supporto digitale scollegato dalla rete in circostanze normali, dei Dati di Identità (come definiti al § 6.8) e dell'indirizzo e-mail di un numero ridotto di altri Cooperatori, contribuendo così alla salvaguardia di una directory condivisa di Cooperatori. Il numero di altri Cooperatori per i quali un Cooperatore conserva i Dati di Identità e l'indirizzo e-mail è un Parametro Quantitativo che influisce sulle Operazioni Interne, definito secondo la procedura di cui al § 3.4 .

5.3.2 *Termini e condizioni per l'ammissione e le dimissioni dei cooperatori*^{*°}

Condizione per cui una persona fisica può essere un Cooperatore

I cooperatori sono **cittadini dell'Unione europea** che hanno l'età per votare alle elezioni pubbliche nel loro Stato membro, che sono in vita, che hanno aderito al presente Statuto, che detengono almeno un'azione della Cooperativa (come definito al § 1.4.1 del presente Statuto) e che hanno pagato la quota associativa annuale alla Cooperativa (come definito al § 3.3.5).

Procedura di ammissione di una persona fisica alla Cooperativa

La procedura di ammissione di una persona fisica alla Cooperativa è la seguente.

1. La Piattaforma verifica che la persona fisica che richiede di diventare un Cooperatore (il Richiedente) esista e sia un cittadino dell'Unione Europea di età tale da conferirgli il diritto di voto alle elezioni pubbliche nel proprio Stato membro (procedura di verifica dell'identità). Di seguito è riportata una procedura predefinita per l'esecuzione della verifica dell'identità.
2. La Piattaforma verifica che il Richiedente non sia né un attuale Cooperatore della Cooperativa, né un ex Cooperatore che abbia lasciato la Cooperativa per un periodo inferiore al periodo di quarantena. La durata del periodo di quarantena è un Parametro Quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4.1 . Non appena viene verificata l'identità del Richiedente e se la verifica dell'identità conclude che non è né un attuale Cooperatore della Cooperativa né un ex Cooperatore che ha lasciato la Cooperativa per un periodo inferiore al periodo di quarantena, il Richiedente diventa idoneo ad acquisire almeno un'azione della Cooperativa (definita al § 1.4.1) e a pagare la sua quota associativa annuale alla Cooperativa (definita al § 3.3.5);
3. Non appena il richiedente ha acquistato almeno un'azione della Cooperativa e ha versato la quota associativa annuale alla Cooperativa, diventa cooperatore con tutti i suoi diritti. Il capitale della Cooperativa viene immediatamente aumentato del numero di azioni acquistate dal nuovo cooperatore.

Di seguito è riportata una procedura predefinita per la verifica dell'identità del Richiedente.

1. Il Richiedente fornisce i propri Dati di Identità alla Piattaforma (come definito al § 6.8);
2. La Piattaforma seleziona casualmente un numero dispari di Cooperatori come Verificatori. Il numero di Verificatori per ogni richiesta di adesione alla Cooperativa è un Parametro Quantitativo che influisce sui Processi Interni, definito al § 3.4 . La Piattaforma invia quindi un messaggio a questi Verificatori chiedendo loro di verificare la conformità dei dati di identità forniti dal Richiedente al momento della registrazione sulla Piattaforma con quelli presenti sui documenti di identità ufficiali di tale Richiedente, entro una determinata scadenza;
3. la Piattaforma invia al Richiedente gli indirizzi e-mail privati dei Verificatori, chiedendogli di inviare direttamente una copia di un documento d'identità ufficiale che indichi i suoi dati di identità;
4. Ciascuno dei Verificatori confronta i dati di identità memorizzati dalla Piattaforma con quelli presenti sulla copia del documento di identità ufficiale ricevuta direttamente dal Richiedente e vota se corrispondono esattamente o meno;
5. Alla scadenza, o non appena tutti i Verificatori avranno votato, la decisione di convalidare o meno l'identità del Richiedente sarà presa a maggioranza semplice dei pareri espressi dai Verificatori. In



caso di parità o se nessun Verificatore ha votato entro la scadenza, l'identità del Richiedente sarà considerata non verificata. In tal caso, la procedura di Verifica dell'identità è fallita. In tutti gli altri casi, si riterrà che l'identità del Richiedente sia stata verificata e che la procedura di Verifica dell'identità sia riuscita. In tutti i casi la Piattaforma informa il Richiedente dell'esito della procedura di verifica dell'identità.

Procedura per le dimissioni di un cooperatore

Ogni cooperatore può dimettersi dalla Cooperativa in qualsiasi momento. La procedura per le dimissioni di un cooperatore è la seguente:

- il Cooperatore dichiara sulla Piattaforma la sua intenzione di dimettersi;
- la Piattaforma chiede al Cooperatore la conferma delle sue dimissioni prima di registrarle;
- quando il Cooperatore conferma le proprie dimissioni, è considerato un Cooperatore uscente ai sensi del § 1.4.4:
 - tutte le sottoscrizioni di azioni da parte del Cooperatore uscente, come definito al § 1.4.3, sono annullate;
 - la Cooperativa rimborsa al Cooperatore uscente le sue azioni della Cooperativa, al loro prezzo nominale come definito al § 1.4.1, secondo la procedura definita al § 1.4.4. La Cooperativa non rimborsa al Cooperatore uscente la parte non utilizzata della sua quota associativa annuale;
 - la Piattaforma assegna tutti i contributi sulla Piattaforma del Cooperatore uscente a un utente "Anonimo";
 - la Piattaforma tiene traccia dei dati identificativi del Cooperatore uscente durante il periodo di quarantena successivo alle sue dimissioni;
- una volta trascorso il Periodo di quarantena, la Piattaforma cancellerà dai propri database e da tutti i propri archivi qualsiasi traccia dei Dati di identità del Cooperatore uscente e lo informerà di tale cancellazione definitiva.

5.3.3 Esclusione dei operatori*°

Una persona fisica perde lo status di cooperatore nei seguenti casi:

- La sua morte;
- uscita dall'Unione europea dello Stato membro di cui è cittadino, in conformità all'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea, o di qualsiasi articolo successivo con lo stesso effetto;
- il mancato pagamento della Tassa annuale dopo un avviso emesso automaticamente e con ragionevole preavviso dalla Piattaforma;
- per decisione del Consiglio di mediazione e arbitrato, secondo le procedure di cui al § 3.8.3 .

5.4 I dipendenti

5.4.1 Diritti e doveri dei dipendenti e relativi diritti di voto

I dipendenti hanno gli stessi diritti e doveri dei cooperatori, come definiti nel § 5.3.1, con le seguenti eccezioni:

- I dipendenti non hanno diritto a ricevere una delega di voto per il controllo di alcuna categoria di decisioni operative;
- Un Dipendente non ha il diritto di essere membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato e quindi non ha il diritto di candidarsi come membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato essendo membro di un Gruppo di Lavoro che si occupa di una Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Mediazione e Arbitrato;



- I Dipendenti partecipano alla procedura di co-determinazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, come definito nel § 3.7.3 .

Sulla Piattaforma non verrà fatta alcuna distinzione tra la visualizzazione dei Dipendenti e quella dei Collaboratori.

5.4.2 *Condizioni di ammissione e di dimissioni dei dipendenti**^o

Condizione per cui una persona fisica può essere dipendente della Cooperativa

Cittadini dell'UE in età di voto nel loro Stato membro, impegnati in un contratto di lavoro, tirocinio o lavoro temporaneo con la Cooperativa, dove la retribuzione totale della persona fisica per la durata totale di tale contratto è superiore alla retribuzione per 500 ore di lavoro alla tariffa oraria più alta tra le seguenti opzioni: (1) il salario minimo legale nello Stato membro di registrazione della Cooperativa, come definito nel § 1.5 , (2) il salario minimo definito dal contratto collettivo applicabile alla Cooperativa, o (3) un salario che fornisce un reddito pari al 60% del reddito mediano per persona, nello Stato membro di registrazione della Cooperativa (come definito nel § 1.5), sono Dipendenti della Cooperativa.

Procedura per l'ammissione di un dipendente alla Cooperativa

I Dipendenti sono assunti dal Consiglio di Amministrazione, o su delega del Consiglio di Amministrazione, in conformità alla legge sul lavoro e ai contratti collettivi applicabili alla Cooperativa nello stabilimento in cui il Dipendente è chiamato a lavorare.

Un Cooperatore che sia stato membro del Consiglio di Mediazione e Arbitrato per un periodo inferiore al Periodo di Prevenzione del Conflitto di Interessi non può essere assunto dalla Cooperativa, e quindi non può essere assunto. Il Periodo di Prevenzione del Conflitto di Interessi è un Parametro Quantitativo che incide sui processi interni, definito al § 3.4 .

Il contratto di lavoro del dipendente deve specificare le modalità di mediazione e arbitrato previste ai §§ Erreur : source de la référence non trouvée e 3.8.2 e sottolineare che tali modalità non limitano i diritti del dipendente in sede giudiziaria.

Procedura per le dimissioni di un dipendente

Ogni dipendente può dimettersi dalla Cooperativa in conformità alle leggi sul lavoro e ai contratti collettivi applicabili alla Cooperativa nello stabilimento in cui lavora.

I dipendenti che si sono dimessi ma che detengono azioni della Cooperativa cambiano il loro status in quello di cooperatore alla fine del loro contratto con la Cooperativa.

5.4.3 *Licenziamento dei dipendenti**^o.

I dipendenti vengono licenziati dal Consiglio di amministrazione, o su delega del Consiglio di amministrazione, in conformità alla legge sul lavoro e ai contratti collettivi applicabili alla cooperativa nello stabilimento in cui lavora il dipendente.

Il licenziamento dell'Amministratore della Piattaforma è inoltre disciplinato dal § 4.3.3.

I dipendenti licenziati che detengono azioni della Cooperativa cambiano il loro status in quello di cooperatore alla fine del loro contratto con la Cooperativa.

5.5 Organizzazioni nazionali

Le Organizzazioni nazionali sono le entità giuridiche che raggruppano, di diritto, tutti i Cooperatori aventi la cittadinanza di uno Stato membro, indipendentemente dal loro Stato membro di residenza nell'Unione europea. Le Organizzazioni nazionali sono costituite in conformità alla legge del proprio Stato membro. Ogni Organizzazione Nazionale rappresenta la Cooperativa nelle elezioni politiche del proprio Stato membro quando il diritto di voto attivo o passivo è riservato, in quello Stato membro, ai soli cittadini di quello Stato membro e in tutti quei settori in cui, per ragioni giuridiche proprie di quello Stato membro, la Cooperativa non può agire direttamente.



5.5.1 Diritti e doveri associati alle Organizzazioni nazionali e relativi diritti di voto*°.

Ciascuna Organizzazione Nazionale dispone di un voto, in tutte le categorie di decisioni elencate al § 3.1 .

Le Organizzazioni nazionali sono autorizzate a delegare il proprio voto per qualsiasi categoria di decisioni a un cooperatore da esse incaricato a tal fine, conformemente al proprio regolamento interno.

Le Organizzazioni nazionali non hanno diritto a ricevere una delega di voto.

Ogni Organizzazione nazionale detiene una e una sola azione della Cooperativa.

Ogni organizzazione nazionale ha il compito di attuare tutte le categorie di decisioni della Cooperativa (elencate nel § 3.1) nel proprio Stato membro, quando la Cooperativa non può, per motivi legali, agire direttamente in quello Stato membro.

5.5.2 Modalità di ammissione e dimissione delle Organizzazioni nazionali*°

Condizioni perché una persona giuridica in un determinato Stato membro sia un'organizzazione cooperativa nazionale

Una persona giuridica stabilita in un determinato Stato membro diventa l'Organizzazione nazionale che rappresenta la Cooperativa in quello Stato membro se soddisfa le seguenti condizioni

- i suoi Statuti contengono clausole che soddisfano i requisiti dell'Appendice 2: Disposizioni obbligatorie degli Statuti delle Organizzazioni nazionali;
- in quello Stato membro non esiste un'altra Organizzazione nazionale;
- ha stipulato un contratto di licenza con la Cooperativa per l'utilizzo del suo nome e del suo logo , definiti al § 1.3 ;
- la sua adesione alla Cooperativa è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con una decisione operativa ai sensi dei §§ 3.5 e 3.6 .

Le Organizzazioni nazionali non possono dimettersi dalla Cooperativa.

5.5.3 Esclusione delle organizzazioni nazionali *°

Un'organizzazione perde lo status di Organizzazione Cooperativa Nazionale nei seguenti casi:

- uscita dall'Unione europea dello Stato membro in cui l'organizzazione è stabilita, uscita conforme all'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea o a qualsiasi articolo successivo con lo stesso effetto;
- sanzione del Consiglio di Mediazione e Arbitrato, secondo le procedure descritte nel § 3.8.3 . In caso di sanzione, il rappresentante della Cooperativa negli organi di governo dell'Organizzazione nazionale ne imporrà lo scioglimento (come descritto nell'Allegato 2: Disposizioni obbligatorie degli Statuti delle Organizzazioni Nazionali).

5.5.4 Elenco delle organizzazioni nazionali*

L'elenco delle organizzazioni nazionali è riportato nell'Appendice 5: Elenco delle organizzazioni nazionali.

5.6 Fondazione politica affiliata, descrizione del rapporto formale

La Cooperativa intende costituire una fondazione politica europea affiliata, ai sensi del Regolamento 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Questa fondazione affiliata deve essere organizzata come entità giuridica separata con una contabilità finanziaria separata e opererà in conformità con il proprio Statuto e Regolamento interno. La costituzione di tale fondazione può avvenire solo in conformità al § 3.3.19 .



6. Organizzazione e procedure amministrative e finanziarie

6.1 Organismi e organizzazioni con poteri di rappresentanza amministrativa, finanziaria e legale

Il Consiglio di amministrazione detiene i poteri amministrativi, finanziari e di rappresentanza legale della Cooperativa.

6.2 Regole per la preparazione, l'approvazione e la revisione dei conti annuali

La contabilità della Cooperativa è gestita sulla base di periodi di 12 mesi consecutivi, chiamati Esercizi Finanziari. Sono redatti in conformità ai requisiti del Codice di Commercio francese.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio di ogni anno solare.

La pubblicazione dei conti di un esercizio finanziario è una decisione operativa soggetta all'approvazione di tutti i Cooperatori (in conformità al § 3.7.4), in occasione dell'Assemblea generale annuale.

I conti di ogni esercizio finanziario devono essere certificati da un revisore esterno.

6.3 Destinazione dell'eccedenza alla riserva legale

Almeno due terzi dell'eventuale avanzo di gestione della Cooperativa saranno destinati alla riserva legale. Il resto dell'avanzo di gestione della Cooperativa, dopo la destinazione alla riserva legale, può essere utilizzato solo per aumentare il capitale delle società controllate dalla Cooperativa o per erogare contributi alle Organizzazioni nazionali.

6.4 Scioglimento volontario*

Lo scioglimento volontario della Cooperativa è subordinato a una specifica decisione strategica (adottata in conformità al § 3.3.22).

Il ricavato dello scioglimento, dopo il pagamento di tutti i debiti, deve essere destinato a una o più società cooperative europee o a cooperative di Stati membri dell'UE [\[LZ3\]](#) che perseguono finalità coerenti con lo scopo della Cooperativa specificato nel § 2.2 .

6.5 Trasparenza della contabilità*

Le seguenti informazioni contabili e finanziarie sono rese pubbliche sulla Piattaforma:

- la relazione finanziaria della Cooperativa per ogni esercizio precedente;
- l'importo totale delle Donazioni Volontarie (come definite al § 6.6) ricevute dai Cooperatori durante ciascun Esercizio precedente;
- la data, l'importo e l'origine di tutte le precedenti Donazioni autorizzate (come definite al § 6.6) ricevute dalla Cooperativa, diverse dalle Donazioni volontarie dei Cooperatori, per ciascun Esercizio precedente;
- l'importo totale del sostegno pubblico alle organizzazioni politiche ricevuto dalla Cooperativa, per tutti gli esercizi finanziari precedenti.

Inoltre, le seguenti informazioni contabili e finanziarie saranno messe a disposizione dei Cooperatori solo sulla Piattaforma per ogni anno finanziario precedente:

- il Budget interno scelto in conformità al § 3.3.5 ;
- tutte le Campagne di Comunicazione in cui la Cooperativa ha deciso di impegnarsi, che sono state selezionate in conformità al § 3.3.6 ;



- tutti gli Eventi Interni che la Cooperativa ha deciso di organizzare e che sono stati selezionati in conformità al § 3.3.7 ;
- tutti gli Investimenti che la Cooperativa ha deciso di effettuare e che sono stati selezionati in conformità al § 3.3.8 ;
- tutte le Fasi del Dialogo di Sostenibilità a cui la Cooperativa ha deciso di partecipare, che sono state selezionate in conformità al § 3.3.11 ;
- tutte le Elezioni Pubbliche a cui la Cooperativa ha deciso di partecipare, che sono state selezionate in conformità al § 3.3.14 ;
- tutti i Prototipi Imprenditoriali di cui la Cooperativa ha deciso di sostenere la fase di avvio, che sono stati selezionati in conformità al § 3.3.17
- tutti gli Investimenti e tutti i Prototipi Imprenditoriali che la Cooperativa ha deciso di non finanziare più e che sono stati selezionati in conformità al § 3.3.18 .

6.6 Donazioni

Donazioni volontarie da parte dei cooperatori

Ogni Cooperatore è autorizzato a versare alla Cooperativa una somma fino a un multiplo della sua Quota associativa annuale (la Quota associativa annuale è definita in conformità al § 3.3.5). Questo multiplo è un parametro quantitativo che influisce sui processi interni, definito al § 3.4 .

Altre donazioni consentite

La Cooperativa non accetta donazioni diverse da quelle elencate di seguito (le Donazioni consentite):

- lasciti incondizionati;
- donazioni incondizionate da parte di persone fisiche nei limiti previsti dalla legge della sede legale della Cooperativa (definita al § 1.5) a donazioni effettuate a favore di organizzazioni politiche.

Le donazioni consentite sono inoltre soggette alle seguenti condizioni:

- i Dati identificativi completi (come definiti al § 6.8) della persona che lascia in eredità, la data e l'importo del lascito saranno resi pubblicamente visibili sulla Piattaforma;
- Tutte le donazioni il cui valore esatto (nel caso di una donazione finanziaria) o stimato (nel caso di una donazione in natura) superi una frazione del budget interno della Cooperativa definita come Parametro Quantitativo che Incide sui Processi Interni (vedi § 3.4) devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione prima dell'accettazione. Una volta accettata la donazione da parte del Consiglio di Amministrazione, i dati identificativi completi (come definiti al § 6.8) del donatore, se non è un Cooperatore, o il suo Pseudonimo se lo è, la data e l'importo della donazione saranno resi pubblicamente visibili sulla Piattaforma. Inoltre, nei cinque (5) anni successivi a tale donazione non sarà accettata alcuna ulteriore donazione da parte di tale persona fisica, dei suoi parenti o di persone con cui ha interessi economici comuni;
- tutte le donazioni il cui valore esatto (nel caso di una donazione finanziaria) o stimato (nel caso di una donazione in natura) superi una frazione del budget interno della Cooperativa definita come Parametro Quantitativo che Incide sui Processi Interni (§ 3.4) devono inoltre essere approvate dai Cooperatori prima dell'accettazione (in conformità al § 3.7.4). Una volta accettata la donazione da parte dei Cooperatori, i dati identificativi completi (come definiti al § 6.8) del donatore, se non è un Cooperatore, o il suo pseudonimo se lo è, la data e l'importo della donazione saranno resi pubblicamente visibili sulla Piattaforma. Inoltre, nei dieci (10) anni successivi a tale donazione non sarà accettata alcuna ulteriore donazione da parte di tale persona fisica, dei suoi parenti o di persone con cui ha interessi economici comuni.

6.7 Fonti di reddito consentite

La Cooperativa può ricevere entrate solo dalle seguenti fonti:



Cooperativa CosmoPolitica - Statuti

- le quote associative annuali dei Cooperatori, definite secondo la procedura di cui al § 3.3.5;
- sovvenzioni pubbliche per l'innovazione, diffusione delle innovazioni, formazione, educazione popolare, sensibilizzazione del pubblico;
- il sostegno pubblico alle organizzazioni politiche;
- dividendi ricevuti da società controllate o da società in cui detiene una quota minoritaria del capitale ;
- le royalties ricevute in relazione alla Proprietà Intellettuale di proprietà della Cooperativa, in particolare (ma non solo) le royalties ricevute dalle sue controllate, dalle società in cui detiene una quota minoritaria del capitale o dalle Organizzazioni Nazionali;
- Fatturato delle proprie attività;
- interessi guadagnati dall'investimento a breve termine della sua liquidità;
- Donazioni consentite, definite al § 6.6.

Inoltre :

- il fatturato generato da una persona fisica o giuridica, o da un gruppo di persone giuridiche (ai sensi della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci annuali di talune tipologie di imprese⁵ , Art. 2, o i testi successivi), nel corso di un Esercizio finanziario (come definito al § 6.2), consolidato a livello della Cooperativa e delle sue controllate, non può rappresentare una frazione del reddito totale consolidato della Cooperativa e delle sue controllate superiore alla Frazione massima di fatturato ricevuto da un'unica fonte, definita come Parametro quantitativo che influisce sui processi interni (cfr. § 3.4) ;
- nessun fatturato della Cooperativa o delle sue controllate può essere generato da compensi per pubblicità, promozione o qualsiasi altro servizio dello stesso effetto, comunque denominato, a favore di organizzazioni private a scopo di lucro o che rappresentano gli interessi di organizzazioni private a scopo di lucro.

6.8 Protezione della privacy e dei dati personali*

La Cooperativa si impegna a rispettare tutte le leggi vigenti e le normative dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali. La Cooperativa raccoglierà solo i dati strettamente necessari, pertinenti e aggiornati e utilizzerà controlli adeguati per garantire la protezione dei dati.

Al fine di garantire la riservatezza delle opinioni politiche dei suoi cooperanti, pur mantenendo la responsabilità delle loro azioni:

- ogni Cooperatore è associato in modo irreversibile a uno Pseudonimo unico. La Piattaforma mantiene riservata l'associazione tra un determinato Pseudonimo e i Dati di Identità del Cooperatore. I dati di identità di una persona fisica sono: nome/i, cognome/i, data di nascita, come appaiono sui suoi documenti di identità ufficiali.
- questo Pseudonimo sarà associato a tutte le azioni compiute dal Cooperatore sulla Piattaforma e sarà l'unico dato identificativo associato a tali azioni. Al fine di incoraggiare un comportamento responsabile da parte dei Cooperatori, a ogni Pseudonimo può essere associata una reputazione indelebile da parte di altri Cooperatori;
- L'unica eccezione all'uso di pseudonimi per identificare i cooperatori è la seguente:
 - o quando un cooperatore viene ufficialmente selezionato come candidato a un'elezione pubblica (in conformità al § 3.3.15).

In questo caso, i dati identificativi del Cooperatore sono resi pubblici sulla Piattaforma, accanto al suo pseudonimo.

⁵ Scaricabile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:02013L0034-20211221>



7. Altre disposizioni

7.1 Clausola giurisdizionale

Qualsiasi controversia relativa al presente Statuto è soggetta alla legge francese. Il foro competente sarà quello della sede legale della Cooperativa, come definito al § 1.5 .

A scanso di equivoci, in caso di incongruenze tra il presente Statuto e lo Statuto di un'Organizzazione nazionale, prevarrà lo Statuto della Cooperativa.

7.2 Disposizioni transitorie

7.2.1 Proroga del primo esercizio finanziario per adeguarlo all'anno solare

In deroga al § 6.2 , il primo Esercizio della Cooperativa va fino al secondo 31 dicembre successivo alla data di fondazione. Ad esempio, se la fondazione avviene il 1° settembre 2022, il primo esercizio finanziario si conclude il 31 dicembre 2023.

7.2.2 Eccezione al mancato rinnovo del mandato per i membri del primo Consiglio di amministrazione

In deroga al § 3.3.2 e al § 3.3.3, i membri del primo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa possono far parte del Gruppo di Lavoro che elabora una Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Amministrazione (e quindi presentare la propria candidatura per un nuovo Consiglio di Amministrazione) se il periodo di tempo trascorso dalla fondazione della Cooperativa alla Data di Valutazione di tale Dichiarazione di Candidatura al Consiglio di Amministrazione è inferiore o uguale a 24 mesi.

7.2.3 Voto Schulze per il controllo delle decisioni operative

In deroga al § 3.7.4, l'algoritmo per la scelta tra più opzioni di Decisione Operativa soggette al controllo a priori dei Cooperatori è l'algoritmo di voto di Schulze⁶ , purché il software della Piattaforma non sia stato modificato per implementare il Giudizio di Maggioranza descritto nell'Appendice 6: Algoritmo del giudizio di maggioranza.

7.3 Licenza aperta dello Statuto

Il presente Statuto, ad eccezione dell'Appendice 1: Logo, dell'Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale e dell'Appendice 9: Elenco dei membri fondatori, è pubblicato con licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo \(CC BY-SA\)](#) nella sua ultima versione.

7.4 Licenza aperta dei documenti pubblicati dalla Cooperativa

I documenti pubblicati dalla Cooperativa sulla Piattaforma sono pubblicati con licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo \(CC BY-SA\)](#) nella sua ultima versione.

7.5 Formati di dati aperti

I documenti pubblicati dalla Cooperativa sulla Piattaforma sono pubblicati nel formato dati standardizzato da ISO/IEC come ISO/IEC 26300-1:2015 Information technology - Open Document Format for Office Applications (OpenDocument) v1.2 o nelle sue versioni successive.

Appendice 1: Logo

⁶ Descritto ad esempio all'URL: https://en.wikipedia.org/wiki/Schulze_method



I colori del logo sono i seguenti:

- blu: Pantone "Reflex Blue", RGB #003399 (il colore ufficiale della bandiera dell'Unione Europea⁷);
- giallo: Pantone "Giallo", RGB #FFCC00 (idem);
- rosso: RGB #E42713 ;
- verde: RGB #1EA713 ;
- marrone: RGB #D14905 ;
- nero: RGB #000000.

Appendice 2: Disposizioni obbligatorie degli Statuti delle Organizzazioni Nazionali di

Gli Statuti di un'Organizzazione nazionale saranno pubblicati nella lingua nazionale dello Stato membro e in inglese. Se possibile, sarà pubblicato anche in esperanto. Gli Statuti di un'Organizzazione nazionale devono contenere le seguenti disposizioni:

(1) La sua denominazione è "[Traduzione del nome della Cooperativa, come descritto nel § 1.3 dello Statuto, nella lingua nazionale] - nome della Cooperativa, come descritto nel § 1.3 dello Statuto [Nome dello Stato membro nella lingua nazionale]";

(2) Tutti i cooperatori la cui cittadinanza è quella dell'Organizzazione nazionale, e solo loro, sono di diritto membri dell'Organizzazione nazionale, con pieni diritti. L'appartenenza di una persona fisica all'Organizzazione nazionale di uno Stato membro si acquisisce e si perde nello stesso momento in cui si acquisisce e si perde la cittadinanza della Cooperativa, o nel momento in cui la persona fisica acquisisce o perde la cittadinanza dello Stato membro. Nessuno può essere membro dell'Organizzazione nazionale se non è un cooperatore;

(3) La Cooperativa, in quanto persona giuridica, ha una posizione specifica all'interno dell'Organizzazione nazionale ed è l'unica persona fisica o giuridica ad averla. In base a questa posizione specifica:

- l'Organizzazione nazionale, al momento della sua creazione, chiederà alla Cooperativa di diventare Socio della Cooperativa e negozierà con la Cooperativa un contratto di licenza per l'uso del nome e del logo della Cooperativa;

⁷ Come indicato nel sito ufficiale dell'UE: <http://publications.europa.eu/code/en/en-5000100.htm>.



(4) La Cooperativa ha diritti specifici all'interno dell'Organizzazione nazionale ed è l'unica persona fisica o giuridica ad averli. Questi diritti specifici comprendono i seguenti diritti:

- l'Organizzazione nazionale è tenuta a seguire gli statuti della Cooperativa e a rispettarne senza indugio le decisioni;
- gli statuti della Cooperativa prevalgono su quelli dell'Organizzazione nazionale;
- l'Organizzazione nazionale non può dimettersi dalla Cooperativa o lasciare la Cooperativa di propria iniziativa;
- La Cooperativa raccoglie, per conto dell'Organizzazione nazionale, le quote associative, tutti gli altri contributi finanziari obbligatori e tutte le donazioni volontarie e i lasciti dei membri dell'Organizzazione nazionale e versa il ricavato all'Organizzazione nazionale;
- la Cooperativa determina la frazione trattenuta dall'Organizzazione nazionale delle sovvenzioni ricevute dall'Organizzazione nazionale come sostegno pubblico alle organizzazioni politiche;
- l'Organizzazione nazionale versa senza indugio alla Cooperativa tutte le sovvenzioni ricevute dall'Organizzazione nazionale come sostegno pubblico alle organizzazioni politiche, ad eccezione della parte trattenuta determinata dalla Cooperativa;
- la Cooperativa nomina e revoca liberamente due membri dell'organo direttivo dell'Organizzazione nazionale. Questi due membri dell'organo direttivo sono le uniche persone legalmente autorizzate, rispettivamente, a:
 - ü convalidare i candidati e le liste di candidati dell'Organizzazione nazionale alle elezioni pubbliche in quello Stato membro;
 - ü autorizzare o delegare l'autorità di spendere le risorse finanziarie dell'Organizzazione nazionale o di impegnare finanziariamente l'Organizzazione nazionale;
- nessuna modifica allo Statuto dell'Organizzazione nazionale può essere apportata senza il consenso esplicito, scritto e *preventivo della* Cooperativa;
- la Cooperativa ha il diritto di sciogliere l'Organizzazione nazionale unilateralmente e a propria discrezione (scioglimento forzato);
- in caso di scioglimento (forzato o meno) di un'Organizzazione nazionale, l'eventuale ricavato dello scioglimento a seguito del pagamento di eventuali debiti sarà trasferito alla Cooperativa.

(4) Lo scopo dell'Organizzazione nazionale è quello di partecipare alle elezioni pubbliche riservate ai cittadini di quello Stato membro, per conto e sotto la direzione della Cooperativa.

Appendice 3: Società d'accordo

La Società d'Intesa è descritta in un documento separato, che costituisce parte integrante del presente Statuto.

Appendice 4: Regole di moderazione

Qualsiasi testo, documento o commento che presenti una delle seguenti caratteristiche sarà rimosso dalla Piattaforma:

- che invita o incita alla violenza, al crimine o alla violazione della legge;
- odio o discriminazione nei confronti di qualsiasi categoria di persone sulla base di qualsiasi elemento o caratteristica reale o percepita, come (ma non solo): origine etnica o nazionale, sesso, età, orientamento sessuale, disabilità.....;
- oscenità e pornografia;



- diffamazione, molestie, minacce, insulti e, più in generale, qualsiasi contenuto che danneggi la persona umana e la sua dignità.

Sulle parti della Piattaforma che gestiscono tutte le categorie di decisioni della Cooperativa (come elencato nel § 3.1): Le proposte di azione redatte in una lingua diversa dalle lingue ufficiali della Cooperativa, come definite al § 1.7 dello Statuto, saranno eliminate dalla Piattaforma. In deroga alla frase precedente, le proposte di campagne di comunicazione esterna (come definite al § 3.3.6) destinate a un pubblico di una singola zona linguistica possono essere scritte e sviluppate dal gruppo di lavoro responsabile nella lingua di tale zona linguistica, a condizione che venga fornita una traduzione del contenuto in una delle lingue ufficiali della Cooperativa quando la proposta di campagna di comunicazione esterna viene proposta per la selezione da parte dei cooperatori.

Appendice 5: Elenco delle organizzazioni nazionali

L'elenco delle Organizzazioni nazionali è vuoto al momento della creazione della Cooperativa. Sarà completato dopo la creazione delle Organizzazioni nazionali e la loro incorporazione nella Cooperativa.

Appendice 6: Algoritmo del giudizio di maggioranza

L'algoritmo Majority Judgment è descritto in dettaglio nel seguente libro: Michel Balinski e Rida Laraki, *Majority Judgment: Measuring, Ranking, and Electing*, [MIT Press](#), marzo 2011, 1a ed., 448 pp. ([ISBN 978-0-262-01513-4](#)).

Di seguito è riportata una sintesi semplificata nel caso di votazioni all'interno della Cooperativa tra più proposte di azione.

I votanti valutano tutte le proposte d'azione che desiderano, in base al grado di adeguatezza alla funzione da svolgere, utilizzando le seguenti valutazioni in ordine decrescente: "Eccellente", "Molto buono", "Buono", "Accettabile", "Pessimo", "Da respingere". L'attribuzione di tale valutazione a una Proposta d'azione si chiama giudizio.

Se un elettore ha espresso un giudizio su almeno una Proposta di azione soggetta a giudizio di maggioranza in una determinata procedura di selezione, la sua astensione su una Proposta di azione concorrente per la stessa procedura di selezione viene considerata come il peggior giudizio possibile "Da respingere" su quella Proposta di azione.

Quando un elettore non ha espresso un giudizio su nessuna delle proposte d'azione tra le quali viene effettuata la selezione, il suo voto non viene incluso nelle operazioni logiche descritte di seguito.

Diverse proposte d'azione possono ricevere lo stesso punteggio da un elettore. Vince la proposta d'azione con la valutazione mediana più alta tra tutte le proposte d'azione. La valutazione mediana può essere ottenuta come segue: disponete tutte le valutazioni, dalla migliore alla peggiore, in colonne affiancate, con l'identificativo di ogni Proposta d'azione in cima a ciascuna di queste colonne. La valutazione mediana per ogni Proposta d'azione è quella che si trova a metà di ogni colonna, cioè al centro se c'è un numero dispari di votanti, al centro inferiore se c'è un numero pari.

Se più di una Proposta d'Azione ha la stessa valutazione mediana più alta, il vincitore del Giudizio di Maggioranza viene individuato eliminando (uno alla volta) tutti i voti di valore uguale alla valutazione mediana condivisa dal totale di ogni Proposta d'Azione in parità. Se durante il processo una Proposta d'azione inizialmente in parità risulta avere una valutazione mediana più bassa delle altre, viene eliminata. Questa procedura viene ripetuta fino a quando solo una delle proposte d'azione precedentemente in parità ha una valutazione più alta di tutte le altre, nel qual caso risulta vincente.



Appendice 7: Elenchi di etichette tassonomiche

1.1 Tag tassonomia per le proposte politiche

1.1.1 Le scale in cui vengono prese le decisioni di politica pubblica

- 1 In tutto il mondo - ONU
- 2 L'Unione europea nel suo complesso
- 3 - Stato membro
- 4-Regioni
- 5-Sottoregione (Provincia/Dipartimento/Kreis)
- 6-Area metropolitana
- 7-Comune

1.1.2 Aree di intervento pubblico

- Riscaldamento globale
- Impoverimento delle risorse naturali
- Distruzione della vita selvatica e della biodiversità
- Invecchiamento demografico
- Disuguaglianze
- Il potere delle multinazionali
- Povertà e precarietà
- Migrazione
- Xenofobia
- Agricoltura - Pesca - Silvicultura - Affari rurali
- Audiovisivi e media
- Protezione civile - Sicurezza
- Protezione dei consumatori
- La cultura
- Difesa - Sicurezza
- Aiuto allo sviluppo
- Digitalizzazione
- Educazione e cura della prima infanzia
- Ecologia - Sviluppo sostenibile
- Uguaglianza
- Diritti fondamentali - Diritti umani
- Salute
- Industria
- Istituzioni



Relazioni internazionali - Accordi commerciali

La giustizia

Pianificazione territoriale e coesione territoriale

Politica macroeconomica e monetaria

Aree naturali, parchi e giardini

Reti: Energia - Trasporti - Telecomunicazioni

Istruzione primaria e secondaria

Finanza pubblica - Fiscalità

Regolamento sul mercato interno

Ricerca - Istruzione superiore

Scienza - Tecnologia - Innovazione

Sicurezza sociale - Pensioni

Politica sociale - Diritti sociali

Solidarietà - Integrazione

Sport - Giovani - Vita comunitaria

Turismo

Lavoro - Occupazione

1.1.3 Luoghi geografici

Stati membri

AT - Austria

BE - Belgio

BG - Bulgaria

CY - Cipro

CZ - Repubblica Ceca

DE - Germania

DK - Danimarca

EE - Estonia

EL - Grecia

ES - Spagna

FI - Finlandia

FR - Francia

HR - Croazia

HU - Ungheria

IE - Irlanda

IT - Italia

LT - Lituania



LU - Lussemburgo

LV - Lettonia

MT - Malta

NL - Paesi Bassi

PL - Polonia

PT - Portogallo

RO - Romania

SE - Svezia

SI - Slovenia

SK - Slovacchia

Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)

In ogni Stato membro, l'elenco è composto da unità amministrative di dimensioni decrescenti (da NUTS-1 a NUTS-3) identificate dall'ultima versione consolidata del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS).

Unità governative locali

In ogni Stato membro, l'elenco è costituito dalle unità amministrative comunali identificate dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS). 3 del Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS).

1.1.4 Categorie elettorali

1 - Parlamento europeo

2 - Parlamento nazionale/Senato

3 - Elezione diretta del Presidente nazionale

4 - Parlamento regionale

5 - Parlamento subregionale (Provincia / Dipartimento)

6 - Parlamento di un'area metropolitana

7 - Consiglio comunale

8 - Elezione diretta del sindaco di un comune

1.2 Natura dei progetti dei cooperatori

- Progetto di ricerca
- Formazione - trasferimento di competenze, conoscenze o abilità
- Fornitura di beni materiali o immateriali
- Offerta di attività per il tempo libero
- Promozione collettiva degli interessi dei lavoratori
- Promozione collettiva degli interessi dei membri più deboli della società diversi dai lavoratori.



- Promozione collettiva della sostenibilità ambientale o sociale in organizzazioni pubbliche o private;
- Opere di arti visive o dello spettacolo

1.3 Tag della tassonomia per le azioni delle organizzazioni o dei settori verso la sostenibilità ambientale o sociale

1.3.1 Stakeholder dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale

1. l'uomo di oggi:
 - a) i fornitori, i lavoratori e le comunità della catena di approvvigionamento a monte dell'organizzazione/settore;
 - b) gli azionisti e i fornitori di capitale;
 - c) i lavoratori dell'organizzazione/settore, indipendentemente dal loro status giuridico (dipendenti a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, apprendisti, lavoratori temporanei, subappaltatori, ecc.);
 - d) i clienti, compresi gli utenti finali e i consumatori, nonché i lavoratori e le comunità della catena di approvvigionamento a valle dell'organizzazione/settore;
 - e) le comunità locali intorno ai luoghi in cui ha sede l'organizzazione/settore;
2. gli stakeholder non umani e gli esseri umani di domani:
 - a) clima ;
 - b) biodiversità e fauna selvatica (anche di specie comuni);
 - c) le generazioni future.

1.3.2 Natura dell'azione verso la sostenibilità

1. Monitoraggio e rendicontazione = un modo in cui l'organizzazione, il settore economico o la catena del valore industriale possono monitorare e rendicontare gli effetti delle proprie azioni passate verso la sostenibilità;
2. Azione diretta = una misura che ha un impatto positivo sugli interessi o sulla dignità degli stakeholder attraverso i suoi effetti diretti (anche se questi effetti diretti richiedono del tempo per concretizzarsi);
3. Governance = organismo o istituzione di governance che assicura la partecipazione di questa categoria di stakeholder (o di una frazione di essi) al futuro processo decisionale dell'organizzazione, del settore economico o della catena del valore industriale.

1.3.3 Funzioni all'interno dell'organizzazione

1. Ricerca e innovazione
2. Marketing strategico
3. Fusioni e acquisizioni
4. Sviluppo di nuovi prodotti
5. Approvvigionamento, acquisti
6. La produzione
7. Manutenzione dello strumento di produzione
8. La logistica



9. Marketing operativo
10. Vendite
11. Manutenzione dei prodotti venduti
12. Relazioni con i clienti
13. Contabilità, controllo
14. Finanza
15. Gestione delle risorse umane

1.3.4 Settori economici

[Elenco dei settori nella classificazione europea NACE, rev. 2, a 2 cifre].

1.3.5 Catene del valore industriali

Le catene del valore industriali sono definite dal prodotto finale a cui conducono. Si tratta delle catene del valore che portano alle seguenti categorie di prodotti finali:

1. Cibo umano e per animali domestici, bevande;
2. Abbigliamento, scarpe;
3. Libri, giornali, riviste (cartacee e online);
4. Mobili;
5. Cura della salute umana e degli animali domestici;
6. Istruzione prescolare, primaria e secondaria;
7. Istruzione superiore;
8. Alloggi;
9. Prodotti elettronici per computer e intrattenimento;
10. Telecomunicazioni ;
11. Energia elettrica e termica ;
12. Acqua ;
13. Smaltimento e trattamento delle acque reflue e dei rifiuti ;
14. Trasporto individuale ;
15. Trasporto pubblico ;
16. Turismo ;
17. Attività culturali per il tempo libero;
18. Attività sportive ;
19. Assicurazione e protezione sociale ;
20. Banca ;
21. Diritto e giustizia;
22. Sicurezza interna ed esterna;
23. Finanziamento dell'azione pubblica e dei servizi pubblici;
24. Impegno politico e civile.



1.4 Tassonomia dei tag per le proposte di prototipo imprenditoriale

1.4.1 Fasi di sviluppo

Livelli di preparazione tecnologica

Il grado di validazione della tecnologia necessaria per implementare il prototipo imprenditoriale è valutato su una scala di nove livelli di preparazione tecnologica.

| | TRL Livello di preparazione tecnologica | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|--|---|---|
| 1. Principi di base osservati e riportati | Livello più basso di maturità tecnologica. La ricerca scientifica inizia a tradursi in ricerca applicata e sviluppo. Studi cartacei sulle proprietà di base di una tecnologia. | Pubblicazioni di ricerca che identificano i principi alla base della tecnologia. |
| 2. Formulazione di un concetto tecnologico e/o di un'applicazione | Inizia l'invenzione. Una volta osservati i principi di base, è possibile inventare applicazioni pratiche. L'applicazione è speculativa e possono mancare prove o analisi dettagliate a sostegno delle ipotesi. | Pubblicazioni o altri riferimenti che illustrino l'applicazione in esame e forniscano analisi a sostegno del concetto. |
| 3. Analisi e test di funzioni critiche e/o prove di concetto. | Vengono avviate attività di ricerca e sviluppo. Questo include studi analitici e di laboratorio per convalidare fisicamente le previsioni analitiche degli elementi separati della tecnologia. | Risultati delle prove di laboratorio effettuate per misurare i parametri di interesse e confronto con le previsioni analitiche, per i sottosistemi critici. |
| 4. Convalida in laboratorio del componente e/o del sistema | I componenti tecnologici di base vengono interconnessi in laboratorio per verificare che tutti i componenti funzionino insieme. Si tratta di un mock-up, ovvero di una replica "a bassa fedeltà" rispetto al sistema finale. | Concetti di sistema esaminati e corrispondenti risultati dei test mock-up. Stima del divario tra i risultati dei test mock-up e le prestazioni previste del sistema finale. |
| 5. Convalida del componente e/o del sistema in un ambiente significativo. | La fedeltà del modello aumenta in modo significativo. Il modello viene integrato con elementi esterni ragionevolmente realistici da testare in un ambiente simulato. | Risultati dei test del modello di sistema integrato con elementi esterni in un ambiente operativo simulato. Differenze tra ambiente simulato e ambiente operativo. Confronto tra i risultati dei test e le aspettative. |
| 6. Dimostrazione del modello di sistema/sottosistema o del prototipo rappresentativo in un ambiente significativo. | Il modello o sistema prototipo rappresentativo, vicino alla configurazione desiderata in termini di prestazioni e funzionalità (e, per gli oggetti materiali, di consumo energetico, massa, volume e costo di produzione), viene testato in un ambiente significativo. Rappresenta un importante passo avanti nella dimostrazione della maturità di una tecnologia. | Risultati dei test del prototipo rappresentativo. Differenze tra ambiente di prova e ambiente operativo. Confronto tra i risultati dei test e le aspettative. |
| 7. Dimostrazione del sistema prototipo in un | Prototipo conforme allo stato finale del sistema come previsto e che sarà | Risultati del test del prototipo in ambiente operativo |



| | TRL Livello di preparazione tecnologica | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|--|---|---|
| ambiente operativo. | implementato in un ambiente operativo (e, per gli oggetti fisici, che sarà prodotto in serie) | |
| 8. Sistema reale completo e qualificato da test e dimostrazioni | È stato dimostrato che la tecnologia funziona nella sua forma finale e nelle condizioni previste (e, per gli oggetti fisici, che è prodotta con il grado di affidabilità, qualità ed economicità richiesto). Nella maggior parte dei casi, questo livello rappresenta la fine dello sviluppo. | Risultati dei test effettuati sul sistema nella sua configurazione finale, nell'intera gamma di condizioni ambientali previste. (Per gli oggetti fisici, rapporti di prova della produzione). Valutazione della capacità di soddisfare i requisiti operativi. |
| 9. Sistema reale convalidato dall'uso con successo presso il cliente/utente finale | Applicazione effettiva della tecnologia nella sua forma finale e in condizioni operative, dopo la consegna al/i cliente/i. In ogni caso, questa è la fine delle correzioni finali dei problemi. | Rapporto operativo (e, per gli oggetti materiali, rapporti sull'assistenza post-vendita) |

Livelli di preparazione del mercato

Il grado di ricettività della società nei confronti del prototipo imprenditoriale è valutato su una scala di nove livelli di preparazione al mercato.

| | MRL Livello di preparazione del mercato | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|-----------------------------------|--|---|
| 1. Prime intuizioni formalizzate | Il livello più basso di maturità del mercato. Formulazione per iscritto delle idee iniziali sulle potenziali categorie di utenti e sulle esigenze che l'innovazione potrebbe cercare di soddisfare. | Un documento che delinea una descrizione dell'utente target e una specifica funzionale delle sue esigenze. |
| 2. Esigenza funzionale espressa | Inizia la formalizzazione del bisogno. Esiste un elenco preciso delle categorie di potenziali utenti e potenziali clienti (= soggetti in grado di pagare per la soddisfazione del bisogno), nonché una specifica funzionale del bisogno. | Specificazione funzionale delle esigenze (funzioni svolte, prestazioni ottenute, condizioni ambientali e di attuazione). Elenco delle categorie di utenti e clienti potenziali. |
| 3. Ricerche di mercato effettuate | Le funzioni, le prestazioni e le condizioni ambientali previste per l'innovazione sono state testate con successo con potenziali utenti e clienti delle categorie previste. | Ricerca di mercato che riporta l'opinione espressa dagli utenti e dai potenziali clienti, appartenenti alle categorie previste, sulle funzioni, le prestazioni e le condizioni ambientali previste. Raccomandazioni dello studio sull'opportunità di perseguire l'innovazione in ciascuna delle coppie che associano un'offerta funzionale a un utente. |



| | MRL Livello di preparazione del mercato | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|--|--|--|
| | | Raccomandazioni dello studio sui modelli di business accettabili per ciascuna categoria di clienti potenziali selezionati. |
| 4. Necessità convalidata in un utente pilota | Un utente pilota (che non è necessariamente un cliente pagante) ha testato le funzioni, le prestazioni e le condizioni ambientali fornite dall'innovazione e ne ha convalidato l'idoneità alle proprie esigenze. | Relazione del test effettuato dall'utente pilota, compresa la sua valutazione dell'idoneità dell'innovazione alle sue esigenze funzionali. |
| 5. Necessità, prezzo e modello di pagamento convalidati presso un cliente pilota | Un cliente pagante ha testato le funzioni, le prestazioni e le condizioni ambientali fornite dall'innovazione, ne ha convalidato l'adeguatezza alle sue esigenze e l'adeguatezza del prezzo (e del modello di pagamento) al valore per lui della soddisfazione di tale esigenza. | Relazione sul test effettuato dal cliente pilota, compresa la sua valutazione dell'adeguatezza dell'innovazione alle sue esigenze funzionali. Ricezione effettiva dell'intero prezzo richiesto per l'innovazione, in conformità con il modello di business definito. |
| 6. Modello di marketing ricorrente testato su un cliente | I metodi di vendita ricorrenti hanno portato a un primo contratto commerciale di successo, dopo un processo completo all'inizio del quale il potenziale cliente era sconosciuto al team di vendita. | Tracciare il processo commerciale ricorrente per questo primo cliente (generazione e identificazione del prospect, negoziazione e firma del contratto). Ricezione effettiva dell'intero prezzo richiesto per l'innovazione, in conformità con il modello commerciale definito, per questo primo cliente. |
| 7. Modello di marketing ricorrente convalidato | I metodi di vendita ricorrenti hanno portato a un numero significativo di contratti commerciali di successo dopo un processo completo in cui il potenziale cliente era sconosciuto al team di vendita all'inizio. | Tracciare il processo commerciale ricorrente, raccogliendo effettivamente l'intero prezzo richiesto per l'innovazione, in conformità al modello di business definito, per un numero significativo di clienti. |
| 8. Modello di business ricorrente convalidato | L'organizzazione innovativa ha raggiunto l'equilibrio economico in un regime stabile. I costi ricorrenti necessari per la produzione, il mantenimento di un'offerta competitiva, il marketing e l'amministrazione sono compensati dal fatturato ricorrente generato. | Conto operativo dell'organizzazione innovativa che mostri un profitto netto strettamente positivo per un periodo di un anno o più. |
| 9. Modello economico convalidato attraverso un ciclo economico | L'organizzazione innovativa ha raggiunto l'equilibrio economico in uno stato stazionario per un intero ciclo economico. I costi ricorrenti necessari per la produzione, il mantenimento di un'offerta competitiva, il marketing e l'amministrazione sono | Conti operativi dell'organizzazione innovativa che mostrino un profitto netto strettamente positivo per un periodo pari o superiore a un ciclo economico. Bilancio dell'organizzazione innovativa che |



| | MRL Livello di preparazione del mercato | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|--|---|--|
| | compensati dal fatturato ricorrente generato, in media su un intero ciclo economico (recessione e ripresa). | mostri un patrimonio netto strettamente positivo nello stesso periodo. |

Capacità Livello di preparazione

La misura in cui il team che implementa il prototipo imprenditoriale possiede le competenze necessarie per il suo compito è valutata su una scala di nove livelli di preparazione delle capacità.

| | CRL - Livello di prontezza delle capacità | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|---|--|---|
| 1. Emergere dell'intenzione di innovare | I responsabili del progetto hanno redatto i documenti iniziali (tecnici o sulle esigenze) che delineano l'innovazione e il loro ruolo nel processo. | Documenti (tecnici o che descrivono la necessità) che delineano l'innovazione e il ruolo dei responsabili del progetto nel processo. |
| 2. Formalizzare l'intenzione di innovare | I responsabili del progetto hanno redatto un documento che descrive il loro ruolo nel processo di innovazione e il loro status, sia legale all'esterno dell'organizzazione che funzionale all'interno di essa, nelle fasi iniziali del processo. | Documento che descrive il ruolo nel processo di innovazione e lo status, legale all'esterno dell'organizzazione o funzionale all'interno, nelle fasi iniziali del processo, dei responsabili del progetto. |
| 3. Formazione del gruppo fondatore | I responsabili del progetto hanno lo status giuridico o funzionale per dedicare una parte significativa del loro tempo all'innovazione in veste ufficiale. | Documento che attesta lo status giuridico o funzionale del proprietario del progetto. |
| 4. Incorporazione di competenze tecniche e strategiche di marketing | Il team del progetto di innovazione comprende competenze tecniche operative e di marketing strategico, indipendentemente dalla natura delle competenze inizialmente presenti nel team fondatore. Le competenze di marketing strategico si concentrano sulla definizione dei prodotti futuri, sulla base delle esigenze attuali o previste degli utenti e dei clienti, tradotte in un documento di specifiche funzionali. Le competenze tecniche comprendono la comprensione dei fenomeni, la risoluzione dei problemi e la progettazione di soluzioni per raggiungere gli obiettivi di funzionalità, prestazioni, condizioni ambientali e costi di produzione ricorrenti, definiti dalla specifica funzionale. | Elenco dei membri del team del progetto di innovazione, documenti che dimostrino la loro appartenenza legale o funzionale al team, CV di questi membri che dimostrino le loro competenze ed esperienze di marketing tecnico e strategico. |
| 5. Incorporare le competenze di vendita | Il team del progetto di innovazione include, oltre a quanto sopra, competenze di vendita | Elenco dei membri del team del progetto di innovazione, |



| | CRL - Livello di prontezza delle capacità | Documenti che dimostrano il raggiungimento del livello |
|--|---|---|
| | operativa, incentrate sulla capacità di concludere un accordo. | documenti che dimostrano la loro appartenenza legale o funzionale al team, CV di questi membri che dimostrano le loro competenze ed esperienze. |
| 6. Strutturazione delle competenze tecniche, strategiche, di marketing e di vendita. | I ruoli e le funzioni dei reparti tecnico, marketing strategico e vendite sono definiti e rispettati. | Organigrammi dei dipartimenti tecnico, marketing strategico e vendite. Scheda di descrizione delle mansioni di ciascun membro di questi reparti. |
| 7. Incorporazione e strutturazione delle competenze di assicurazione della qualità e di gestione amministrativa, legale e finanziaria. | Il team del progetto di innovazione comprende, oltre a quanto sopra, competenze di garanzia della qualità, amministrative, legali e di gestione finanziaria. Le competenze di gestione legale includono la proprietà intellettuale. | Elenco dei membri del team del progetto di innovazione, documenti che dimostrano la loro appartenenza legale o funzionale al team, CV dei membri chiave del dipartimento che mostrino le loro competenze ed esperienze. Organigrammi e descrizioni delle mansioni dei dipartimenti di garanzia della qualità, amministrazione, gestione legale e finanziaria. Certificato di garanzia della qualità ISO 9000. |
| 8. Incorporazione e strutturazione delle competenze di vendita e industrializzazione della produzione | Il team del progetto di innovazione comprende, oltre a quelle sopra citate, competenze di industrializzazione delle vendite e di produzione. Le competenze di industrializzazione delle vendite coprono il processo di lead generation, la negoziazione e la conclusione del contratto di vendita, le relazioni con i clienti e il servizio post-vendita. Le competenze di industrializzazione della produzione si concentrano sulla consegna affidabile dell'offerta innovativa, in linea con le specifiche e a un costo in linea con l'obiettivo. | Elenco dei membri del team del progetto di innovazione, documenti che dimostrano la loro appartenenza legale o funzionale al team, CV dei membri chiave del dipartimento che dimostrino le loro competenze ed esperienze. Organigrammi e descrizioni delle mansioni dei reparti commerciali e metodologici. |
| 9. Incorporazione e strutturazione delle competenze di gestione delle risorse umane. | Il team del progetto di innovazione include, oltre a quanto sopra, competenze di gestione delle risorse umane, che coprono la formazione, le relazioni sociali e la pianificazione delle competenze strategiche. | Elenco dei membri del team del progetto di innovazione, documenti che dimostrano la loro appartenenza legale o funzionale al team, CV dei membri chiave del dipartimento che dimostrino le loro competenze ed esperienze. Organigrammi e descrizioni delle mansioni del reparto risorse umane. |



Appendice 8: Esempio di business plan per un prototipo imprenditoriale

Il Business Plan campione per un prototipo imprenditoriale è descritto in un documento separato, che costituisce parte integrante del presente Statuto.

Appendice 9: Elenco dei membri fondatori

L'elenco dei Soci fondatori è descritto in un documento separato, che costituisce parte integrante del presente Statuto.

Appendice 10: Articoli da L225-38 a L225-42 del Codice di Commercio francese ("*Code de Commerce*")

La presente traduzione è fornita solo per comodità. L'unico testo valido è l'originale francese, disponibile all'indirizzo: <https://www.legifrance.gouv.fr/codes/id/LEGIARTI000029329315/>.

Articolo L225-38

Qualsiasi accordo stipulato direttamente o per interposta persona tra la società e il suo amministratore delegato, uno dei suoi vice-amministratori delegati, uno dei suoi amministratori, uno dei suoi azionisti che detiene più del 10% dei diritti di voto o, nel caso di una società azionista, la società che la controlla ai sensi dell'articolo L. 233-3, sarà soggetto all'autorizzazione preventiva del Consiglio di amministrazione.

Lo stesso vale per gli accordi in cui una delle persone di cui al paragrafo precedente è indirettamente interessata.

Anche gli accordi tra la società e una società sono soggetti ad autorizzazione preventiva se il direttore generale, uno dei vicedirettori generali o uno degli amministratori della società è proprietario, socio a responsabilità illimitata, dirigente, amministratore, membro del consiglio di sorveglianza o, in generale, un dirigente di tale società.

L'autorizzazione preventiva del Consiglio di amministrazione deve essere giustificata dimostrando l'interesse dell'accordo per la società, in particolare specificando le condizioni finanziarie ad esso collegate.

Articolo L225-39

Le disposizioni dell'articolo L. 225-38 non si applicano né agli accordi relativi alle operazioni correnti e stipulati in condizioni normali, né agli accordi stipulati tra due società di cui una detiene, direttamente o indirettamente, la totalità del capitale dell'altra, se del caso dopo aver dedotto il numero minimo di azioni necessario per soddisfare i requisiti dell'articolo 1832 del Codice civile o degli articoli L. 225-1, L. 22-10-1, L. 22-10-2 e L. 226-1 del presente Codice.

Articolo L225-40

Una persona interessata direttamente o indirettamente all'accordo deve informare il Consiglio centrale non appena viene a conoscenza di un accordo a cui è applicabile l'articolo L. 225-38. Non può prendere parte alle delibere né votare sull'autorizzazione richiesta.

Il presidente del consiglio di amministrazione comunica ai revisori legali, se presenti, tutti gli accordi autorizzati e stipulati e li sottopone all'approvazione dell'assemblea generale.

Il revisore legale o, se non è stato nominato, il presidente del consiglio di amministrazione, presenterà una relazione speciale su tali accordi all'assemblea, che deciderà in merito.

La persona direttamente o indirettamente interessata all'accordo non può partecipare alla votazione. Le sue azioni non saranno prese in considerazione per il calcolo della maggioranza.

Articolo L225-40-1



Le convenzioni stipulate e autorizzate nel corso degli esercizi precedenti, la cui esecuzione è proseguita nel corso dell'ultimo esercizio, sono esaminate ogni anno dal Consiglio di amministrazione e comunicate all'eventuale revisore dei conti ai fini della redazione della relazione di cui all'articolo L. 225-40, terzo comma.

Articolo L225-41

Gli accordi approvati dall'Assemblea generale, così come quelli da essa disapprovati, avranno effetto nei confronti dei terzi, salvo che vengano annullati in caso di frode.

Anche in assenza di frode, le conseguenze, pregiudizievoli per la società, degli accordi disapprovati possono essere addebitate al soggetto interessato e, se del caso, agli altri membri del consiglio di amministrazione.

Articolo L225-42

Fatta salva la responsabilità della persona interessata, gli accordi di cui all'articolo L. 225-38 stipulati senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione possono essere annullati se hanno avuto conseguenze dannose per la società.

L'azione di nullità si prescrive dopo tre anni dalla data dell'accordo. Tuttavia, se l'accordo è stato occultato, il punto di partenza del periodo di prescrizione è posticipato al giorno in cui è stato rivelato.

La nullità può essere sanata da un voto dell'assemblea generale sulla base di una relazione speciale dei revisori dei conti o, se non sono stati nominati revisori dei conti, del presidente del consiglio di amministrazione che illustri le circostanze per cui non è stata seguita la procedura di autorizzazione. Si applicano le disposizioni dell'articolo L. 225-40, quarto comma.